GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 1 AGOSTO 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 179

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

Direttori tra conferme e volti nuovi Domani via ai contratti in Regione

PERTOLDI / PAG.12



I sindacati della sanità si dividono sulle risorse aggiuntive del comparto

/ PAG.13



ISTRUZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Scuola, promossi in calo

Il 71,1% degli studenti ammesso alla classe successiva, la media nazionale è più alta di cinque punti

Bravi sono bravi, ma gli studenti friulani potrebbero fare meglio. Nelle scuole superiori la percentuale degli ammessi alla classe superiore è pari al 71,1% restando di qualche punto al di sotto della media nazionale (76,2%). E se lo stesso dato viene confrontato con quello registrato nel 2021/22 quest'anno è sceso di un punto percentuale. Nelle scuole medie, invece, la percentuale è in linea con la media nazionale ed è la stessa dell'anno prima. Altissima la percentuale dei promossi all'esame di Stato anche se i bravissimi, rispetto all'anno precedente, sono in calo sia alle medie sia alle superiori. Le regioni con il più alto numero di promossi con lode sono Puglia e Calabria (5,6%), seguite da Umbria (4,7%), Molise e Sicilia (4,2%). Il Friuli Venezia Giulia con 128 diplomati con lode si ferma all'1,5 per cento.
PELLIZZARI / PAG. 2

LA DIDATTICA

/ A PAG. 3

GRADUATORIE ESAURITE SI CERCANO I PROF

POLITICA E RIFORME

NELLA MAGGIORANZA

I nodi del reddito di cittadinanza tra sospensioni e riammissioni



La premier Giorgia Meloni

La paura di perdere il sostegno del Reddito di cittadinanza fa salire la tensione. Che si scarica sui servizi sociali dei Comuni, sotto pressione per l'aumento di richieste dalle famiglie rimaste fuori per ottenere una presa in carico che consenta di riottenere il beneficio. Salgono le proteste, soprattutto al Sud, e l'Anci parla di «problemi tecnici».
TAGLIACOZZO / PAG. 6

L'ANDAMENTO DEI CONSUMI

I DATI DELL'ISTAT

Secondo trimestre Pil giù dello 0,3% L'economia inverte la rotta

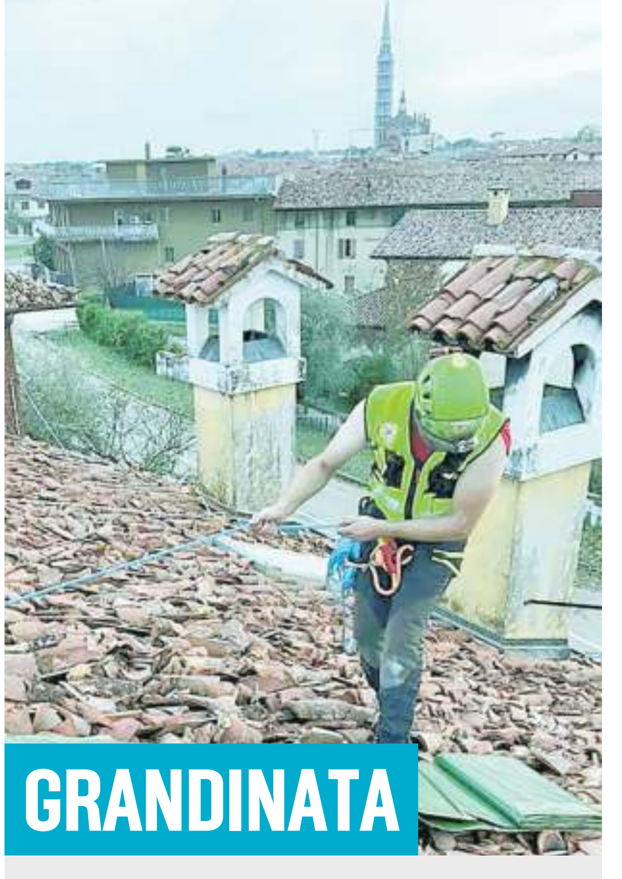
L'economia italiana mette la retromarcia, registrando nel secondo trimestre un calo dello 0,3%. Con un rallentamento ben superiore a quello previsto dagli analisti. E che, dopo il vantaggio acquisito lo scorso trimestre su Francia e Germania, fa scivolare il nostro paese agli ultimi posti della classifica europea.
PIOVAN / PAG.8



INCENDI

Com'è la Val Resia un anno dopo le fiamme

Un anno fa andavano in fumo i boschi in val Resia e 4 mila ettari di superficie carsica. Le fiamme hanno lasciato il segno tant'è che oggi si cerca ancora di tornare alla normalità. / PAG. 4



GRANDINATA

A Mortegliano danni per ottanta milioni

Una prima conta dei danni supera gli 80 milioni di euro. «Ma siamo sicuramente a una stima per difetto perché la situazione è drammatica». Così ieri il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani. **ZAMARIAN** / PAG. 27

IN CRONACA

Improvviso malore in vacanza Addio a Rampino

DE FRANCISCO / PAG. 20



Cede il tetto e cade nel capannone Morto un operaio

/ PAG. 25



A CIVIDALE

Via le impalcature dal tempietto dell'era longobarda

LUCIA AVIANI

Un incanto nuovo, perché la nitidezza riacquisita dagli ornamenti in stucco, perfettamente ripuliti, e il restauro dei preziosi affreschi della parete nobile fa risplendere il Tempietto.
/ PAG. 31



Un restauratore al lavoro al Tempietto

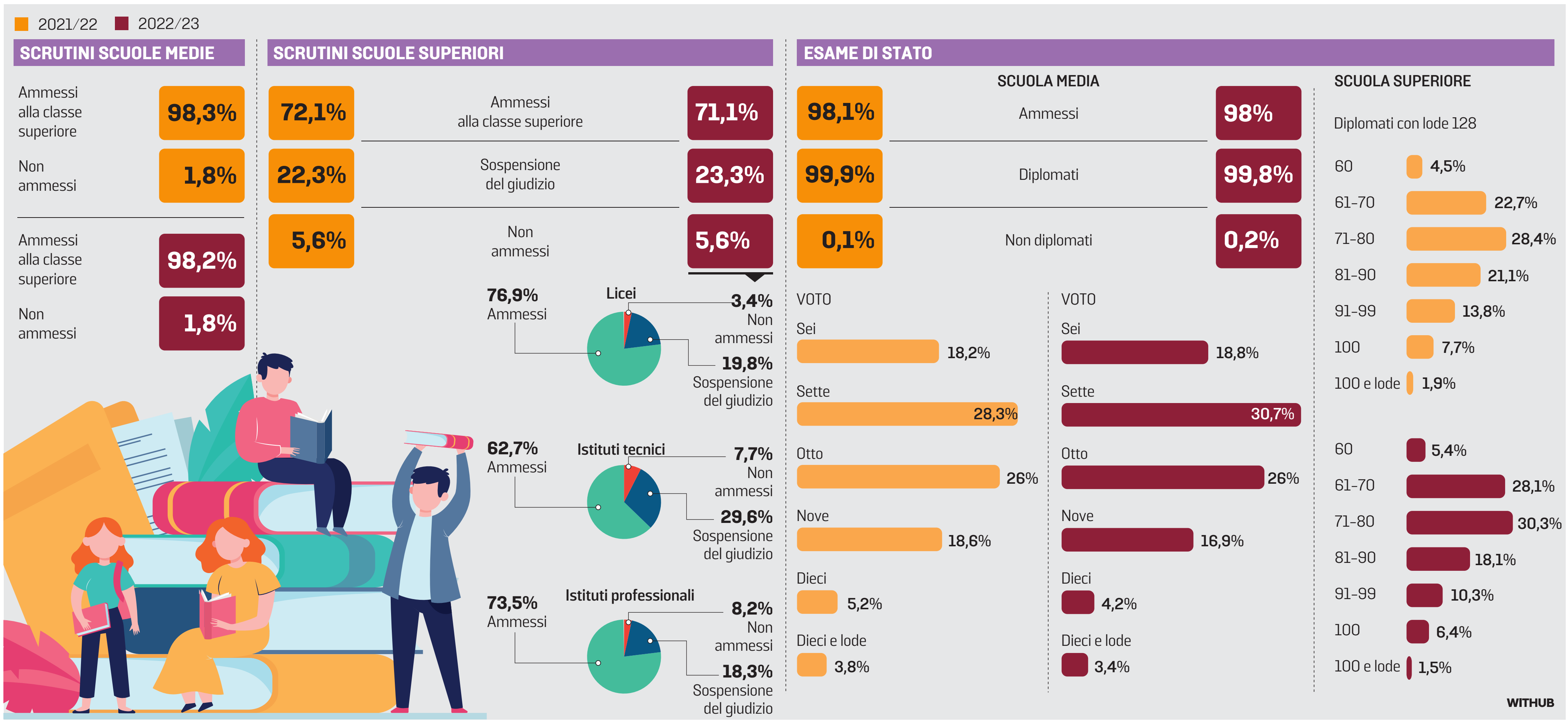
IL MINISTRO

Gli ispettori nei diplomifici



l ministero dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, avvierà una indagine ispettiva sul «fenomeno dei «diplomifici», dopo l' indagine di Tuttoscuola. Nel frattempo, il ministero bandirà un concorso per il reclutamento di 146 ispettori che porterà a saturare l'organico attuale (190 posti). L'obiettivo è verificare la sussistenza dei requisiti per la parità e stanziare più fondi per aumentare il numero dei dirigenti tecnici, mentre il piano semplificazioni richiede un'apposita misura dedicata alle scuole paritarie. «Si tratta – recita la nota del ministero – di un progetto che ridisegna e digitalizza la procedura di riconoscimento della parità, rafforzando i controlli anche in itinere, a sostegno delle attività ispettive. Questa misura punta a ridurre le distorsioni dei diplomifici, espungendoli dalle scuole riconosciute». —

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



Nelle scuole superiori leggero calo di promossi Alla maturità 128 lodi

Il 71,1% va alla classe successiva, la media nazionale è più alta di cinque punti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Bravi sono bravi, ma gli studenti friulani potrebbero fare meglio. Nelle scuole superiori la percentuale dei promossi e quindi degli ammessi alla classe superiore raggiunge il 71,1 per cento e resta di cinque punti al di sotto della media nazionale (76,2%). E se lo stesso dato viene confrontato con quello registrato nel 2021/22 quest'anno è sceso di un punto percentuale. Nelle scuole medie, invece, la percentuale è in linea con la media nazionale ed è la stessa dell'anno prima. Altissima la percentuale dei promossi all'esame di Stato anche se i bravissimi, rispetto all'anno precedente, sono in calo sia alle medie sia alle superiori.

L'analisi regionale coincide con l'andamento descritto dal ministero dell'Istruzione rendendo pubblici i risultati degli scrutini e dell'esame di Stato. Le regioni con il più alto numero di promossi con lode sono la Puglia e la Calabria (5,6%), seguite dall'Umbria (4,7%), da Molise e Sicilia (4,2%). Il Friuli Venezia Giulia con 128 diplomati con il massimo dei voti e la lode si ferma all'1,5 per cento.



LA CLASSIFICA
IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE HA PUBBLICATO I DATI

I diplomati sfiorano il 100 per cento, il 5,4 per cento passa con il minimo, mentre il 6,4 per cento esce con 100/100

SCUOLE MEDIE

Nelle scuole medie la percentuale dei promossi dal primo al secondo anno e dal secondo al terzo raggiunge il 98,2 per cento. Il dato è in linea con la media nazionale pari al 98,5 per cento e con il risultato raggiunto nell'anno scolastico precedente (98,3%). Situazione più o meno analoga per gli ammessi all'esame di Stato concluso con la promozione del 99,8 per cento dei candidati. Anche in questo caso, nell'ultimo anno sono scese le percentuali dei diplomati con i voti più alti a parti dal nove. Va detto, però, che dopo lo scossone provocato dalla pandemia, quello appena concluso è stato l'anno scolastico in cui anche gli esami di Stato sono tornati davvero all'organizzazione pre Covid. Senza contare che i ragazzi scontano ancora i divari formativi provocati dalla didattica online. Il 18,8 per cento dei diplomi di terza media è stato conseguito con la media del sei, il 30,7 per cento con il sette, il 26 per cento con l'otto, il 16,9 per cento con il nove e il 4,2 per cento con il 10. Il 3,4 per cento – a livello nazionale la media è del 5,5 per cento – ha portato a casa anche la lode.

SCUOLE SUPERIORI

Negli istituti superiori del Friuli Venezia Giulia la percentuale degli ammessi alla classe successiva, nell'ultimo anno, è scesa dal 72,1 al 71,1 per cento. Come già detto la media nazionale è pari al 76,2 per cento, lo scorso anno si fermava al 75,8 per cento. Lo stesso andamento si riscontra nei licei, nei tecnici e nei professionali, dove, rispettivamente, la percentuale dei promossi è pari al 76,8, 62,7 e 73,5 per cento. In tutte le tipologie di scuole quest'anno è aumentata la percentuale della sospensione del giudizio, ovvero degli studenti con debiti formativi da recuperare. Passando all'esame di Stato la valutazione non cambia: a livello nazionale è stato ammesso il 96,3 per cento degli studenti scrutinati – l'anno prima la stessa percentuale era pari al 96,2 per cento – e i diplomati sfiorano il 100 per cento (99,8%). Soffermandosi sui voti scopriamo che in regione il 6,4 per cento ha superato la prova con 60/100, mentre il 28,1 per cento rientra tra i promossi con un voto che oscilla tra 61 e 70/100. Ha fatto meglio il 30,3 per cento dei candidati promosso con una votazione che da 71 arriva a 80/100. Salendo di livello le percentuali si assottigliano: il 18,1 per cento si rientra nella fascia dei diplomati con una votazione tra 81 e 90/100, mentre il 10,9 per cento arriva a 99/100. Il massimo dei voti è stato attribuito al 6,4 per cento degli studenti che ha sostenuto la maturità, a questa percentuale va aggiunto l'1,5 per cento che ha ottenuto anche la lode. Rispetto all'anno precedente questa percentuale è scesa dello 0,4 per cento. Nella classifica nazionale il maggior numero di lodi è stato assegnato ai liceali (4,2%). A seguire si collocano gli studenti degli istituti tecnici (1,4%) e i diplomati agli istituti professionali (0,6%). Ma anche in caso si nota il calo dei bravissimi: i liceali con la lode, l'anno precedente, avevano toccato quota 5 per cento. —



PITTONI (LEGA)

Via il tetto alle abilitazioni



«Via libera della Camera al decreto PA bis, che adesso passa al Senato per l'approvazione definitiva. Tra i provvedimenti per la scuola non manca l'eliminazione del tetto alle abilitazioni e l'estensione delle lezioni online, per evitare il numero chiuso e le selezione in ingresso nei nuovi percorsi formativi abilitanti all'insegnamento». Lo fa sapere il già senatore, Mario Pittoni, in qualità di responsabile del Dipartimento istruzione della Lega, secondo il quale «queste misure agevoleranno tutte le categorie interessate, non va dimenticato, infatti, che molte persone sono in attesa di abilitarsi anche da un decennio».

Dopo il voto alla Camera, il decreto Pa bis si appresta a ottenere il via libera dal Senato per essere convertito in legge entro fine agosto.



Regione sempre ai primi posti in fatto di istruzione

Ultime battute per le immissioni in ruolo, restano 1.400 posti vacanti

Graduatorie esaurite i prof si cercano altrove La Cgil: troppi precari cambiamo le regole

I SINDACATI

GIACOMINA PELLIZZARI

L'Ufficio scolastico regionale sta cercando di riempire le caselle dei posti di ruolo non coperti dagli insegnanti per mancanza di candidati e dovrà farlo entro l'11 agosto. In quella data verrà fatta la conta di chi c'è e chi non c'è per avviare poi la nomina dei supplenti. Un dato per tutti: nelle scuole del Friuli Venezia Giulia si contano 1.400 posti vacanti. Quest'anno il ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'immissione in ruolo di 636 insegnanti, ma nelle graduatori sono iscritti solo 341 candidati. Gli altri 295 l'Ufficio scolastico li sta cercando nelle graduatorie delle altre regioni attraverso le call nazionali organizzate dal ministero.

A determinare questa situazione sono stati i ritardi accumulati dal ministero nella predisposizione e pubblicazione dei concorsi: l'operazione è slittata, a quanto pare, all'autunno. Nel frattempo, fa notare il segretario regionale della Flc-Cgil, Massimo Gargiulo, il numero dei precari aumenterà. «Il decreto nomine, quello che prevede 636 assunzioni a tempo indeterminato, di cui sette per le scuole con insegnamento in lingua slovena, preoccupa fortemente la Flc-Cgil, perché oltre a impattare sul fabbisogno, sull'incidenza e sulla qualità del sistema di istruzione pubblica della nostra Regione, il contingente autorizzato quest'anno è pari ad appena un terzo rispetto al numero concesso nell'anno scolastico precedente, quando sono state effettuate 2 mila 248 immissioni in ruolo» sottolinea Gargiulo, nel far notate che i 636 posti risultano «palesemente inferiore rispetto alle autorizzazioni concesse a regioni affini per territorialità e dimensioni, non ultima la Liguria a cui sono state assegnate 1.226 immissioni in ruolo».



L'UFFICIO SCOLASTICO STA ULTIMANDO LE CALL NAZIONALI

Il ministero ha autorizzato 636 assunzioni a tempo indeterminato, ma i candidati sono solo 341

Gargiulo cita un esempio per tutti: «Nelle scuole primarie del Friuli Venezia Giulia saranno assunti a tempo indeterminato appena otto insegnanti». Peccato – sono sempre le parole di Gargiulo – che la scuola primaria sia il settore in cui «la penuria di docenti si traduce spesso in assunzioni di personale privo di titoli, visto che a fronte di oltre 200 posti in pianta organica vuoti, sarà possibile assumere solo il 53 per cento del contingente autorizzato». Gargiulo non attende grossi risultati dal sistema delle call nazionali: «Le chiamate nazionali dovrebbero colmare il restante 47 per certo, è un obiettivo che, come abbiamo registrato in passato, ci appare di dubbio conseguimento». Detta in altri termini, secondo Gargiulo «il rischio che anche questa fase di assunzioni si traduca in un aumento o in una mancata diminuzione del personale docente precario è pressoché certo».

Allo stesso modo al segretario regionale della Flc-Cgil, non risulta «di particolare conforto l'impegno che gli uffici regionali e territoriali, a loro volta in grave sofferenza organica, stanno profondendo per garantire l'efficienza operativa delle varie fasi di assunzione degli insegnanti. Il quadro resta fortemente critico e testimonia il fallimento delle politiche di reclutamento sin qui attuate dal Ministero».

Gargiulo fa notare come il Ministero moltiplichi le procedure di reclutamento, senza riuscire a gestirle, e non potendo utilizzare le graduatorie, proprio perché sono prive di iscritti, diminuisce i posti per le immissioni in ruolo». Non a caso la Flc-Cgil propone «l'assunzione di tutti gli insegnanti idonei, iscritti nelle graduatorie disponibili e la riforma del sistema di reclutamento, estendendo come livello ordinario l'assunzione dei precari abilitati, già inseriti nelle graduatorie e che già garantiscono il funzionamento delle scuole». —

Un anno dopo il disastro



In fumo migliaia di ettari di bosco



La bonifica della viabilità



Dopo le fiamme la Val Resia chiede mezzi per difendersi

La rete dei sentieri nuovamente bloccata dagli schianti degli alberi
Il sindaco Micelli: la Regione ci dia più poteri per tutelare l'ambiente



Giacomina Pellizzari / UDINE

Un anno fa andavano in fumo i boschi in val Resia e 4 mila ettari di superficie carsica. Le fiamme hanno lasciato il segno tant'è che oggi si cerca ancora di tornare alla normalità. Ma come se non bastasse, all'azione di coloro che non esitano a incendiare volutamente i boschi si aggiungono le conseguenze dei cambiamenti climatici che continuano a provocare schianti e a richiedere l'intervento delle genti della vallata per liberare dai tronchi i sentieri e le piste forestali. «Passiamo da un'emergenza all'altra» commenta il sindaco di Resia, Anna Micelli, nel ricordare che «la viabilità compromessa riduce l'afflusso dei turisti e quindi i ritorni economici».

UN ANNO DOPO

«L'incendio doloso ha provocato 10 giorni di isolamento che ha segnato la comunità e l'ha costretta a reinventare la viabilità per entrare e uscire dalla valle». Nel ripercorrere i momenti più difficili, Micelli fa notare che, un anno dopo, con altri due incendi domati negli ultimi sei mesi, la Val Resia si trova con un cantiere in corso per la posa delle barriere paramassi che tra pochi mesi ci permetteranno di dimezzare il tratto semaforico». L'auspicio è che tra un anno anche le opere più complesse sino ultimate per tornare alla normalità con il doppio senso di marcia.



ANNA MICELLI
PRIMO C ITTADINO DI RESIA

«Passiamo da un'emergenza all'altra, la viabilità compromessa riduce l'afflusso di turisti e il ritorno economico»

La raccomandazione del Cai agli escursionisti: se le piste sono bloccate tornate indietro

L'EMERGENZA CONTINUA

In Val Resia le conseguenze dei cambiamenti climatici sono sotto gli occhi di tutti. «Interi pezzi di vallata e molti tratti della viabilità secondaria sono interrotti a seguito della caduta di si sassi e alberi, alcuni sono ancora pericolanti» insiste il sindaco, senza dimenticare di elencare i divieti: le biciclette non possono transitare, i sentieri di accesso alla valle sono da ripulire dagli alberi abbattuti dal vento la scorsa settimana». Il timore è che gli escursionisti eludano i divieti e si rechino in zone compromesse. Non a caso il Cai del Friuli Venezia Giulia mette in guardia gli escursionisti e assicura l'intervento dei volontari sui sentieri non più percorribili. Lo fa invitando gli amanti della montagna a non proseguire se gli schianti sono numerosi e a segnalare i luoghi inaccessibili. La sindaca di Resia condivide questo approccio e, come la sua gente, affronta le emergenze con senso di attaccamento alla montagna che solo chi è nato da queste parti può manifestare: «Dobbiamo avere fiducia, le cose si sistemeranno. Il sistema montagna va rivisto» afferma sapendo che nei territori così fragili la parola d'ordine è prevenzione. «Chiediamo alla Regione poteri e mezzi speciali per intervenire nei boschi a ridosso della viabilità principale e dei centri abitati» insiste Micelli nel dirsi convinta che certe urgenze non possono più attendere. Anche perché eventi atmosferici violenti come quelli che si sono verificati nei giorni scorsi, rischiano di trasformarsi in eventi ordinari. Certe emergenze, ripete Micelli, «si potranno contrastare solo con azioni preventive». In questo senso va il progetto da 200 mila euro attuato dal Comune per recuperare i terreni incolti: «Nelle aree interessate da quel progetto – sottolinea Micelli – i violenti temporali hanno provocato pochi danni, lo stesso non è accaduto nelle zone dove non siamo intervenuti». E ancora: «La montagna va presidiata, le persone devono avere a disposizione gli strumenti per continuare a vivere in queste valli». La gente se ne rende perfettamente conto: «Lo scorso 18 luglio gli uomini della Val Resia hanno tirato fuori le motoseghe e aperto le strade inaccessibili». Peccato che poi altri temporali hanno provocato nuovi schianti. «In certi casi – continua il sindaco - non riusciamo a far arrivare i mezzi di soccorso, non va dimenticato che dobbiamo presidiare centinaia di chilometri quadrati di territorio, dove alcune criticità vanno affrontate dal punto di vista normativo». In questo momento i punti più critici sono le piste forestali nell'area del Canin e tutta la rete sentieristica». Va detto che la zona ricade nel Parco delle Prealpi Giulie e, quindi, alcune azioni sono legate all'area tutelata.

GLI ANIMALI

A un anno dalle fiamme, anche gli animali selvatici sono tornati nelle aree incendiate. La lepre e il capriolo, oltre al cinghiale e al cervo stanno ripopolando i boschi distrutti dai roghi. Lo si apprende dalla tesi discussa all'università di Udine dalla neolaureata in Scienze per l'ambiente e la natura, Nicole Sartori, di Ronchi dei Legionari, che ha effettuato uno studio sugli "Effetti del fuoco sull'utilizzo degli habitat da parte della fauna selvatica sul carso goriziano". Sostenuta dai relatore Stefano Filacorda e correlatori Marcello Franchini e Lorenzo Frangini – ha monitorato a lungo, con l'uso di fototrappole, la comunità di mammiferi. —

Un anno dopo il distrato


La barriera paramassi lungo la strada



Vigili al lavoro in un'immagine di repertorio



Per giorni sono stati impiegati gli elicotteri

Corsa contro il tempo per dimezzare i disagi lungo la strada a senso unico alternato

Il commissario dell'Edr: entro l'anno completeremo i lavori In corso la progettazione dell'opera da 4 milioni di euro

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dopo le fiamme è servito del tempo, un anno, per avviare la messa in sicurezza della strada che da Povici conduce a Resia. Stiamo parlando della strada regione 42 a senso unico alternato che costringe gli abianti a 11 minuti di attesa al semaforo. «Nei giorni scorsi sono stati avviati i due lotti per la messa in sicurezza del versante lungo due chilometri e 600 metri» spiega Augusto Viola, il commissario dell'Ente di decentramento regionale (Edr), creato dopo la soppressione della Provincia di Udine, facendo notare che questi interventi sono propedeutici alla messa in sicurezza della zona che richiede un investimento di oltre 4 milioni di euro.

«I due progetti appena appaltati a due ditte locali, una di Sauris, l'altra di Chiusaforte, prevedono la posa delle reti e delle barriere paramassi tra Resiutta e Resia» continua Viola non senza citare i tempi di esecuzione che, considerate anche le condizioni atmosferiche, richiedono davvero una corsa contro il tempo. «Il primo, con un importo di circa 500 mila euro – sono sempre le parole del commissario dell'Edr – dovrà essere completato in 120 giorno e quindi entro il prossimo 16 novembre, il secondo da 780 mila euro, invece, sarà ultimato in 150 giorni, ovvero entro la metà di dicembre».


AUGUSTO VIOLA
COMMISSARIO DELL'EDR DI UDINE

L'ente ha ultimato le nove piazzole di interscambio per favorire l'accesso dei mezzi di soccorso

L'obiettivo è vietare alla popolazione di dover affrontare un altro inverno seguendo i tempi del semaforo. La strada a senso unico alternato, inevitabilmente, provoca disagi soprattutto ai tanti pendolari che devono raggiungere i luoghi di lavoro al difuori della vallata. «La realizzazione di questi due primi interventi – continua Viola – consentirà di porre in sicurezza il tratto di strada più pericoloso, in questo modo il senso unico alternato si ridurrà di 1.100 metri. Si dimezza». Nel frattempo proseguirà la progettazione del cantiere da 4 milioni di euro: «Stiamo accelerando il più possibile – continua il commissario – per ultimarla entro l'anno».

Questa sarà l'opera che chiude un cantiere aperto per fronteggiare le fiamme, non va dimenticato che nei primissimi giorni la popolazione per uscire dalla valle percorrevano un guado ricavato nel torrente. Da allora l'Edr ha completato la realizzazione di nove piazzole provvisionale di interscambio per favorire l'accesso dei mezzi di soccorso anche in presenza di semaforo rosso. Le piazzole svolgono la funzione di valvole di sfogo per garantire la sicurezza anche degli automobilisti. Ultime ma non per importanza le indagini geologiche effettuate lungo tutto il versante interessato dalle fiamme, la rimozione dei massi pericolosi e la bonifica dell'area arsa dalle fiamme. Viola ora può concedersi un pensiero sul rimboschimento. —

Politica e riforme

Tutti i nodi del Reddito di cittadinanza Fra sospensioni e riammissioni, è caos

Sale la tensione, Comuni sotto pressione. L'Anci: «Problemi tecnici». M5s: «Una sciagura». Pd: «Il governo venga in Aula»

Alessia Tagliacozzo / ROMA

La paura di perdere il sostegno del Reddito di cittadinanza fa salire la tensione. Che si scarica sui servizi sociali dei Comuni, sotto pressione per l'aumento di richieste dalle famiglie rimaste fuori per ottenere una presa in carico che consenta di riottenere il beneficio. Salgono le proteste, soprattutto al Sud, e l'Anci, l'associazione dei Comuni, parla di «problemi tecnici che causano lo scarto temporale tra il momento in cui viene revocato il Reddito di cittadinanza e l'effettiva verifica sugli aventi diritto e delle difficoltà ad avere tutti i dati necessari per redigere gli elenchi dei nuclei familiari fragili». È il nodo della transizione da un sistema ad un altro, sul quale il ministero del Lavoro e l'Inps hanno avviato una campagna informativa. Che non placa le polemiche.



GIUSEPPE CONTE
DEPUTATO E PRESIDENTE DEL M5S

«Il governo deve rimediare ad una sciagura annunciata. Sarebbe bastato il buonsenso»



Alcuni manifestanti davanti alla sede Inps a Napoli ANSA

L'OPPOSIZIONE

L'opposizione la definisce una «guerra ai poveri». La leader del Pd, Elly Schlein, chiede al governo di riferire in Parlamento. Il presidente M5s, Giuseppe Conte, ritiene necessario un intervento in Consiglio dei ministri per «rimediare ad una sciagura», a «un disastro annunciato. Bastava il buon senso», dice.

Dopo gli sms dell'Inps arrivano comunque le prime indicazioni, scritte nero su bianco sui siti del ministero del Lavoro e dell'istituto di previdenza. Le famiglie che hanno avuto il reddito di cittadinanza sospeso che saranno prese in carico dai servizi sociali entro il 31 ottobre riavranno l'assegno fino a dicembre, con gli arretrati. Chi non rientra nelle categorie di disagio sociale, dovrà attivarsi rapidamente per cercare un lavoro o almeno essere inserito in un percorso di formazione con la possibilità di avere il Supporto alla formazione e il lavoro: 350 euro al mese per un massimo di 12 mesi. Ma i problemi non mancano a partire dai tempi e dalle risorse necessarie per raggiungere tutti coloro che sono in una situazione di disagio. Lo dice l'Anci che lamenta l'impossibilità di avere l'elenco dei nuclei familiari fragili dall'Inps, lo ribadiscono molti Comuni e lo sottolinea anche il presidente dell'Ordine gli assistenti sociali, Gianmario Gazzi, che lamenta la difficoltà a fare fronte all'aumento di oltre il 50% degli accessi e a comunicare la presa in carico di tutte le persone in situazione di disagio entro il 31 ottobre. Serve una proroga, spiega.

I Comuni e le Regioni hanno intanto iniziato a fare i conti con i numeri degli esclusi: a Roma saranno oltre 10mila, in Sicilia 37mila, 1.600 le famiglie lucane coinvolte, 14.700 in Abruzzo, 12 mila in Puglia, a Milano in 3.000 hanno ricevuto il messaggio telefonico di sospensione.

RITARDI

Manca ancora il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (Siisl), la piattaforma per il passaggio dal Reddito di cittadinanza all'Assegno di inclusione (per le famiglie con maggiori fragilità) e al Supporto Formazioni lavoro (per i cosiddetti attivabili al lavoro). Per la presa in carico da parte dei servizi sociali sarà invece necessario essere in categorie di particolare fragilità. Per esempio, persone in carico per le dipendenze, donne vittime di violenza o i senza fissa dimora. —

I nodi

Soggetti in grado di lavorare
- Il RdC scompare da agosto
- A settembre potranno richiedere il Sostegno alla Formazione e Lavoro (Sfl)

Fino a fine 2023
Solo per le famiglie che, oltre a difficoltà di reddito, hanno minori, disabili o anziani e per quelle con un acclarato forte disagio sociale

Dal primo gennaio 2024
Si trasforma in assegno di inclusione

La sospensione
160mila famiglie a partire da agosto
di cui 88mila potrebbero rientrare

I criteri per rientrare
- I soggetti devono essere presi in carico dai servizi sociali dei comuni entro la fine di ottobre
- Otterranno il RdC fino a tutto il 2023

I nodi secondo l'Anci
- Problemi tecnici, soprattutto nell'elenco dei nuclei familiari fragili
- Tempi strettissimi

Il sostegno alla formazione (SFL)
350 euro per un massimo di 12 mesi

Spetta a chi si è attivato per progetti utili alla collettività o percorsi di formazione

Può essere pagato anche a più di un componente per famiglia

La domanda si può fare dal primo settembre

ANSA

LA PROTESTA

Sit in a Napoli davanti all'Inps «Lotta per la sopravvivenza»

Vigili urbani in allerta nei comuni ma non ci sono state violenze. Solo un episodio in un paese della Sicilia: un disoccupato voleva incendiare il municipio

NAPOLI

Un sit-in davanti all'Inps e uffici dei servizi sociali monitorati dalle forze dell'ordine: all'indomani della sospensione del reddito di cittadinanza, a Napoli, per 21.500 persone (quasi 37mila in tutta la Campania) la protesta di chi non si rassegna alla perdita del sussidio non è sfociata, come pure si temeva, nell'assalto ai Comuni e in manifestazioni violente. Solo a Terrasini, in Sicilia, c'è stato un episodio che ha comportato l'intervento delle forze dell'ordine: un uomo ha fatto irruzione nella stanza del sindaco cospargendola di benzina e minacciando di appiccare il fuoco. Alla fine il presidente del consiglio comunale, Marcello Maniaci, è riuscito a far desistere il disoccupato.


Un'iniziativa per la tutela del Rdc

A Napoli, una cinquantina le persone che hanno partecipato al presidio in via De Gasperi, davanti alla sede Inps. «Siamo in piazza per la sopravvivenza», ha detto Giuliano Granato, di Potere al Popolo, che ha organizzato il sit-in insieme all'Usb. Il direttore dell'ufficio Inps (per utenza il secondo d'Italia), Roberto Bafundi, ha ricevuto una delegazione dei manifestanti ai quali ha ribadito che l'ente non intende lasciare solo nessuno. Due le strade percorribili: per i fragili, quella della presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari e, per gli occupabili, quella del Supporto per la Formazione e il Lavoro, che riceveranno 350 euro. Il problema, spiega Granato, è che «dal momento dell'iscrizione al corso di formazione a quello dell'attivazione possono passare settimane. Ma se i soldi arrivano il primo settembre o il 30, o a ottobre, per le persone cambia tanto, perché se tu hai vissuto di reddito di cittadinanza e per 60 giorni non hai un euro come vivi?».

Il direttore dell'ufficio ha visto i manifestanti dando rassicurazioni: «Nessuno resta solo»

Sul versante dei servizi sociali, non si sono registrati a Napoli problemi o situazioni di criticità negli uffici, monitorati dalla polizia municipale e dalle forze dell'ordine. «Segno che la nostra campagna di comunicazione, avviata nei giorni scorsi, ha funzionato», dice l'assessore al Welfare Luca Trapanese. Anche il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, critica il modo in cui i cittadini hanno saputo di aver perso il reddito: «Credo che sia stato un intervento sbagliato da parte del Governo, inviare un sms per informare decine di migliaia di persone che da inizio agosto non avranno un aiuto è un trauma sociale che avremmo dovuto fare di tutto per evitare». —



La premier Giorgia Meloni intervistata a New York

Meloni replica alle critiche «Faccio del mio meglio»

Nell'intervista a Fox News elenca i «risultati» che l'esecutivo ha raggiunto
Irritazione per gli sms ai disoccupati, il timore è che si volesse creare la polemica

Michela Suglia / ROMA

Giorgia Meloni è ottimista. E convinta di star facendo «del suo meglio», anche grazie ai «risultati» che contrappone alle critiche, e va avanti. Senza cambiare passo o direzione. Lo dice in un'intervista a Fox News, ultima traccia della sua visita alla Casa Bianca. E lo conferma il suo governo, che tira dritto sul reddito di cittadinanza, rimodulato profondamente, come promesso un anno fa in campagna elettorale. Resta in stand by il salario minimo legale, che appare congelato fino a settembre. Segno evidente che non decolla ancora l'idea di un confronto con le opposizioni.

A nove mesi dalla nascita del governo, la presidente del Consiglio sembra non voler perder tempo e spiega la sua strategia: «Faccio quello che ritengo giusto per il mio Paese, per gli interessi del mio Paese». E cita i numeri dell'Italia oggi, come esempio: «Cresciamo più di altre economie europee, abbiamo i più alti tassi di occupazione, occupazione stabile e occupazione femminile. Le cose stanno andando bene. La gente crede che le cose possano cambiare, possano andare meglio e quindi fa di più. E questo è quello che secondo me può fare la differenza. La prima cosa che ho detto alle aziende italiane è che non le avremmo disturbate».

Meloni cita testualmente il messaggio agli imprenditori: «Vogliamo che crediate che possiamo fare meglio e non avrete uno stato che crea problemi. Avrete istituzioni in grado di lavorare con voi. Questo non significa che non abbiamo regole. Dobbiamo andare tutti nella stessa direzione». E così continua: «Questo è stato il mio primo messaggio e penso che molte di loro lo abbiano capito e questo è perché le cose, a mio parere, stanno andando abbastanza bene nonostante una situazione che non è facile, in cui l'emergenza è l'unica certezza che si ha».

Trainata dalla sua leader la maggioranza guarda avanti. E nonostante qualche riserva interna (in primis la Lega), si fa scivolare pure le critiche piovute sul governo per gli sms inviati per comunicare la fine del reddito di cittadinanza a una parte consistente di chi ne beneficiava. Molti parlamentari della coalizione di governo fanno notare che la comunicazione non è stata decisa da Palazzo Chigi bensì dall'Inps, compresa la scelta degli sms. Tant'è che circola nei corridoi dei palazzi di governo la convinzione che dietro quella scelta ci sia la manina di uomini dell'Inps ancora molto vicini all'ex presidente dell'ente di previdenza che ha gestito la partita del reddito. Dunque una mossa creata ad arte per far polemica che sembra aver molto irritato palazzo Chigi. La proposta di avviare una commissione d'inchiesta sulle eventuali responsabilità di Tridico per mancati controlli ai furbetti dell'assegno avalla questo stato d'animo. Tommaso Foti, capogruppo dei meloniani alla Camera, ripete che «non è un attacco ad personam» ma una modalità per «far luce a monte sui controlli». In realtà, non risulta alcuna proposta di legge depositata in Parlamento, che dovrebbe essere il primo step per l'avvio di qualsiasi commissione d'inchiesta. E tra gli alleati traspare qualche imbarazzo. In diversi si smarcano ricordando che sarebbe un'iniziativa parlamentare (e non governativa) con tempi lunghi. Oltre al rischio, denunciato sottovoce, che diventi l'ennesima commissione d'inchiesta destinata a non mettere una parola definitiva sulla questione, proprio perché non ha poteri investigativi o giudiziari. —



TOMMASO FOTI,
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA DI FRATELLI D'ITALIA

«Non è un attacco ad personam contro Tridico, ma una modalità per far luce a monte sulla qualità dei controlli»

APPROVATO ALLA CAMERA

Previdenza e Bossi-Fini Cosa cambia col decreto Pa

ROMA

Fiducia con 193 sì e 93 no alla Camera per il decreto omnibus sulla pubblica amministrazione che attende il via libera definito del Senato. Tra le misure, l'allargamento delle maglie della legge Bossi-Fini, l'esenzione Iva per le piscine e le palestre, la costituzione di una Cabina di regia per le dismissioni di immobili pubblici. In un emendamento approvato in zona Cesarini c'è anche il trasferimento all'Associazione italiana per la previdenza complementare (Assoprevidenza) delle competenze del Comitato per la promozione e lo sviluppo della previdenza complementare denominato «Previdenza Italia».

Un emendamento di FdI concede il visto di ingresso per lavoro in Italia agli stranieri che sono stati dipendenti di aziende italiane operanti in paesi extracomunitari per almeno 12 mesi nei precedenti 4 anni. La legge Bossi Fini ha maglie molto strette sugli ingressi legali in Italia.

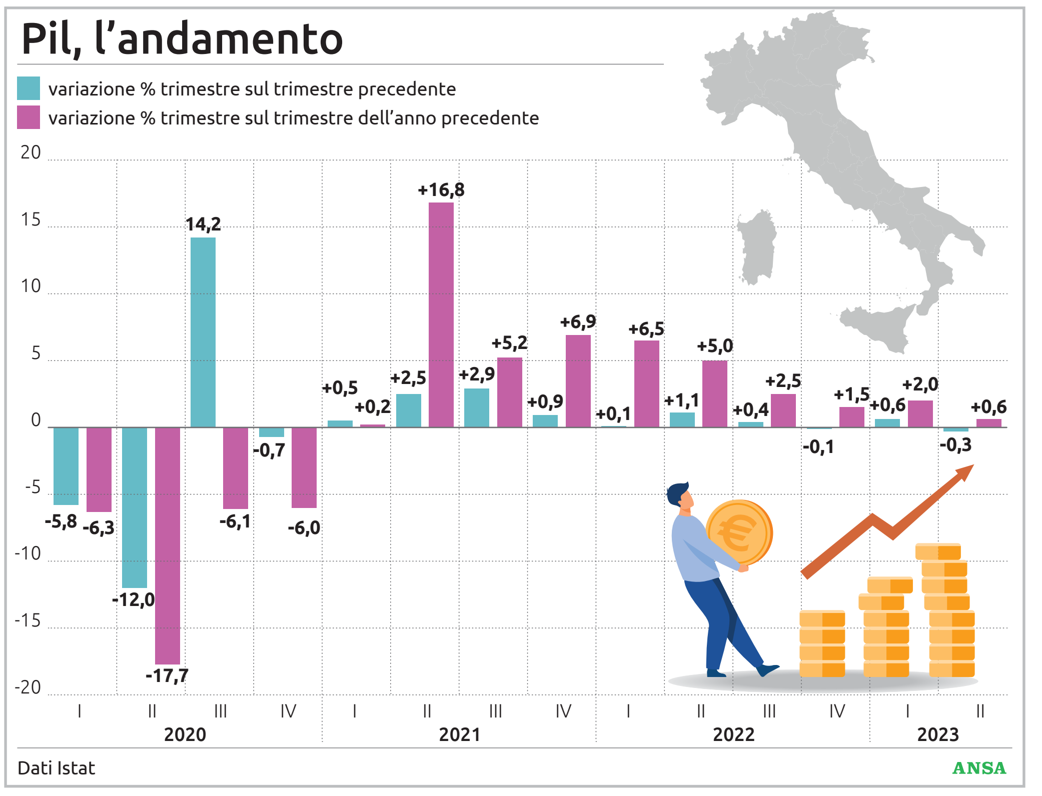
In tema di piscine e palestre, le prestazioni di servizi strettamente connesse con la pratica dello sport rese nei confronti delle persone che esercitano lo sport o l'educazione fisica da parte di organismi senza fine di lucro, compresi gli enti sportivi dilettantistici, sono esenti dall'imposta sul valore aggiunto. Per gli immobili pubblici, presso il ministero dell'Economia è istituita una Cabina di regia per l'individuazione delle direttive in materia di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare, ad esclusione del patrimonio della Difesa. C'è poi il capitolo della previdenza. Il ministero erogherà ad Assoprevidenza le risorse previste per lo svolgimento dei compiti di «Previdenza Italia». —

I DATI DELL'ISTAT

L'economia italiana inverte la rotta Pil giù dello 0,3% nel secondo trimestre

Il rallentamento è superiore alle attese. Il Mef: «Il dato non influisce sulle previsioni, l'obiettivo del Def è ancora alla portata»

Enrica Piovan / ROMA





Il Terminal dell'aeroporto di Fiumicino ANSA

L'economia italiana inverte rotta e mette la retromarcia, registrando nel secondo trimestre un calo dello 0,3%. Con un rallentamento ben superiore a quello previsto dagli analisti. E che, dopo il vantaggio acquisito lo scorso trimestre su Francia e Germania, fa scivolare il nostro paese agli ultimi posti della classifica europea. Un quadro che allarma i consumatori e attizza le opposizioni che vanno all'attacco del governo. Ma soprattutto che aumenta l'incertezza sulle possibili nuove risorse da destinare alla manovra, che l'esecutivo contava di liberare proprio dall'andamento positivo della crescita. Il ministero dell'economia però rassicura: il dato negativo sul pil italiano nel secondo trimestre «allo stato non influisce sulla previsione annua formulata nel Def. Questo obiettivo di crescita - spiega - è ancora pienamente alla portata e si continuerà a perseguirlo con le politiche economiche di responsabilità prudente apprezzate e riconosciute come valide in ambito internazionale». A certificare il rallentamento è la stima preliminare sul Pil nel secondo trimestre diffusa dall'Istat: tra aprile e giugno il prodotto interno lordo è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente (quando era cresciuto dello 0,6%), mentre è aumentato dello 0,6% in termini tendenziali (la terza crescita trimestrale consecutiva). A zavorrare la crescita è l'andamento sia del settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), che di quello industriale: una flessione che la «moderata crescita» dei servizi, grazie soprattutto al turismo, non basta a controbilanciare.

> A pesare sulla crescita l'andamento negativo del settore primario e di quello industriale

LE CAUSE

A pesare è anche la domanda interna negativa, cui si aggiunge l'apporto nullo dell'export. Segnali positivi sulle esportazioni intanto arrivano a giugno dall'extra Ue (+0,4% a fronte di un -14,6% dell'import), con un surplus commerciale ai massimi da trent'anni. Un rallentamento del Pil era atteso: proprio sabato Confindustria aveva previsto una dinamica «quasi ferma», frenata dai tassi alti e dall'export inchiodato. Gli analisti avevano fissato l'asticella tra 0 e +0,1%. Ma a sorpresa il dato dell'Istat mostra un arretramento ancora più accentuato. In controtendenza anche rispetto al resto d'Europa.

Il Pil risale infatti nell'Eurozona) e rimane stabile nell'insieme dei Ventisette. E proprio l'Italia che nei primi tre mesi dell'anno si era messa in luce, con una crescita migliore di Francia e Germania, questa volta perde terreno: la Francia cresce dello 0,5%, la Spagna dello 0,4%, la Germania è ferma. Peggio di noi solo Svezia (-1,5%), Lettonia (-0,6%) e Austria (-0,4%). Il dato del secondo trimestre incide anche sulla variazione acquisita per il 2023 (quella cioè che si avrebbe con una variazione nulla nei restanti trimestri), che viene limata allo 0,8%, in lieve discesa dal +0,9% stimato alla luce del dato di gennaio-marzo. Due punti sotto il +1% fissato nel Def di aprile. E se secondo Nomisma la flessione non deve preoccupare, perché l'economia italiana è ancora «molto solida», si profila un «quadro di incertezza» - concordano Confcommercio e Confesercenti - su cui incidono variabili come l'effetto dei continui rialzi dei tassi e l'incognita turismo.

LE PROSPETTIVE

Del resto anche il Fondo monetario internazionale, che pochi giorni fa ha rivisto al rialzo le stime sull'Italia (il Pil 2023 è previsto al +1,1%), ha anche avvertito sui «rischi principalmente al ribasso» per la crescita. Nel governo comunque la linea resta quella della cautela e della prudenza sui conti: «L'arretramento nel secondo trimestre, lievemente superiore alle più recenti stime interne - spiega il Mef - appare principalmente dovuto alla caduta del valore aggiunto dell'industria, mentre i servizi hanno continuato a crescere, seppure a un ritmo più moderato.

In Italia, come nel resto d'Europa - conclude il ministero - la fiammata inflazionistica è stata una delle conseguenze negative del conflitto in corso, che continua a rappresentare il principale fattore d'incertezza». —

Le stime di Eurostat

Segnali di ripresa nell'Eurozona Germania in stallo

Nonostante la crescita ancora zero di Berlino a soffocare la ripresa di tutto il club dell'euro e un'inflazione che fatica a scendere, nella stima flash di Eurostat per il secondo trimestre i venti Paesi dell'area tornano a vedere timidi segnali di dinamismo, registrando un +0,3%. A presentare un segno meno davanti al Pil ancora più pesante di Roma sono però l'Austria (-0,4%), la Lettonia (-0,6%) e la Svezia (-1,5%).

LA CORSA NON SI FERMA

L'inflazione rallenta Ma il carrello della spesa si attesta al +10,4 %

ROMA

Scintille sui carburanti alla vigilia dell'obbligo per i benzinai di esporre cartelli con i prezzi medi nazionali. Le associazioni dei consumatori denunciano rincari straordinari nelle giornate più calde delle partenze estive con listini fino a 2,5 euro al litro in autostrada.

Intanto, la discesa dell'inflazione continua. A luglio il tasso torna al 6%, in Italia, nelle stime preliminari dell'Istat, quasi dimezzato rispetto al picco dello scorso autunno, quando aveva raggiunto l'11,8%. È di nuovo al livello di aprile 2022. Anche nell'Eurozona i prezzi continuano a raffreddarsi e il tasso d'inflazione scende al 5,3% dal 5,5% di giugno. Eppure la situazione resta di emergenza, secondo le associazioni dei consumatori, per i prezzi del cosiddetto carrello della spesa. I prodotti alimentari, per la cura della casa e della persona continuano a vedere rincari a due cifre. Le statistiche flash segnalano un aumento del 10,5% a luglio dopo il 10,4% di giugno. La frenata è minima, ben inferiore a quella dell'indice generale dei prezzi passato al +6% dal +6,4% del mese precedente. Secondo la Coldiretti anche in questo caso la responsabilità è dei rincari di benzina e gasolio che hanno un "effetto valanga". Il governo è al lavoro anche su diversi fronti per contrastare il caro-prezzi, dalle misure allo studio sui voli, per intervenire sull'algoritmo che fa impennare i prezzi dei biglietti di alcune tratte a ridosso della partenza, al trimestre anti-inflazione. Sono continuati al Mimit gli incontri con la grande distribuzione, le associazioni di commercianti e dell'industria per arrivare in settimana al cosiddetto "patto anti-inflazione".

«Con questo paniere calmierato di beni a largo consumo, alimentari non alimentari, soprattutto prodotti per l'infanzia e per l'igiene, pensiamo di dare il colpo decisivo all'inflazione riconducendola a livelli naturali», ha detto Urso. —



La corsia di un supermercato ANSA

DA OGGI ESPOSTI I NUOVI CARTELLI

Carburanti trasparenti Ecco come cambiano le tabelle dei prezzi

ROMA

Un vademecum sul nuovo cartello che indica il prezzo medio regionale o nazionale dei carburanti «per rendere il consumatore più consapevole nella scelta», per «capire di cosa si tratta e cosa si troverà sui punti vendita». La breve guida, in otto punti, è stata preparata dall'Unem, l'Unione energie per la mobilità, che raggruppa le principali aziende di prodotti petroliferi. Al primo punto, vengono indicati i prezzi effettivamente praticati per ogni tipologia di prodotto venduto sia nella modalità self-service sia nella modalità servito. Al punto 2, viene spiegato cosa cambia dal 1 agosto. Oltre ai prezzi praticati, verrà pubblicizzato il prezzo medio. Nel terzo punto viene illustrato come viene calcolato il prezzo medio. Nel punto successivo, il 4, viene indicato in che modo vanno esposti i prezzi. All'interno dell'impianto in modo visibile su un cartello riportante i prezzi medi per ciascun tipo di carburante. Al punto 5 si spiega per quali prodotti deve essere esposto il prezzo medio: per gasolio, benzina, Gpl e metano compresso (Gng). Al numero 6, si risponde alla domanda "Come posso conoscere il prezzo medio del giorno e gli impianti più convenienti?". Nel punto 7, si spiega perché il prezzo medio è differente da regione a regione. Questo dipende dalla tipologia di impianti, dalla presenza più o meno diffusa sui punti vendita di altri servizi e attività commerciali e di infrastrutture. Al punto 8, "Perché il prezzo effettivamente praticato può essere diverso dal prezzo medio?", si spiega come il "prezzo medio" è la media dei prezzi praticati da tutti gli impianti stradali nella singola regione o da tutti gli impianti autostradali in Italia, mentre il prezzo praticato dal singolo impianto dipende da una molteplicità di fattori, tra cui le modalità di servizio, nonché le politiche commerciali della azienda che lo rifornisce. —



Una stazione di servizio ANSA

LA SCUOLA MERLETTI › MANTENERE LE TRADIZIONI INCENTIVANDO LA PASSIONE VERSO LE NUOVE GENERAZIONI PER PRESERVARE UNA RICCHEZZA STORICA SECOLARE

La Scuola Merletti di Gorizia: storia e rinascita di un patrimonio culturale





La Scuola Merletti di Gorizia è entrata a far parte dell'Ente regionale per il patrimonio culturale – ERPAC FVG. Un passaggio già deciso dalla legge regionale n. 13 del 2021, ma che dallo scorso 17 aprile, con la cessazione della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia per decorrenza del termine decennale di durata previsto dal proprio atto costitutivo, è diventato ufficiale.
Ora si attende solo la fine della fase di liquidazione della Fondazione da parte del commissario nominato dal Presidente del Tribunale di Gorizia, poi tutte le attività della Scuola riprenderanno regolarmente.

IN ATTESA DELLA RIAPERTURA

Nel frattempo, l'ERPAC sta organizzando i vari corsi di formazione ordinari, divulgativi e intensivi, che riprenderanno il prossimo autunno e ha già messo in piedi un'importante attività di promozione e valorizzazione della tradizionale arte del merletto a fuselli, per continuare a diffonderne la conoscenza e consolidare l'apprendimento delle specifiche tec-



niche di lavorazione. Nei mesi scorsi, infatti, La Scuola Merletti ha partecipato a vari eventi del settore, come il Festival UNESCO "Bologna, città dei portici e città della musica" lo scorso maggio, "Intr3cci di Vetro 2023" a San Sepolcro e la "Giornata internazionale del merletto" ai Musei Provinciali ERPAC di Gorizia.
Da non dimenticare poi l'importante mostra "Merletti, fili che uniscono", inaugurata il 23 giugno scorso al Museo dell'Artigianato Valdostano di tradizione di Fénis, in Valle d'Aosta. Nata dalla collaborazione tra l'Institut Valdôtain de l'Artisanat de tradition, attraverso il MAV e l'ERPAC, la mostra racconta ai visitatori l'antica arte del merletto al tombolo o dentelles con un affascinante confronto tra i merletti tradizionali di Gorizia e quelli della Valle d'Aosta e soprattutto tra due territori, Cogne e Gorizia, che - seppur lontani geograficamente - presentano alcune profonde somiglianze storiche e socio-culturali. Con ERPAC, inoltre, La Scuola Merletti ha confermato la propria partecipazione al prestigioso progetto di candidatura del Merletto Italiano a Patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.
Dal 4 al 6 agosto prossimi, a Nova Gorica, La Scuola Merletti sarà presente al "Congresso internazionale del merletto ad ago e a fuselli dell'OIDFA" con uno stand in cui saranno esposti alcuni manufatti tipici del marchio collettivo, di proprietà della Scuola, denominato "Merletto Goriziano- SCM- FVG" e del merletto





a fuselli "Punto Fiandra a tre paia", il cui brevetto è detenuto sempre dalla Scuola.
Al termine dei lavori di riallestimento della Scuola riaprirà anche lo showroom "Merletto goriziano", in corso Verdi a Gorizia, dove si potranno nuovamente ammirare e acquistare gli splendidi lavori delle maestre merlettaie e delle loro allieve.

RADICI ANTICHE: LA STORIA E IL FUTURO DEL MERLETTO

Dunque, la storia e la tradizione del Merletto goriziano continuano. Una storia che parte da molto lontano, da quando nel Seicento si consolidarono e insediarono a Gorizia numerosi ordini religiosi, come i Cappuccini, i Gesuiti, le Clarisse, i Carmelitani e i Domenicani, che ebbero il merito di arricchire la vita religiosa, ma anche culturale e civile, dei goriziani. Nel 1672, sotto il regno di Leopoldo I, si stabilirono anche sei Orsoline che, partite da Liegi e dopo una tappa a Praga e Vienna, giunsero in città e iniziarono a insegnare la lavorazione del merletto, ottenendo per le loro allieve il rilascio di qualificazioni e titoli riconosciuti nei territori asburgici.
I loro lavori venivano messi in vendita, creando così una preziosa fonte di guadagno. Si trattava di lenzuola ornate di pizzi, federe, tovaglie, camicie. Nei capi ricchi ed eleganti si trovavano merletti sul corpetto degli abiti da sposa, su vesti e pettorine, su maniche, cuffie, collari, fazzoletti da testa e da spalle, sulle mantelline. Nei ceti più popolari il merletto veniva usato per ornare i capi che sarebbero stati indossati il giorno della festa o del matrimonio, come fazzoletti da testa e da spalle, grembiuli e camicie.
La lavorazione dei merletti a fuselli si diffuse a Gorizia e a Idrija e si sviluppò particolarmente nel Settecento, quando, a seguito dei dettami della moda dell'epoca, tali prodotti furono molto richiesti da mercanti cittadini che svolgevano i loro traffici sia nei territori della monarchia sia con Paesi stranieri.
La tradizione venne portata avanti con corsi tenuti nelle scuole dell'Impero austroungarico e organizzati dalla Scuola centrale di merletti di Vienna. Con il passaggio di Gorizia al Regno d'Italia, l'insegnamento del merletto a fuselli continuò sotto l'amministrazione dei Regi corsi merletti. Al 1932 risalgono le notizie della bottega artigiana situata al civico 10 di corso Vittorio Emanuele a Gorizia (oggi corso Italia). Si trattava di uno spazio espositivo funzionale alla pubblicità e alla vendita di prodotti locali, in particolare merletti.
Al termine del secondo conflitto mondiale, l'amministrazione e la dirigenza dei corsi merletti della regione vennero accentrati a Gorizia nella rinominata Amministrazione dei Corsi Merletti, sotto il Ministero della Pubblica Istruzione. Nei successivi trent'anni la scuola segnò il periodo di maggior espansione, contando fino a 1.800 allieve e 27 insegnanti dipendenti dal Ministero della Pubblica istruzione. L'insegnamento del merletto fu dunque disciplina integrante della formazione scolastica.
Con legge regionale del 21 maggio 1979 l'Istituto regionale della formazione professionale assunse la gestione dei corsi merletti fino ad allora curata dal Ministero della Pubblica Istruzione. Nel 2013 fu costituita la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia.







Vale la pena di ricordare, infine, che tutto il patrimonio tessile delle Madri Orsoline, di coloro cioè che iniziarono la straordinaria tradizione e storia del Merletto goriziano, è stato acquistato nel 2019 proprio da ERPAC FVG.

LA SITUAZIONE NEL PAESE

Niger, i golpisti sono più isolati Mosca invita alla moderazione

Usa e Ue: «Torni il governo legittimo». Russia: «Ripristino dello stato di diritto» La mediazione degli stati africani. Ricompare sorridente il presidente deposto

Eloisa Gallinaro / ROMA

La palla rimbalza sempre di più nel campo dell'Ecowas, la comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale, deputata per vocazione e per indicazione compatta da parte delle cancellerie occidentali a dipanare l'intricata matassa del Niger, con la giunta militare golpista isolata da europei e americani e osservata con cautela perfino da Mosca, che chiede moderazione nonostante l'entusiasmo filoputiniano che imperversa nelle strade di Niamey.

LE MOSSE

Intanto il nuovo uomo forte Abdourahamane Tchiani va per la sua strada e ordina l'arresto di quattro ministri e di Fourmakoye Gado, leader del partito del presidente. La richiesta del ripristino del governo legittimo arriva da tutti i fronti che guardano con apprensione alla deriva di uno degli ultimi partner dell'Occidente nella regione del Sahel, tuttavia parzialmente rassicurati dalla prima foto post golpe diffusa online del deposto presidente Mohamed Bazoum, secondo alcune fonti detenuto nella sua residenza, ritratto sorridente e in buona salute con il presidente del vicino Ciad Mahamt Idriss Deby.

Il Cremlino si dissocia da Progozhin che aveva applaudito al colpo di stato

Gli Stati Uniti «sostengono l'Ecowas nel difendere l'ordine costituzionale in Niger. Il governo legittimo e democraticamente eletto deve essere immediatamente reintegrato», afferma il segretario di Stato americano Antony Blinken. «L'Ue sostiene tutte le misure adottate da Ecowas come reazione al colpo di Stato avvenuto in Niger e le appoggerà rapidamente e con decisione», gli fa eco l'Alto Rappresentante Ue Josep Borrell.



Il presidente del Niger Bazoum (dx) con il presidente del Ciad ANSA

L'ITALIA

E proprio con Borrell, oltre che con la collega francese Catherine Colonna, ha avuto un colloquio telefonico il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, che lavora ad un accordo «per evitare spargimenti di sangue». Nel pomeriggio a Palazzo Chigi c'è stata una riunione tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, lo stesso Tajani, il ministro della Difesa Guido Crosetto, il sottosegretario Alfredo Mantovano e i vertici dell'Intelligence. L'Italia - è stato precisato al termine dell'incontro - «auspica una soluzione negoziale della crisi e la costituzione di un governo riconosciuto dalla comunità internazionale».

«Favorevole» al «rapido ripristino dello stato di diritto» e alla «moderazione di tutte le parti in modo che non ci siano vittime» anche il Cremlino, per bocca del portavoce Dmitri Peskov che coglie l'occasione per un distinguo con la linea interventista e guerrafondaia del solito Yevgeny Prigozhin. Le considerazioni di Mosca «non dovrebbero essere messe sullo stesso piano semantico» di quelle fatte dal leader del Gruppo Wagner, cesella Peskov. Nei giorni scorsi Prigozhin aveva plaudito al golpe e aveva candidato i suoi a «ristabilire l'ordine». —

I RACCONTI

Due italiani bloccati «Abbiamo paura»

ANAGNI

«La tensione resta alta, ogni tanto parte un corteo, i manifestanti urlano slogan contro questo o quel paese, si sentono grida, spari isolati. Certo domenica la situazione era molto più caotica e c'era più gente in strada, ora si è un po' calmato tutto. Ma abbiamo ancora paura».

È il racconto fatto al telefono all'ANSA dei due italiani, un pilota e un motorista della Heli World di Anagni (Frosinone), bloccati in Niger dal golpe. I due davano supporto tecnici agli elicotteri delle società petrolifere.

La Farnesina sta seguendo il loro caso. Domenica pilota e motorista avevano dato l'allarme alla sede centrale, avvertendo che la situazione era critica e migliaia di persone erano in strada intorno alle ambasciate occidentali: «Qui sparano e c'è stato consigliato di tenerci lontani dalle finestre». Nel loro hotel finora non ci sono state situazioni di rischio, spiegano: «I servizi essenziali ancora funzionano». —

LA GUERRA IN UCRAINA

Missili sulla città di Zelensky Sei morti, anche una bambina

Kiev colpisce con un drone una stazione di polizia in Russia e denuncia: «Distrutte dai russi 180mila tonnellate di raccolto» Accordo sul grano con la Croazia

ROMA

La guerra in Ucraina continua a infuriare soprattutto sul fronte sud, anche con attacchi dal valore simbolico. I russi hanno preso di mira la città natale di Volodymyr Zelensky, provocando una nuova strage di civili: almeno 6 morti, tra cui una bambina, e decine di feriti.

Gli ucraini hanno inviato altri droni in territorio russo per ricordare al nemico quanto sia vulnerabile. Il conflitto poi prosegue anche sul piano parallelo del grano. Kiev ha denunciato la distruzione di "180mila tonnellate" di raccolto da parte delle forze di invasione, e per aggirare l'ostacolo ha strappato un'intesa con Zagabria per garantire l'export attraverso i porti croati.

Kryvyi Rig, città di 600mila abitanti a sud-ovest di Dnipro, dove il leader ucraino è nato e cresciuto, è stata investita nelle prime ore del mattino da un raid con missili balistici. Che hanno centrato un edificio residenziale di nove piani, provocando un enorme buco sulla facciata e facendo scoppiare un incendio, mentre parte del palazzo è crollato. Almeno sei corpi sono stati recuperati senza vita, tra i quali quelli di una bambina di 10 anni e della mamma, e si sono contati una settantina di feriti.



Un palazzo danneggiato a Kryvyi Rig ANSA

«I russi continuano a terrorizzare città e persone pacifiche», l'atto d'accusa di Zelensky, che ha visto la sua città bersagliata diverse volte.

Mosca, nel consueto punto sulle operazioni, ha invece posto l'accento su una «intensificazione degli attacchi alle infrastrutture militari» ucraine. Il ministro della Difesa Serghei Shoigu l'ha motivata come una risposta agli «attacchi terroristici contro le infrastrutture civili» condotti dalle forze di Kiev in territorio russo, per compensare il «fallimento della cosiddetta controffensiva».

Le incursioni ucraine oltreconfine sono ormai sistematiche. Nell'ultima un drone avrebbe colpito una stazione di polizia nella regione russa di Bryansk, pur senza provocare vittime, ma a fare più rumore è stato il raid effettuato il giorno prima su Mosca, che ha danneggiato due torri nel quartiere degli affari della capitale. —

IL DRAMMA DELL'ACROBATA REMI ENIGMA

Influencer francese precipita da un grattacielo a Hong Kong

Era entrato con un trucco sfuggendo alla sicurezza e aveva forzato una finestra È rimasto bloccato all'esterno ed è caduto dal 68/o piano

ROMA

Un salto nel vuoto per 68 piani da un grattacielo di Hong Kong. È morto così sabato il francese Remi Lucidi, 30 anni, noto per le sue spericolate acrobazie sui grattacieli di mezzo mondo, regolarmente diffuse sui social con foto.

Una foto pubblicata sulla pagina Instagram del francese qualche giorno prima della tragedia era intitolata «Hong Kong».

Noto come 'Remi Enigma' sui social media, Lucidi secondo il South China Morning Post avrebbe raggiunto la Tregunter Tower nel tardo pomeriggio di sabato e sarebbe entrato nel palazzo affermando di andare a fare visita ad un amico al quarantesimo piano.

Una circostanza questa che avrebbe insospettito un agente della sicurezza della torre che, non convinto della sua versione avrebbe verificato la sua storia, mettendosi in contatto con il suo presunto amico. Questi a sua volta avrebbe negato di conoscere Remi Lucidi.



Remi Lucidi in una immagine dal suo profilo FB

Il tutto sarebbe avvenuto in pochi istanti, durante i quali lo spericolato acrobata avrebbe preso un ascensore e si sarebbe dileguato, dirigendosi verso il piano più alto del palazzo.

L'ultima persona a vederlo vivo è stata un'addetta alle pulizie, che ha raccontato che l'uomo bussava freneticamente sul vetro. La donna spaventata ha chiamato a quel punto la polizia.

Secondo la versione ripresa dai media locali, il trentenne stava chiedendo aiuto, forse impossibilitato a tornare in un punto dove non avrebbe rischiato di cadere nel vuoto.

Quando gli agenti hanno potuto avere accesso all'area dell'incidente, non c'era più nulla da fare. Il suo corpo giaceva al piano terra terra privo di vita, mentre sul tetto del palazzo restava solamente la sua macchina fotografica.

I filmati della telecamera di sicurezza hanno rivelato che il francese era uscito dall'ascensore al 49esimo piano per poi dirigersi sulle scale all'ultimo piano, dove le guardie di sicurezza hanno scoperto che la serratura era stata forzata. —

L'ALLARME DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE

L'Unesco su Venezia: «Patrimonio a rischio»

Il World Heritage Centre punta il dito su cambiamenti climatici e turismo di massa e ne invoca l'iscrizione nella black list.

PARIGI

«Il continuo sviluppo, gli impatti dei cambiamenti climatici e del turismo di massa rischiano di provocare cambiamenti irreversibili all'eccezionale valore universale» di Venezia, avverte il World Heritage Centre, ramo dell'Unesco che invoca l'iscrizione della Serenissima nella black list dei beni a rischio. Questa raccomandazione, per essere attuata, dovrà essere votata a settembre dagli Stati membri dell'organismo Onu con sede a Parigi.

L'APPELLO

A lanciare un nuovo, accorato appello per la salvaguardia della città lagunare sono dunque gli esperti internazionali dell'Unesco. Per loro, le misure finora messe in campo dall'Italia per lottare contro il deteriorarsi della situazione sono «insufficienti». Il World Heritage Centre mette, tra l'altro, in guardia sulla costruzione di edifici alti che possono «avere un notevole impatto visuale negativo» sul patrimonio veneziano e dovrebbero essere costruiti lontano dal centro, mentre l'aumento «del livello del mare» e altri «fenomeni meteorologici estremi» legati al riscaldamento climatico «minacciano l'integrità» della metropoli sorta dalle acque. Problemi «annosi ma urgenti», sottolinea l'organismo in un documento, la cui risoluzione viene «ostacolata dall'assenza di una comune visione strategica globale» nonché da una «scarsa efficacia e coordinamento» tra le autorità locali e nazionali dell'Italia.



Folla di turisti nel centro di Venezia ANSA

LA BLACK LIST

Dinanzi al «rischio reale» in cui incorre la città dallo storico leone alato di San Marco, il World Heritage Centre raccomanda quindi l'iscrizione di Venezia nella black list del patrimonio mondiale in pericolo. L'auspicio è che «questa iscrizione susciti un più forte impegno e una più vasta mobilitazione degli attori locali, nazionali ed internazionali». Non è la prima volta che per Venezia scatta l'allarme Unesco. Nel 2021 la città era finita nel mirino a causa del passaggio delle navi da crociera nel bacino di San Marco e alla Giudecca. Allarme poi rientrato quando il traffico è stato interdetto, con decreto del governo Draghi, e le navi di minor stazza dirottate verso gli approdi di Marghera e Fusina. In città ieri era presente il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, che ha promesso fondi per la rimessa a nuovo del ghetto ebraico di Venezia, il più antico al mondo, con oltre cinquecento anni di storia sulle spalle e una necessità indifferibile di restauro. Nessun commento, almeno per ora, sul nuovo allarme giunto da Parigi. —

MONTAGNA

Storica guida alpina muore a Cortina Stava scalando da solo

BOLZANO



La guida alpina Diego Zanesco

È morto, mentre stava scalando la Tofana di Rozes in free solo, cioè in solitaria e senza corde, la nota guida alpina altoatesina Diego Zanesco. Il 62enne, alpinista di altissimo livello sia su roccia che su ghiaccio, aveva nel suo palmares centinaia di vie aperte, molte delle quali appunto da solo. La famiglia Zanesco, originaria di Bressanone, ha un forte legame con la montagna e con il Cai. Una decina di anni fa tre generazioni degli Zanesco avevano effettuato un trekking in Nepal: la 72enne mamma Tylli, il figlio Diego, che fungeva anche in questa occasione da guida, e il nipote Raphael avevano percorso la strada, sacra per i buddisti nepalesi, all'interno del parco nella valle del Khumbu, fino a raggiungere la cima Kala Pattar a quota 5.550 metri nella zona dei campi base dell'Everest. Ciuffo grigio e uno sguardo deciso ma anche allegro. Diego assomigliava a Luis Trenker, il regista sudtirolese di film di montagna in bianco e nero. Da qualche anno si era trasferito in val Badia. Pochi giorni fa aveva accompagnato in montagna Oliver Stone. Il regista americano e sua moglie Chong volevano infatti documentarsi sui combattimenti sulle Dolomiti durante la Prima Guerra Mondiale. Per questo motivo Zanesco aveva portato la coppia sul Lagazuoi. —

LA MORTE DI PURGATORI

Resta l'ipotesi ischemie Il verdetto a settembre

L'ipotesi delle ischemie resta ma una certezza arriverà solo alla fine dello svolgimento di tutti gli accertamenti disposti dalla Procura di Roma per fare luce sulla morte del giornalista Andrea Purgatori. Gli esami finora svolti, ovvero la Tac e l'autopsia, non scartano l'ipotesi delle ischemie ma -sottolineano i legali della famiglia - «solamente dopo il termine delle operazioni autoptiche sarà possibile confermare o smentire ogni ipotesi investigativa, comprese le ischemie». Tracce ischemiche a cervello furono diagnosticate a Purgatori durante un successivo esame cui il giornalista si sottopose dopo la prima diagnosi che accertò il tumore con metastasi ai polmoni ma anche al cervello. Gli esami proseguiranno il 6 settembre con approfondimenti aggiuntivi. Le perizie mirano a stabilire se ci sia stato un errore di diagnosi. —

ORRORE IN LIGURIA



La foto segnaletica di Mahmoud Abdalla

Mahmoud fatto a pezzi Confessano i due killer «Voleva lasciare il lavoro»

Il corpo chiuso in una valigia e poi gettato in mare. I due arrestati sono i titolari della barberia dove lavorava. Temevano di perdere clienti

Chiara Carenini / GENOVA

Ucciso a coltellate perché voleva andarsene dalla barberia dove lavorava, le ossa spezzate perché il suo cadavere stesse+ dentro una valigia, il suo corpo mutilato forse per ritardarne il riconoscimento. Mahmoud Abdalla, 19 anni, egiziano è stato letteralmente massacrato dal suo datore di lavoro e dal suo socio con i quali saltuariamente divideva la casa e il suo tempo.

I due, Abdelwahab Ahmed Gamal Kamel detto Bob e Mohamed Ali Abdelghani detto Tito, dopo un lunghissimo interrogatorio reso alla pm Daniela Pischetola sono adesso indagati per omicidio aggravato in concorso e distruzione di cadavere.

LE INDAGINI

Nelle 13 pagine di motivazioni al fermo, l'importante e sofisticata attività di indagine coordinata dal pm Pischetola eseguita dai carabinieri del Nucleo Investigativo e dalla Compagnia di Chiavari, c'è la narrazione dei fatti dalla quale traspare una crudeltà incredibile.

Mahmoud lavorava nella barberia che Tito gestiva assieme a Bob. Ma un giorno ha detto che se ne voleva andare a lavorare da un'altra parte. Non solo l'ha detto, ma i giorni di prova nell'altro negozio sono stati immortalati sui social.

Tito e Bob non volevano perdere il ragazzo e la clientela che a lui faceva riferimento. È Bob che racconta come Tito avesse minacciato il titolare della barberia dove Mahmoud voleva andare, sempre Bob a raccontare come Tito avesse ucciso Mahmoud e l'avesse poi minacciato di starsene zitto, se la sua famiglia ancora in Egitto voleva continuare a vivere. La lite si è verificata in casa, a Sestri Ponente.

L'OMICIDIO

Il ragazzo è stato ucciso a coltellate, una delle quali gli ha spaccato il cuore. Poi, secondo quanto emerge dalle indagini, hanno messo il cadavere in una valigia e dopo averlo trasportato da Genova a Chiavari in taxi l'hanno smembrato in spiaggia, tagliando prima la testa e poi le mani. Subito dopo hanno gettato i resti in mare. È stato il tassista a confermare di aver iniziato la propria corsa a Sestri Ponente e che erano saliti a bordo due ragazzi con due valige di grosse dimensioni. Così pesante che lo stesso tassista aveva invitato i due clienti a metterla nel bagagliaio.

Bob e Tito vengono immortalati mentre, dopo le 3 di lunedì, trasportano a fatica la valigia sulle spalle. Quando tornano, è visibilmente più leggera.

IL VIAGGIO DA MIGRANTE

Mahmoud Abdalla era venuto dal mare a fine estate 2022, minore non accompagnato, con il suo bagaglio di speranza.

Voleva fare il parrucchiere. E al mare è tornato, straziato e solo, ancora una volta.

Il suo corpo giace in una morgue in attesa di essere ricomposto prima che qualcuno, chiunque esso sia, gli dica addio. —

Politica e finanze in Friuli Venezia Giulia

Conferme e volti nuovi Domani via ai contratti dei direttori in Regione

La giunta ha completato ieri le nomine con gli incarichi di servizio nelle Direzioni
Tra le novità Giordano alle Attività produttive e il ritorno di Uliana ai Trasporti



Gianna Zamaro



Massimo Giordano

Mattia Pertoldi / UDINE

Da domani, mercoledì 2 agosto, scattano i nuovi contratti dei direttori centrali e di servizio della Regione. La giunta, infatti, tra le sedute della scorsa settimana e quella straordinaria di ieri, ha completato il mosaico delle nomine certificando una serie di scelte comunque già blindata, e ufficiosamente note, da tempo.

Nel novero delle ufficializzazioni, in realtà, manca ancora un tassello, quello di **Demetrio Filippo Damiani** a capo anche dell'Ufficio stampa – e non soltanto dell'Agenzia regionale cronache – che dovrebbe concretizzarsi a breve, prima della pausa estiva agostana. È questione soltanto di pochi giorni e di organizzazione interna, in ogni caso, con l'esecutivo che, da almeno tre settimane, ha trovato la quadratura del cerchio tra le tante conferme e alcune novità, specialmente a livello di vertici apicali, cioè di direttori generali.

Il principale cambio riguarda le Attività produttive dove **Sergio Bini** sarà accompagnato da domani all'agosto 2026 – tanto dureranno infatti i contratti dei direttori – da **Massimo Giordano**, ex funzionario di Confcommercio e da qualche anno inserito all'interno dell'amministrazione regionale proprio nell'assessorato che si occupa pure di Turismo. Giordano, nel dettaglio, prenderà il posto di **Magda Uliana** la quale, fra una manciata di ore, tornerà al suo ruolo storico in Regione: direttrice centrale delle Infrastrutture – da cui era stata trasferita all'epoca di **Graziano Pizzimenti** – affiancando così la neo assessore pordenonese **Cristina Amirante** nel ruolo in giunta. A salutare i Trasporti, quindi, sarà **Marco Padrini** che nel gioco di incastri definito dall'esecutivo regionale passa al Patrimonio al fianco di **Sebastiano Callari**. L'effetto a catena, inoltre, porta il dirigente **Francesco Forte** a traslocare dallo stesso assessorato, guidato dal leghista isontino, alla Direzione Particolari funzioni, che si occupa, essenzialmente, di privacy e sicurezza dei dati.

I cambi di incarico si fermano qui. L'elenco delle lunghe

Gli accordi avranno durata triennale con la scadenza, quindi, fissata ad agosto 2026

conferme, invece, si apre con il direttore centrale delle Finanze, **Alessandro Zacchigna**, che resterà in assessorato con **Barbara Zilli** – in versione Ragioniere generale della Regione – almeno per i prossimi tre anni, esattamente come **Gabriella Lugarà** alle Autonomie locali con **Pierpaolo Roberti**. Non ci sono mai state discussioni, passando oltre, attorno alla figura di **Nicola Manfren** alla Direzione Lavoro e Università con **Alessia Rosolen** al comando, al pari di **Anna Del Bianco** a Sport e Cultura (ma soltanto fino al 2024), **Maurizio Urizio** alle Risorse agroalimentari e **Amedeo Aristei** al vertice della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Semaforo verde, inoltre, anche per **Massimo Canali** che all'Ambiente e all'Energia resterà il principale referente tecnico dell'assessore **Fabio Scoccimarro** quantomeno fino al 2026.

Detto della conferma di Damiani e di quella parallela di **Fabio Carini** al vertici dell'Agenzia che si occupa della comunicazione istituzionale del Consiglio regionale, **Massimiliano Fedriga** ha blindato la posizione di **Lydia Alessio-Vernì** a capo dell'Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa che il presidente, assieme a Bini, ritiene strategica per l'economia del Friuli Venezia Giulia.

Rimarrà alla guida dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio, proseguendo nell'elenco, **Pierpaolo Olla**, mentre Del Bianco passa dal ruolo ad interim a un contratto triennale all'Ente regionale per il patrimonio culturale e questo spiega anche l'incarico soltanto annuale, e sostitutorio, conferitole come direttrice centrale di Sport e Cultura. All'avvocatura della Regione, poi, resta **Daniela Iuri**, con **Gianni Cortiula** che non si muove dal ruolo di segretario generale. Per quanto riguarda le singole retribuzioni, infine, quelle dei direttori centrali (e dei ruoli equiparati) saranno pari a 150 mila euro annui onnicomprensivi, mentre quelle dei direttori generali enti regionali (ed equiparati), oltre ai centrali per particolari funzioni, di 120 mila. —

DREOSTO (LEGA)

«Garantiti i conti anche in caso di taglio di tasse»

«Importante il recepimento da parte del Governo dell'emendamento che prevede l'invarianza economica alla nostra regione salvaguardando le risorse che permettono l'erogazione di servizi ai cittadini. Durante questa settimana, assieme all'assessore alle finanze Barbara Zilli abbiamo lavorato ad un testo che metta in sicurezza questi fondi per la nostra regione. Il decreto sulla Delega Fiscale da mandato infatti all'esecutivo per un riordino complessivo dell'imposizione fiscale che porti anche ad una riduzione della tassazione. Questa riforma, se non emendata con una clausola di salvaguardia, rischiava di mettere a rischio le risorse per le regioni a statuto speciale. Questo importante risultato è frutto di un lavoro sinergico fatto tra parlamentari della Lega e Regione che, grazie a queste risorse eroga oggi servizi importanti ai nostri cittadini».

Così il senatore pordenonese del Carroccio – e segretario regionale della Lega – Marco Dreosto.





Alessandro Zacchigna



Gabriella Lugarà

DOMANDE DAL 7 AGOSTO AL 2 OTTOBRE

Sinergie tra enti e opere tra più Comuni Bando da 52 milioni nei prossimi tre anni

UDINE

Oltre 52 milioni di euro ripartiti in 32 milioni 210 mila per l'esercizio 2023 e 10 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per finanziare progetti di investimento di valenza territoriale di iniziativa pubblica sovracomunale.

È quanto mette a disposizione l'avviso pubblico in attuazione del Programma operativo regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma regionale obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr).

A renderlo noto è stato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, di concerto con la collega di giunta, con in mano la delega alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante.

«Per costruire questo bando abbiamo adottato lo strumento del partenariato, partendo dal confronto con il territorio per individuare le strategie di investimento», ha ricordato l'assessore Zilli, che ha evidenziato un altro aspetto qualificante dell'iniziativa. «Il bando – ha spiegato – prevede punteggi premiali per le proposte di area comprensoriale, valorizzando le sinergie di sviluppo tra enti».

I beneficiari dei contributi per poter accedere al finanziamento devono costituirsi in partenariati di due oppure più enti locali con una realtà capofila, che funge da raccordo con l'amministrazione regionale. I progetti finanziabili, di ambito ambientale, sociale, artistico-culturale, ricettivo e turistico, vanno da un minimo di un milione di euro a un massimo di 8 milioni per progetti con quattro oppure più beneficiari. Il bando prevede che i contributi agli enti locali coprano spese di investimento per lavori, servizi e forniture fino al 100% della spesa ammissibile.

Saranno i quattro Enti di decentramento regionale a gestire il procedimento contributivo. Le domande possono essere presentate da lunedì 7 agosto al 2 ottobre 2023 al Servizio Gestione fondi comunitari esclusivamente mediante posta elettronica certificata (Pec), all'indirizzo finanze@certregione.fvg.it. Il bando sarà pubblicato sul sito della Regione. —



L'assessore Barbara Zilli

Politica e finanze in Friuli Venezia Giulia


Magda Uliana


Marco Padrini


Massimo Canali




Nicola Manfren


Anna Del Bianco


Amedeo Aristei

L'ACCORDO

Risorse per la sanità Sindacati spaccati

Firmano l'intesa sulle Rar solo Cisl e Fisal, la Cgil si astiene Uil e Nursind assenti, ma il documento passa comunque

Giacomina Pellizzari / UDINE

Sindacati spaccati sul pagamento delle risorse aggiuntive regionali al personale sanitario. L'accordo che prevede l'aumento dell'indennità di turno, dei richiami in servizio di medici, infermieri e degli operatori socio-sanitari (Oss), cosa che dai tempi della pandemia non è assolutamente saltuaria, è stato firmato solo dai rappresentati della Funzione pubblica della Cisl, Nicola Perrino e Giorgio Iurkic, e da Fabio Pototschnig della Fials. Pur condividendo il contenuto la Cgil non ha siglato l'intesa perché non prevede ulteriori fondi, mentre i rappresentati di Uil e Nursind non si sono neppure presentati al tavolo, salvo poi chiedere all'assessore regionale, Riccardo Riccardi, la convocazione di tavoli separati.

Il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan, è convito che senza la sua firma l'accordo non può dichiararsi valido, in realtà non è così perché, come conferma l'assessore, non trattandosi di un accordo di primo livello, la Regione può decidere in proprio senza condividere la scelta con le organizzazioni sindacali. «È chiaro che se l'accordo viene condiviso da più rappresentanze sindacali è preferibile» sottolinea Riccardi confermando di voler convocare chi ha avanzato la richiesta. Ma la spaccatura resta e per gli iscritti al sindacato non è un bel segnale.

Intanto Cisl e Fials fanno notare che le Rar «potranno essere utilizzate per fronteggiare situazioni di criticità lavorativa e, quindi, anche nei reparti di Medicina». Per quanto riguarda invece


Infermieri in corsia

Olivo (Cgil): mancano i fondi aggiuntivi Bressan (Uil) chiede tavoli separati

le nuove progettualità, Perrino e Pototschnig hanno chiesto «massima trasparenza nelle trattative aziendali soprattutto per quanto riguarda le modalità di impiego delle risorse». L'obiettivo di Cisl e Fials è quello di non creare disparità di trattamento fra dipendenti impegnati a garantire lo stesso servizio. Allo stesso modo, l'accordo prevede l'aumento dell'indennità di pronta disponibilità, del lavoro notturno e per garantire determinati servizi più complicati di altri, come possono essere quelli legati alla gestione dell'emergenza. Non a caso Cisl e Fials hanno chiesto di «avviare immediatamente la trattativa per stabilire l'indennità di pronto soccorso».

Pur condividendo queste richieste, la segretaria regionale della Funzione pubblica della Cgil, Orietta Olivo, fa sapere di non aver firmato l'accordo «per coerenza con quanto richiesto a febbraio assieme a Cisl Fp e Fials. Pur contenendo novità positive – aggiunge –, l'ipotesi di accordo che ci è stata sottoposta dall'assessore non prevedeva alcun aumento di risorse, condizione che avevamo posto unitariamente». E sulla diversità di vedute aggiunge: «Quanto è accaduto non è una novità per la sanità regionale: si ripete, sia pure con protagonisti in parte diversi, quanto si era già visto nel 2021. Da parte nostra non potevamo firmare, perché la richiesta prioritaria era un aumento delle risorse finanziarie e non è stata accolta». L'assessore – sono sempre le parole di Olivo – ha ribadito che «le Rar sono uno strumento che non gli piace» e che «la Giunta ha preferito destinare stanziamenti aggiuntivi per 10 milioni all'abbattimento delle liste di attesa, cioè incentivando prestazioni aggiuntive». Olivo si sofferma su questo punto perché nutre alcune perplessità sull'efficacia: «Non crediamo che ci siano grandi margini per prestazioni aggiuntive: il personale della sanità pubblica è carente, stressato e ha alle spalle migliaia di ore di straordinari e di giornate di ferie e permessi arretrati. Temiamo pertanto che la maggior parte di quei 10 milioni sarà appannaggio della sanità privata». Olivo aggiunge infine «che dai fondi per l'abbattimento delle attese sono esclusi alcuni lavoratori della sanità, come gli Oss e gli amministrativi, cosa che non avviene invece per le Rar». —

IL PRESIDENTE DEI BENZINAI DI CONFCOMMERCIO

Bearzi: gli aumenti di verde e gasolio non sono dovuti a manovre speculative

UDINE

«Le forti tensioni sui prezzi dei carburanti che si registrano in questi giorni sono effetto della situazione internazionale dei mercati». Parola di Bruno Bearzi, presidente Nazionale di Figisc, la Federazione dei benzinai di Confcommercio.

«Sotto l'effetto dei tagli alla produzione, dell'aumento della domanda, del decrescere delle scorte e di un gap della raffinazione dei prodotti raffinati del 20 % rispetto alla domanda – continua –, questa è purtroppo la conseguenza alla pompa, una conseguenza allargata al mondo intero e non certo solo al nostro Paese».

Da quando i prezzi hanno cominciato a salire gradatamente «ossia dal 17 maggio, al 30 luglio le quotazioni dei prodotti raffinati sono salite per la benzina da 0,56 a 0,666 euro/litro, con un salto di 0,106 euro/litro (cioè 0,129 con Iva), e per il gasolio da 0,550 a 0,678 euro/litro, con un incremento pari a 0,128 euro/litro (quindi 0,156 con Iva) – spiega Bearzi –. Nello stesso intervallo, i prezzi alla pompa sono cresciuti così: benzina in modalità self, da 1,812 a 1,912 euro/litro, con aumento di 0,1, euro in modalità servito, da 1,963 a 2,059 euro/litro, con incremento pari a 0,096 euro; gasolio in modalità self, da 1,656 a 1,766 euro/litro, con crescita di 0,11 euro, in modalità servito, da 1,811 a 1,914 euro/litro, con incremento pari a 0,103 euro, in altre parole il prezzo alla pompa è cresciuto di qualche centesimo in meno rispetto al trend del mercato».

Secondo Bearzi, «ci troviamo di fronte a un'altra tempesta dei prezzi che nulla ha a che fare con supposte manovre speculative sulla mobilità d'agosto degli italiani, e sostenere queste tesi significa creare complottismo e disinformazione» sulle vere ragioni degli aumenti.

«Ma anche che si parli del famoso "cartello del prezzo medio", che va in vigore da domani, come strumento miracoloso che farebbe addirittura diminuire i prezzi è fuorviante e persino ingannevole se intende convincere il consumatore che un cartello riesca ad annullare gli effetti della tensione che ha motivazioni e diffusione internazionale» conclude Bearzi nella sua analisi sull'aumento dei prezzi. —


Bruno Bearzi (Confcommercio)

ECONOMIA



Storie d'impresa

SCHEDA BAKEL

Il 90% deiricavi realizzato in Italia Crescita in Francia

Per Bakel il 90% dei ricavi è realizzato in Italia, ma l'azienda sta ponendo obiettivi di crescita all'estero, in particolare in Francia, mercato considerato una meta di successo per i brand beauty, ma anche in Asia. Negli Usa, Bakel ha ufficializzato il suo ingresso lo scorso anno con una snella e veloce catena di distribuzione grazie alla piattaforma digitale.







Eccellenze friulane protagoniste nel resort veneziano del gruppo Usa con il beauty dell'azienda udinese e lo chef di Amici Emanuele Scarello

Nell'Isola delle Rose la cosmesi di Bakel e la cucina stellata

MAURA DELLE CASE

Friulani alla conquista di Venezia. Non una, ma due imprese nate e cresciute a Udine stanno vivendo quest'estate da protagoniste in uno degli angoli più esclusivi della Laguna, l'Isola delle Rose, chiamate dal 5 stelle JW Marriott Venice Resort & Spa a firmare rispettivamente i menu del Dopolavoro e i trattamenti beauty nell'area wellness. Si tratta del ristorante Agli Amici 1887 dello chef Emanuele Scarello (due stelle Michelin a Godia, una a Rovigno) e di Bakel, l'azienda fondata da Raffaella Gregoris che ha rivoluzionato il modo del beauty con i suoi prodotti a base di soli principi attivi. Due eccellenze che il gruppo alberghiero statunitense, artefice della rinascita del resort che gestisce dal 2015, ha voluto con sé per alzare ancor più il livello dell'offerta di questo angolo che è a Venezia, ma che vive la città a distanza, immerso in un contesto unico e irripetibile, dove l'occupazione media ad oggi è intorno al 70% con un incremento degli americani rispetto all'anno scorso (+27%) e un ritorno dei mercati asiatici. Gli ospiti vi possono passeggiare ascoltando il frinire delle cicale, immersi tra gli ulivi, eredità del vecchio sanatorio ospitato sull'isola, godere dei ristoranti che utilizzano in larga parte frutta e ortaggi prodotti a km 0 nei suoi orti, tuffarsi in piscina guardando San Marco o ancora rilassarsi alla spa del resort.

Scarello firma dunque la proposta del Dopolavoro del JW Marriott Venice Resort&Spa, ribattezzato "Agli Amici Dopolavoro". La filosofia? Prendere quello che c'è. Dall'orto e dal mare. Al Marriott, Gregoris porta invece la filosofia Bakel, allargando il perimetro di attività della nuova divisione aziendale dedicata al mondo delle Spa, nata dall'esigenza di divulgare, coniugando metodi e trattamenti, l'efficacia dell'Advanced clean beauty. La presenza nel mondo delle Spa di alcune delle più esclusive realtà dell'ospitalità a livello nazionale, iniziata a Borgo Egnazia, nell'esclusivo resort scelto da vips e brand di moda, è cresciuta costantemente nell'arco degli ultimi due anni portando Bakel a Portopiccolo, all'hotel Del Len a Cortina d'Ampezzo, a Casa Cipriani Wellness Center a Milano, in Toscana nelle proprietà di Ferruccio Ferragamo IL Borro, Relais&Chateau e Viesca, al Small Luxury Hotel, al veneziano Marriott, e da ultimo, a Forte dei Marmi, Hotel Principe.

La presenza nelle spa consente a Bakel, grazie ai trattamenti in cabina eseguiti da terapiste che l'azienda forma direttamente, di provare l'efficacia dei prodotti vivendo un'esperienza a 360 gradi che parte dall'analisi della pelle, passa per l'individuazione del miglior trattamento per arrivare alla sua esecuzione e a consigli individuali per poter poi proseguire i trattamenti a casa. Il più esclusivo? E' Bakel Jalu 3 D Pro, evoluzione dell'innovativo cosmetico di nuova generazione, recentemente lanciato sul mercato con una tecnologia coperta da cinque brevetti, tramite la quale si realizza la stampa tridimensionale del primo cosmetico solido, in acido ialuronico, puro e a basso peso molecolare, in cui vi è una concentrazione di principio attivo superiore di dieci volte rispetto a qualsiasi cosmetico tradizionale. L'azienda, fondata nel 2008 da Gregoris, è controllata al 50,01% dal gruppo Culti MIlano, quotato al Euronext Growth Milan, gruppo che ha chiuso l'esercizio 2022 con 23,5 milioni di ricavi, in crescita rispetto ai 21,2 milioni del 2021, con un Ebitda di 5,1 milioni.

Per Bakel il 90% dei ricavi è realizzato in Italia, ma l'azienda sta ponendo obiettivi di crescita all'estero, in particolare in Francia, mercato considerato una meta di successo per i brand beauty, ma anche in Asia. Negli Usa, Bakel ha ufficializzato il suo ingresso lo scorso anno con una snella e veloce catena di distribuzione capace di interagire direttamente con il consumatore finale. —

IL JW MARRIOT IN LAGUNA. A DESTRA RAFFAELLA GREGORIS E SOTTO LA SPA DEL RESORT

il gruppo alberghiero statunitense ha voluto alzare ancor più il livello dell'offerta in questo angolo di laguna

CONTRATTO DA 1,5 MILIONI

Fincantieri con Naviris per le fregate Horizon

ROMA

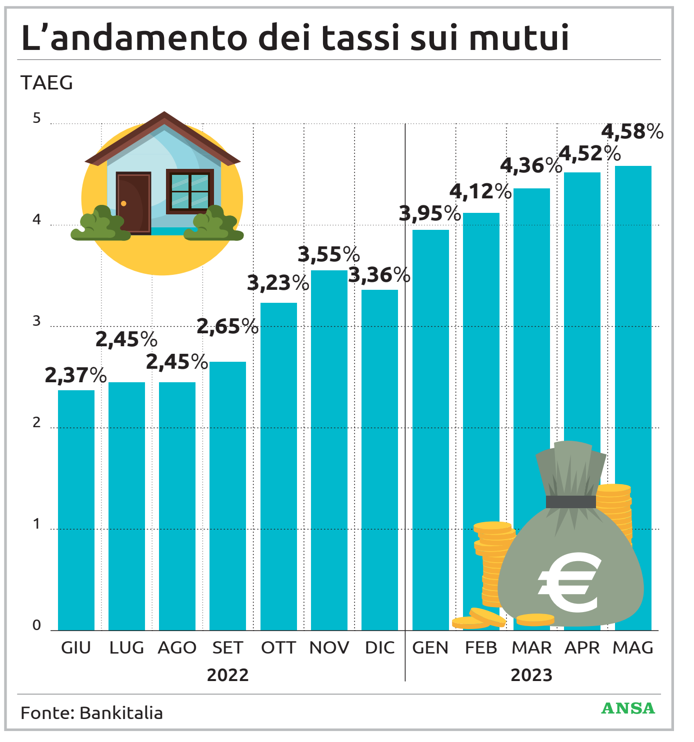
Naviris ed Eurosam hanno ottenuto un contratto per l'ammodernamento di mezza vita delle fregate classe Horizon italiane e francesi. Il valore del contratto per i due Co-contractor è di 1,5 miliardi di euro.

Nei prossimi giorni Naviris finalizzerà i contratti di subappalto, tra cui quello con Fincantieri, che avrà un valore di 211 milioni e costituisce un'operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza definita nel rispetto della relativa normativa applicabile: «Questo contratto-afferma una nota- è un passo fondamentale per Naviris e rinforza ulteriormente il ruolo della joint venture come centro di gravità nella relazione tra Fincantieri e Naval Group, anche in collaborazione con Leonardo e Sigen (Elt e Thales)».

LO STUDIO BANKITALIA

Il mercato dei mutui va al rallentatore Pesano le scelte della Bce sui tassi

Per Nomisma in difficoltà soprattutto le famiglie numerose L'acquisto diventa impossibile e gli affitti volano alle stelle



Andrea D'Ortenzio / ROMA

Il mercato dei mutui soffre per la serie di rialzi dei tassi varata dalla Bce per combattere l'inflazione. Il calo della domanda ha colpito specialmente alcune fasce di popolazione, solo mitigato dal sostegno del fondo di garanzia ad esempio sui giovani che siglano prestiti di maggiore durata. E la scelta alternativa dell'affitto è difficoltosa, almeno in alcune zone, a causa dell'aumento dei prezzi.

INFLAZIONE MANGIA-REDDITO

Mentre si profila una pausa dopo l'estate da parte di Francoforte sulla crescita dei tassi, il mercato in Italia risente delle condizioni di offerta più restrittive e del peso dell'inflazione che riduce il reddito disponibile. Nomisma, in uno suo studio, rileva alcune categorie più esposte a questa fase: tra le famiglie numerose una su cinque dichiara di non avere i requisiti per l'accesso al credito (il 21,1% del totale, per la precisione), un valore quasi triplo rispetto al 7,5% della media del campione. Percentuali più alte rispetto alla media si registrano anche per le famiglie con figli minori (13,1%) e persone sole under 45 (10,7%). E sugli affitti la quota di famiglie che prevedono nei prossimi 12 mesi di poter trovare difficoltà nel regolare pagamento del canone di locazione si è ampliata dal 31,4% al 34,8%.


Palazzi a Napoli ANSA

IL SONDAGGIO

Gli effetti della stretta monetaria erano stati previsti già a marzo dalle 244 banche sondate dalla Banca d'Italia che ha pubblicato ora i risultati di quella rilevazione. L'analisi sottolinea come nel secondo semestre 2022, di pari passo con i rialzi dei tassi, il mercato ha cambiato passo e la domanda si è arrestata ed è poi calata. L'Abi, nel commentare i dati, segnala appunto «l'impatto sul livello dei tassi di interesse degli effetti della politica monetaria restrittiva della Bce» e rileva come «i dati indicati riflettono il supporto del mondo bancario in Italia a sostegno delle famiglie». Anche per questo l'associazione ha promosso nelle scorse settimane «l'adozione da parte dei propri associati di ulteriori misure in favore delle famiglie con mutui a tasso variabile senza cap, al fine di attenuare gli impatti dell'incremento dei tassi d'interesse sull'importo delle rate». A mitigare gli effetti di questa situazione, nota il rapporto di Via Nazionale «è stato il potenziamento attuato nel biennio 2021-22 dell'operatività del Fondo di garanzia per la prima casa, di cui ha beneficiato soprattutto la clientela più giovane». È salita inoltre la durata media dei nuovi mutui negli ultimi anni, «superando ampiamente i 24 anni. Quest'ultimo andamento può in parte riflettere l'esigenza di contenere l'importo delle rate di rimborso, in un contesto caratterizzato dall'aumento dei tassi di interesse e dalla ripresa delle quotazioni degli immobili residenziali» e il maggior ricorso dei giovani a mutui con scadenze lunghe. —

IN BREVE

L'Antitrust
Google si impegna Portabilità più facile

D'ora in poi diventerà più facile trasferire dati e informazioni da Google ad un altro operatore. Il gruppo Usa ha infatti accettato gli impegni richiesti dall'Antitrust che aveva aperto un'istruttoria per abuso di posizione dominante per gli ostacoli frapposti all'interoperabilità nella condivisione dei dati con altre piattaforme. Uno dei tanti capitoli aperti tra le Autorità di vari paesi ed il colosso di Mountain View, che si chiude però stavolta senza sanzioni dopo il sì alle richieste avanzate dall'Antitrust italiana.

L'acquisizione
Il 45% di Ima passa a un fondo americano

Il family office dei miliardari americani Bdt & Msd Partners (in cui figura anche il consulente fidato di Warren Buffett) punta sull'Italia e rileva da Bc Partners il 45% di Ima, la multinazionale della famiglia Vacchi che produce macchine per l'automazione al servizio dell'industria farmaceutica, cosmetica e alimentare. Il gruppo con sede a Bologna ha 2 miliardi di fatturato.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,703	-0,82	1,673	1,7285	36,65	5.384,37
Abitare in	5,4	-0,37	5,36	5,46	-5,00	143,38
Acea	11,07	-0,98	11,05	11,26	-13,59	2.393,71
Acinque	2	-	1,96	2	-2,90	389,05
Adidas	185,9	2,47	180,5	186	0,00	-
Advanced Micro Devic	103,86	0,58	102,5	103,86	0,00	-
Aeffe	1,168	-2,18	1,15	1,19	-3,56	127,46
Aegon	4,95	0,61	4,95	4,95	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,38	-0,24	8,3	8,38	7,49	300,68
Ageas	38,6	-	38,6	38,6	0,00	-
Ahold Kon	31,775	0,51	31,775	31,8	0,00	-
Air France-Klm	1,55	-1,99	1,49	1,5795	0,00	-
Airbus Group	134	2,18	130,78	134,38	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,35	-4,55	28,3	29,85	-7,82	1.603,12
Algowatt	0,498	0,30	0,49	0,4995	-2,84	23,30
Alkemy	10,6	-0,38	10,58	10,74	-3,11	60,42
Allianz	219	0,23	218,35	220	0,00	-
Alphabet Classe A	120,82	0,68	118,62	121,08	0,00	-
Alphabet Classe C	121,38	0,98	118,88	121,46	0,00	-
Amazon	119,84	-0,38	117,1	119,94	0,00	-
Amgen	215	1,42	215	215	0,00	-
Amplifon	31,44	-0,44	30,7	31,71	15,10	7.268,15
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,544	0,28	3,538	3,582	-6,84	1.149,11
Antares Vision	6,21	-0,80	6,17	6,29	-21,57	436,82
Apple	178,02	-0,26	176,58	178,06	0,00	-
Aquafil	3,75	0,13	3,66	3,75	-37,37	160,78
Ariston Holding	8,47	-	8,435	8,58	-11,43	1.064,63
Ascopiave	2,31	-	2,28	2,33	-3,75	543,01
Asml	654	0,60	644,3	659,1	0,00	-
Autostrade M.	12,05	1,26	11,85	12,1	5,66	52,58
Avio	9,02	0,33	8,99	9,09	-6,19	237,77
Axa	28,31	0,55	28,1	28,33	0,00	-
Azimut H.	21,63	2,32	21,22	22,07	-0,50	2.997,88
B						
B&C Speakers	14,6	-1,35	14,6	14,8	18,52	161,77
B. Cucinelli	75,35	-0,92	75,05	76,4	8,65	5.140,04
B. Desio	3,39	-	3,36	3,39	10,64	451,61
B. Generali	34,54	2,86	33,65	34,7	3,74	3.909,61
B. Ifis	15,93	2,25	15,57	15,93	16,59	835,18
B. Profilo	0,212	0,47	0,209	0,212	6,83	142,47
B.Co Santander	3,6635	-1,17	3,6615	3,728	30,97	59.195,96
B.F.	3,72	0,54	3,68	3,73	-3,32	693,67
B.P. Sondrio	4,348	2,02	4,248	4,348	12,05	1.934,60
Banca Mediolanum	8,864	1,44	8,73	8,876	11,60	6.492,43
Banca Sistema	1,21	-1,14	1,2	1,236	-19,86	98,25
Banco BPM	4,488	-0,02	4,453	4,515	34,46	6.799,18
Basf	49,505	3,46	47,485	49,53	0,00	-
BasicNet	4,9	1,66	4,82	5,04	-10,06	261,10
Bastogi	0,62	6,16	0,568	0,62	-5,77	71,78
Bayer	52,46	1,96	52,04	52,51	0,00	-
BB Biotech	46,8	0,65	45,9	47	-18,30	2.553,74
Bbva	7,346	2,03	7,346	7,42	0,00	23.015,06
Beewize	0,64	-0,62	0,64	0,64	-12,16	7,25
Beghelli	0,243	-0,82	0,243	0,2535	-13,05	49,46
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	10,24	2,50	9,98	10,24	34,53	1.864,82
Bialetti	0,306	-	0,306	0,314	14,94	47,59
Biesse	12,08	-0,08	12,04	12,8	-5,71	330,96
Bioera	0,1	-	0,0985	0,103	-67,40	1,22
Bmw	111,4	1,55	108,98	111,52	0,00	-
Bnp Paribas	60,11	0,54	59,37	60,65	0,00	-
Borgosesia	0,708	-0,28	0,7	0,712	-0,52	33,88
Bper Banca	3,135	0,38	3,105	3,154	63,27	4.451,01
Brembo	12,91	-2,49	12,81	13,28	27,61	4.472,11
Brioschi	0,072	1,98	0,068	0,0728	-7,91	53,68
Buzzi	26,38	0,23	26,02	26,54	43,95	4.994,79
C						
Cairo Comm.	1,734	1,40	1,69	1,734	15,22	230,09
Caleffi	1,04	-	1,015	1,04	0,74	15,83
Caltagirone	4,05	2,79	3,93	4,05	24,31	471,71
Caltagirone Ed.	1,005	-	0,99	1,005	4,32	124,77
Campari	12,38	-	12,12	12,425	29,15	14.312,91
Carel Industries	25,9	-0,96	25,85	26,35	9,96	2.590,85
Cellularline	2,64	-0,38	2,64	2,66	-10,11	58,29
Cembre	33	2,48	32,2	33	5,03	545,99
Cementir Hldg.	8,37	0,60	8,21	8,5	33,66	1.308,50
Centrale Latte Italia	2,74	1,48	2,66	2,74	-7,53	37,80
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0515	0,98	0,0515	0,0515	-19,95	4,67
Cir	0,406	-1,22	0,405	0,414	-6,39	454,50
Civitanavi Systems	3,79	-0,26	3,71	3,8	6,64	115,35
Class	0,072	2,86	0,0694	0,072	-15,79	19,37
CNH Industrial	13,135	-6,25	12,92	14,015	-6,79	18.950,97
Coinbase Global	87,4	-0,60	85,66	87,5	0,00	-
Comer Industries	32,7	2,19	31,6	32,7	2,79	933,42
Commerzbank	10,815	-0,41	10,815	10,89	0,00	-
Conafi	0,306	2,00	0,292	0,312	-28,02	10,99
Continental	71,2	-2,22	71,2	71,2	0,00	-
Credem	7,73	0,52	7,67	7,75	14,71	2.617,07

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Credit Agricole	11,33	1,36	11,144	11,35	0,00	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cy4Gate	8,14	-0,37	8,1	8,2	-10,78	192,33
D						
Daimlerchrysler	73,2	1,19	71,78	73,39	0,00	-
D'Amico	3,658	-0,16	3,652	3,828	-2,78	456,21
Danieli	22,3	-0,89	22,1	22,55	6,41	912,87
Danieli r nc	17,46	0,92	17,26	17,58	20,53	700,23
Datalogic	6,72	1,13	6,59	6,745	-20,68	387,64
De' Longhi	22,16	2,12	21,42	22,48	1,91	3.256,52
Deutsche Bank	10,11	-0,88	10,04	10,27	0,00	-
Deutsche Boerse	176,95	-	176,95	176,95	0,00	-
Deutsche Lufthansa	9,067	2,92	8,84	9,112	0,00	-
Deutsche Post	46,885	0,65	46,58	46,895	0,00	-
Deutsche Telekom	19,888	0,21	19,74	19,888	0,00	-
Diasorin	101,3	0,60	98,12	102,7	-24,21	5.560,27
Digital Bros	13,79	-0,72	13,73	14,09	-38,17	200,56
Digital Value	60,9	-0,81	60,5	61,5	-5,41	603,41
doValue	4,525	-1,42	4,525	4,62	-36,06	367,59
E						
E.On	11,565	-0,73	11,565	11,565	0,00	-
Edison r nc	1,414	0,28	1,41	1,424	3,99	155,43
Eems	0,0206	-1,44	0,02	0,0208	-61,10	11,42
El.En	10,89	1,21	10,62	10,9	-24,60	863,60
Elica	2,57	0,39	2,53	2,58	-13,43	160,82
Emak	1,046	-1,32	1,042	1,06	-10,87	172,38
Enav	3,888	-0,72	3,88	3,92	-1,20	2.120,53
Enel	6,275	-0,57	6,224	6,321	24,66	64.043,68
Enervit	3,22	-1,83	3,16	3,22	1,00	57,53
Eni	13,658	-0,52	13,628	13,97	2,46	46.308,08
ePRICE	0,0098	-	0,0098	0,0099	9,11	3,85
Equita Group	3,73	-	3,71	3,76	3,00	191,10
Erg	25,66	-6,55	25,6	27,6	-5,37	4.149,92
Esprinet	5,42	1,03	5,335	5,475	-21,11	269,97
Essilorluxottica	182	2,26	176,72	182	0,00	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,986	3,10	4,804	5,06	-11,61	457,06
Eurotech	3,08	-0,32	3,04	3,1	8,63	110,46
Evonik Industries	18,86	-	18,86	19,01	0,00	-
Exprivia	1,584	-	1,58	1,584	15,40	82,05
F						
Facebook	295,05	1,34	285,95	295,4	0,00	-
Faurecia	23,19	-1,57	22,62	24	0,00	-
Ferrari	292,2	0,14	289,4	293,8	44,60	59.603,97
Ferretti	3,142	1,95	3,088	3,146	3,27	1.048,69
Fidia	1,345	1,13	1,325	1,345	-14,25	9,10
Fiera Milano	2,39	-1,04	2,365	2,45	-15,83	175,84
Fila	8,08	2,02	7,85	8,08	14,07	342,56
Fincantieri	0,513	2,91	0,495	0,513	-5,85	849,37
Fine Foods & Ph.Ntm	8,01	0,12	7,94	8,01	-4,55	176,45
FinecoBank	14,125	1,22	13,875	14,125	-10,60	8.483,71
FNM	0,43	-1,15	0,426	0,439	1,49	188,96
Fresenius	28,73	-0,21	28,73	28,76	0,00	-
Fresenius Medical Ca	47,26	-2,11	47,01	47,45	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,899	1,24	0,873	0,899	-12,03	53,98
Garofalo Health Care	4,1	0,24	4,09	4,16	11,94	366,75
Gasplus	2,66	1,72	2,62	2,7	9,38	118,00
Gaz De France	14,894	-2,41	14,88	15,282	0,00	-
Gefran	8,9	-0,89	8,9	9,04	2,81	128,10
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	19,265	0,05	19,18	19,32	15,16	29.941,00
Geox	0,831	-1,07	0,816	0,84	3,34	217,63
Gequity	0,012	-	0,0116	0,012	-2,64	1,26
Giglio Group	0,622	-	0,61	0,636	-44,40	13,47
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,9	-	10,8	10,96	-22,60	315,46
Grandi Viaggi	0,84	-0,94	0,83	0,84	7,86	40,47
Greenthesis	0,896	-1,32	0,884	0,898	-2,79	139,75
GVS	5,62	-0,79	5,52	5,675	38,46	996,70
H						
Heidelberg Cement	74,46	1,36	74	74,6	0,00	-
Henkel Vz	70,88	-	70,88	70,88	0,00	-
Hera	2,836	-0,42	2,814	2,89	13,11	4.259,95
I						
Iberdrola	11,435	-8,52	11,435	12,5	0,00	-
Igd - Siiq	2,525	-0,79	2,5	2,56	-18,37	282,88
Illimity bank	6,24	-0,40	6,205	6,32	-9,96	524,61
Immsi	0,472	-1,36	0,4715	0,483	20,42	162,96
Indel B	23,2	1,31	22,6	23,2	-9,04	132,67
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	20,14	0,70	19,88	20,46	39,00	1.028,11
Infineon Technologie	39,375	1,42	38,085	39,45	0,00	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Intel	33,325	5,96	32,345	34	0,00	-
Intercos	15,84	2,06	15,4	15,84	21,45	1.499,17
Interpump	50,2	0,12	49,66	50,4	18,19	5.472,11
Intesa Sanpaolo	2,6095	1,42	2,572	2,6215	23,08	46.946,21
Inwit	11,62	0,26	11,485	11,665	22,17	11.053,69

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Irce	2,3	-	2,27	2,3	16,10	64,58
Iren	1,796	0,73	1,781	1,847	23,33	2.363,09
It Way	1,74	4,19	1,646	1,8	3,68	18,07
Italgas	5,37	-0,09	5,34	5,39	3,14	4.367,95
Italian Design Brands	11,48	0,88	11,38	11,56	1,05	306,07
Italian Exhibition Gr.	-	-	-	-	-	-
Italmobiliare	24,8	-0,40	24,5	25	-3,52	1.054,37
Iveco Group	8,578	2,78	8,308	8,626	48,25	2.235,00
IVS Gr. A	4,98	-0,80	4,92	5,08	37,39	452,88
J						
Juventus FC	0,3408	0,77	0,337	0,3438	6,01	854,21
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	533,5	-0,98	521,9	546,6	0,00	-
KME Group	0,993	0,40	0,988	0,995	82,85	303,56
KME Group r nc	1,09	-	1,09	1,1	36,17	16,61
L						
Landi Renzo	0,544	0,37	0,541	0,547	-3,39	122,82
Lazio	1,04	-0,48	1,03	1,04	2,33	70,79
Leonardo	11,88	0,68	11,74	11,91	45,65	6.806,73
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,3	1,33	9,125	9,39	2,40	2.318,99
LU-VE	29,15	-0,85	29,1	29,7	4,38	646,88
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	843,3	0,19	825	845,2	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,688	-1,71	3,652	3,76	20,75	1.227,73
Marr	14,08	0,28	14,06	14,24	23,16	934,73
Mediobanca	12,12	1,38	11,865	12,18	30,95	10.025,71
Merck	160,9	0,06	160,05	160,9	0,00	-
Met.Extra Group	2,98	-	2,98	3	-25,77	1,73
Mfe A	0,474	2,82	0,4596	0,4748	27,09	762,60
Mfe B	0,688	1,85	0,67	0,6895	20,19	796,63
Micron Technology	65,2	0,56	64,74	65,52	0,00	-
Microsoft Corp	306,2	0,13	302,5	306,25	0,00	-
Mittel	1,41	-	1,41	1,43	30,42	116,01
Moderna	108,18	-0,77	108	109,16	0,00	-
Moncler	65,38	-0,82	65	66,58	31,61	17.917,96
Mondadori	2,17	1,64	2,135	2,17	17,87	559,17
Mondo TV	0,415	0,12	0,411	0,418	-3,47	22,75
Monrif	0,0572	-1,04	0,0566	0,0582	2,62	11,91
Monte Paschi Si	2,594	0,27	2,539	2,613	33,50	3.267,43
Munich Re	349	1,31	347,5	349,9	0,00	-
MutuiOnline	31,9	-0,31	31,45	32,05	20,57	1.270,56
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,18	-2,15	3,16	3,21	-0,86	46,09
Netflix	382,9	-0,10	375,5	383,25	0,00	-
Netweek	0,377	0,27	0,348	0,379	-4,01	5,28
Newlat Food	6,14	-	6,07	6,14	41,12	268,83
Nexi	7,8	0,98	7,668	7,82	5,06	10.199,82
Next Re Siiq	3,28	-	3,28	3,28	-1,73	36,78
Nokia Corporation	3,606	0,29	3,48	3,606	0,00	-
Nvidia Corp	424,45	-0,47	421,75	426,8	0,00	-
O						
Olidata	0,312	-1,27	0,306	0,318	100,88	35,82
Openjobmetis	8,46	-	8,42	8,5	2,61	111,81
Orange	10,378	-	10,346	10,386	0,00	-
Orsero	12,82	0,31	12,66	12,9	-4,72	224,31
OVS	2,484	-0,72	2,476	2,51	17,33	598,69
P						
Pharmanutra	58,1	1,04	57,4	58,4	-8,33	558,77
Philips	18,9	-1,50	18,892	18,992	0,00	-
Philogen	15,7	-1,57	15,6	15,85	11,55	458,13
Piaggio	3,474	-2,42	3,444	3,562	23,73	1.236,22
Pierrel	1,52	0,66	1,495	1,52	-52,29	13,95
Pininfarina	0,876	1,86	0,86	0,878	3,22	67,83
Piovan	9,48	0,85	9,3	9,48	16,30	503,67
Piquadro	2,19	2,82	2,07	2,19	10,11	105,56
Pirelli & C.	4,917	1,59	4,74	4,917	19,54	4.815,74
PLC	1,5	-0,99	1,49	1,52	-5,02	38,75
Poste Italiane	10,41	-	10,375	10,435	13,53	13.579,99
Prosiebensat1 Media	8,954	3,95	8,954	8,954	0,00	-
Prysmian	36,12	-1,98	36,03	36,62	4,77	10.096,82
Puma	62,02	1,74	60,1	62,02	0,00	-
R						
Rai Way	5,18	-0,19	5,13	5,23	-4,68	1.407,49
Ratti	2,79	-2,11	2,79	2,79	-7,98	75,85
RCS Mediagroup	0,716	-0,56	0,702	0,72	7,18	371,72
Recordati	46,81	0,69	45,63	47,34	18,90	9.658,64
Renault	40,605	0,89	39,5	40,67	0,00	-
Reply	100,4	-1,47	98,05	101,3	-5,77	3.796,10
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,223	-1,76	0,223	0,234	-25,35	7,41
Revo Insurance	8,28	-0,48	8,28	8,38	-3,29	204,45
Risanamento	0,0975	-	0,0956	0,0994	-12,90	174,90
Robinhood Markets	11,1	-	11,1	11,1	0,00	-
Rwe	39,12	-1,91	38,95	39,86	0,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
S						
S. Ferragamo	14,63	-0,48	14,51	14,8	-11,44	2.468,76
Sabaf	17,26	0,12	17	17,4	2,18	216,36
Saes G.	28,45	-	28,35	28,65	21,18	418,44
Saes G. r nc	28,1	-1,75	28,1	28,3	80,01	210,43
Safilo Group	1,155	0,26	1,147	1,173	-25,23	478,46
Saipem	1,48	-	1,455	1,49	28,93	2.919,72
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,25	1,09	22,75	23,4	31,60	1.438,58
Sanlorenzo	35	-0,71	34,75	35,7	-5,38	1.223,59
Sanofi	95	-2,92	94,26	95,5	0,00	-
Sap	124	0,81	123,3	124	0,00	-
Saras	1,292	-0,77	1,271	1,31	12,58	1.241,24
Seco	4,684	-0,64	4,612	4,732	-15,11	616,73
Seri Industrial	4,625	4,52	4,305	4,64	-13,96	238,76
Servizi Italia	1,295	1,17	1,28	1,295	8,08	40,74
Sesa	107,9	0,37	106,6	108,4	-8,36	1.674,36
Siemens	154,18	-0,21	154,14	154,88	0,00	-
Siemens Energy	15,75	-0,69	15,665	15,845	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,52	-1,40	3,48	3,56	-42,43	88,50
Snam	4,8	-1,15	4,8	4,844	7,36	16.411,64
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	24,775	1,14	24,775	24,835	0,00	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,336	1,52	1,276	1,344	41,91	158,44
Sol	26	0,78	25,55	26,75	45,68	2.342,42
Sole 24 Ore	0,528	0,38	0,518	0,528	10,23	29,62
Somec	31,1	-	30,7	31,1	-4,90	213,26
Starbucks Corp	92,2	-	92,2	92,2	0,00	-
Stellantis	18,58	2,38	18,06	18,688	34,30	56.496,44
STMicroelectr.	48,41	-4,10	47,88	50,06	46,10	44.033,17
T						
Tamburi Inv.	8,78	-0,90	8,73	8,89	20,42	1.623,36
Technogym	8,44	0,24	8,325	8,445	16,73	1.694,01
Technoprobe	8,27	3,05	8	8,275	24,64	4.855,62
Telecom It. r nc	0,257	-0,77	0,2569	0,2608	23,46	1.562,83
Telecom Italia	0,265	-0,75	0,2643	0,2684	22,08	4.092,66
Telefonica	3,95	0,33	3,95	3,95	0,00	-
Tenaris	15	-0,03	14,915	15,1	-8,38	17.665,82
Terna	7,726	-0,08	7,676	7,784	12,29	15.643,18
Tesla	239,9	-0,87	234,25	240,25	0,00	-
Tesmec	0,1298	0,93	0,128	0,13	-8,46	78,50
Tessellis	0,4085	0,37	0,402	0,4105	-42,46	75,63
The Italian Sea Group	7,67	0,66	7,55	7,72	34,80	402,15
Thyssenkrupp	7,174	-0,25	7,028	7,18	0,00	-
Tinexta	17,03	1,55	16,62	17,18	-27,01	792,97
Tod's	41,58	-	41,42	42,7	35,65	1.363,76
Toscana Aeroporti	12,6	-0,79	12,5	13,1	12,76	232,61
Trevi	0,2725	0,18	0,27	0,2785	-14,37	86,18
Triboo	0,83	0,73	0,81	0,832	-23,61	23,27
Tripadvisor	15,62	-3,76	15,62	16,55	0,00	-
Txt e-solutions	21,15	0,71	20,8	21,25	62,57	269,60
U						
Unicredit	22,435	-0,69	22,375	22,67	69,69	43.734,96
Unidata	41,6	1,22	41,5	41,6	-0,12	128,51
Unieuro	9,58	1,16	9,415	9,62	-23,50	194,34
Unipol	5,092	0,08	5,072	5,118	10,85	3.641,71
UnipolSai	2,34	-0,26	2,332	2,354	0,83	6.609,00
V						
Valsoia	8,94	0,22	8,94	9,06	-7,01	96,79
Vianini	1,16	-	1,13	1,16	15,68	34,83
Virgin Galactic Holdings	3,39	-4,29	3,33	3,66	0,00	-
Vivendi	8,202	-	8,202	8,27	0,00	-
Volkswagen	121,4	0,55	118,7	121,4	0,00	-
Vonovia	-	-	-	-	-	-
W						
Webuild	1,786	-0,45	1,739	1,814	29,16	1.815,83
Webuild r nc	5,2	-	5,2	5,2	-8,96	8,53
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	19,36	0,41	19,16	19,42	6,87	534,56
Z						
Zignago Vetro	16,34	1,11	16,16	16,6	14,37	1.444,15
Zucchi	2,4	-3,61	2,33	2,49	-4,69	9,50

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	792.00	-0.29
Cac 40	7497.78	0.29
Dax (Xetra)	16446.83	-0.14
FTSE 100	7699.41	0.07
Ibex 35	9641.50	-0.45
Indice Gen	51605.40	-0.14
Nikkei 500	3019.80	0.76
Swiss Market In.	11309.25	-0.08

EURIBOR 28-7-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,455	3,503
1 Mese	3,578	3,628
3 Mesi	3,715	3,767
6 Mesi	3,929	3,984
1 Anno	4,064	4,12

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 31/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.05	58.55
Argento (per kg.)	650.85	708.21
Platino p.m.	933.00	0.0000
Palladio p.m.	1241.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1023	0,12	3,35
Giappone	156,73	2,20	11,42
G. Bretagna	0,85765	0,24	-3,30
Svizzera	0,9619	0,68	-2,32
Australia	1,6436	-0,44	4,73
Brasile	5,2031	0,07	-7,72
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4566	0,09	0,87
Danimarca	7,4529	0,00	0,22
Filippine	60,522	0,19	2,03
Hong Kong	8,5966	0,12	3,37
India	90,669	0,19	2,83
Indonesia	16622,65	0,01	0,62
Islanda	144,3	-0,41	-4,75
Israele	4,0714	-0,01	8,41
Malaysia	4,9703	-0,88	5,79
Messico	18,4088	0,06	-11,73
N. Zelanda	1,7773	-0,46	5,80
Norvegia	11,1805	0,11	6,34
Polonia	4,407	-0,10	-5,85
Rep. Ceca	23,9	-0,53	-0,90
Rep.Pop.Cina	7,8808	0,01	7,10
Romania	4,9349	0,08	-0,29
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,466	0,05	2,52
Sud Corea	1405,49	-0,09	4,57
Sudafrica	19,5511	0,62	8,03
Svezia	11,5895	0,30	4,21
Thailandia	37,732	-0,32	2,44
Turchia	29,7126	0,12	48,82
Ungheria	386,93	0,96	-3,48

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.23	1811	99,88	0,00
14.09.23	5231	99,59	3,28
29.09.23	5738	99,43	3,24
13.10.23	10926	99,32	3,16
14.11.23	12531	99,02	3,15
30.11.23	12679	98,78	3,31
14.12.23	10959	98,72	3,19
12.01.24	5965	98,34	3,38
31.01.24	8784	98,12	3,35
14.02.24	9262	98,00	3,39
14.03.24	4414	97,69	3,38
12.04.24	3621	97,41	3,39
14.05.24	3514	97,09	3,38
14.06.24	5548	96,77	3,37
12.07.24	43830	96,50	3,33

MONETE AUREE

QUOTE AL 31/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	326,46	346,45
Sterlina	411,66	436,87
4 Ducati	774,29	821,7
20 $ Liberty	1.709,65	1.813,27
Krugerrand	1.749,18	1.856,28
50 Pesos	2.108,94	2.238,06

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.23	99,879	99,869	0,00
14.09.23	99,585	99,5673	3,28
29.09.23	99,427	99,4194	3,24
13.10.23	99,319	99,3033	3,16
14.11.23	99,016	98,9961	3,15
30.11.23	98,78	98,7746	3,31
14.12.23	98,723	98,7051	3,19
12.01.24	98,343	98,3368	3,38
31.01.24	98,121	98,1141	3,35
14.02.24	98,002	97,9838	3,39
14.03.24	97,689	97,6875	3,38
12.04.24	97,408	97,4028	3,39
14.05.24	97,088	97,065	3,38
14.06.24	96,771	96,7777	3,37
12.07.24	96,496	96,495	3,33
BTP			
15.8.2023	99,876	99,8703	0,00
1.10.2023	99,791	99,7896	3,34
15.10.2023	99,398	99,392	3,50
1.11.2023	101,196	101,2118	2,56
29.11.2023	98,841	98,8313	3,60
15.1.2024	98,327	98,3084	3,74
30.1.2024	98,181	98,1601	3,74
1.3.2024	100,431	100,418	3,19
15.4.24	97,433	97,4237	3,74
15.5.2024	98,548	98,5654	3,52
30.5.2024	98,35	98,3466	3,59
1.7.2024	98,233	98,2242	3,53
1.8.2024	96,325	96,293	3,66
1.9.2024	100,062	100,0758	3,23
15.11.2024	97,307	97,297	3,44
1.12.2024	98,572	98,5713	3,30
15.12.2024	95,231	95,2031	3,62
1.2.2025	95,293	95,2358	3,56
1.3.2025	102,157	102,0743	2,98
28.3.2025	99,605	99,5989	3,22
15.5.2025	96,35	96,3922	3,42

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.6.2025	96,308	96,2988	3,43
1.7.2025	96,848	96,8485	3,35
15.8.2025	95,354	95,3595	3,43
29.9.2025	99,973	99,961	3,18
15.11.2025	97,784	97,8105	3,21
1.12.2025	96,589	96,6135	3,30
15.1.2026	99,853	99,8962	3,14
1.2.2026	92,766	92,7612	3,50
1.3.2026	102,275	102,2923	3,03
1.4.2026	91,029	91,0493	3,58
15.4.2026	100,56	100,5798	3,13
1.6.2026	94,754	94,7935	3,38
15.7.2026	95,969	95,9998	3,31
1.8.2026	89,971	89,9819	3,58
15.9.2026	100,763	100,8032	3,13
1.11.2026	111,193	111,2097	2,73
1.12.2026	92,867	92,9262	3,40
15.1.2027	91,346	91,3906	3,44
1.4.2027	91,652	91,6822	3,43
1.6.2027	95,205	95,2551	3,28
13.6.2027	100,338	100,3191	3,10
1.8.2027	94,393	94,4575	3,32
15.9.2027	90,085	90,1274	3,46
1.11.2027	111,554	111,5735	2,80
1.12.2027	96,224	96,2875	3,28
1.2.2028	93,44	93,4806	3,35
15.3.2028	85,906	85,9487	3,58
1.4.2028	99,076	99,1067	3,19
15.7.2028	85,964	86,0158	3,56
1.8.2028	100,652	100,7051	3,20
1.9.2028	105,195	105,1703	3,06
1.12.2028	96,033	96,1589	3,28
15.2.2029	84,027	84,1035	3,61
15.6.2029	95,331	95,2368	3,36
1.8.2029	96,355	96,4379	3,32
1.11.2029	108,945	109,1434	3,03
15.12.2029	100,519	100,5799	3,30
1.3.2030	98,689	98,7878	3,31

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.4.2030	85,957	86,0386	3,60
1.8.2030	82,793	82,7336	3,66
1.12.2030	86,287	86,2454	3,61
1.4.2031	80,712	80,8137	3,73
1.5.2031	114,787	114,7938	3,11
1.8.2031	77,89	77,8999	3,78
30.10.2031	100,908	101,0858	3,40
1.12.2031	79,381	79,401	3,76
1.3.2032	83,836	83,881	3,68
1.6.2032	78,176	78,0998	3,78
1.12.2032	88,791	88,7089	3,62
1.2.2033	113,567	113,7081	3,37
1.5.2033	103,069	102,9664	3,50
1.9.2033	87,069	87,0151	3,72
1.11.2033	102,222	102,3315	3,57
1.8.2034	107,574	107,6276	3,56
1.3.2035	92,376	92,6076	3,78
30.4.2035	98,404	98,5307	3,70
1.3.2036	73,506	73,6023	4,00
1.9.2036	80,562	80,6918	3,91
1.2.2037	97,856	97,9808	3,73
1.3.2037	66,881	67,0594	4,05
1.3.2038	88,448	88,7773	3,92
1.9.2038	85,293	85,5597	3,91
1.8.2039	107,288	107,7948	3,80
1.3.2040	85,428	85,7153	3,95
1.9.2040	107,832	107,8904	3,78
1.3.2041	69,353	69,4789	4,06
1.9.2043	100,22	100,467	3,91
1.9.2044	104,409	104,767	3,88
30.4.2045	60,941	61,1439	4,06
1.9.2046	84,322	84,4398	3,91
1.3.2047	76,314	76,5335	3,94
1.3.2048	86,549	86,545	3,90
1.9.2049	91,916	92,0076	3,90
1.9.2050	70,308	70,4514	3,97
1.9.2051	58,767	58,8667	3,96
1.9.2052	64,251	64,246	4,00

LE IDEE

UN PROGRAMMA OPERATIVO PER LE NUOVE TRASFORMAZIONI

MAURIZIO IONICO

Le sfide e (alcuni) possibili futuri sono definiti. Gli indirizzi da intraprendere noti. Le chiacchiere stanno a zero, poiché gli effetti che coinvolgono le persone (famiglie, lavoratori, imprenditori) e i patrimoni territoriali richiedono decisioni rapide e lungimiranti.

Mortegliano e la Laguna di Grado e Marano, la siccità e la (scarsa) disponibilità dell'acqua, la trasformazione del sistema manifatturiero verso Industry 4.0 e da lì verso la dimensione 5.0, la qualità del lavoro nell'insieme rappresentano immagini multiple di quel caleidoscopio che è il Friuli Venezia Giulia, con il suo ambiente e le sue comunità in transizione sotto le spinte del cambiamento cliamatico, dell'innovazione tecnologica, della regressione demografica e fuga dei giovani.

Le policy pubbliche sono costrette a tener conto di questi fenomeni, destinati a contrassegnare radicalmente la vita delle persone e l'evoluzione di territori ed imprese. Ipotizzare di scomporli come problemi che "rompono singoli pezzi" su cui poi intervenire è un'operazione inutile e sbagliata. I sistemi naturali, urbani ed economici sono per loro natura interconnessi ed interdipendenti e, quindi, serve una visione piuttosto definita su quanto è possibile accada (nel breve, medio e lungo periodo) e mettere in atto misure che si propongano di intervenire sugli impatti.

I soldi non mancano come dimostra la stessa manovra regionale da 1, 079 miliardi di euro.

E tuttavia serve un pensiero sistemico e un ampio programma di immaginazione del futuro del Friuli Venezia Giulia accompagnati da una serie di riforme alla scala locale.

C'è da chiedersi se questa consapevolezza e concretezza si ritrovano, ad esempio, nel "Documento di economia e finanza regionale 2023" e nella "Nota di Aggiornamento 2024". Oppure, se i numerosi strumenti a disposizione dei decisori (Piano paesaggistico regionale, Piano regionale integrato dei trasporti, della mobilità e logistica, Piano energetico regionale, Piano di assetto morfologico ed ambientale della Laguna con il connesso Piano di gestione, Piani territoriali infraregionali dei Consorzi di sviluppo economico, Piano operativo IP4FVG), così come congegnati, permettano una efficace governo del territorio e dei suoi capitali capaci di superare il frequente utilizzo delle risorse e del suolo quali commodity che tendono a "smontare il paesaggio" e non già preziose invarianti da conservare, oppure se sono in grado di affrontare impatti di natura ecosistemica determinati da differenziati fenomeni strutturali e, di riflesso, intraprendere coerenti misure. In pratica, se servono o se sono ben utilizzati ai fini della gestione dei sistemi, siano essi ambientali, urbani o industriali, in modo da impedire l'ulteriore erosione degli spazi di qualità (si pensi a qualli contenuti nella biodiversità e in montagna) e la rottura delle catene del valore che contraddistinguono le economie di territorio (si pensi in primo luogo all'agricoltura, agroindustria e all'agroalimentare).

Come c'è da chiedersi quando ed in quali termini si intende applicare nei vari settori della società e dell'economia nonché nei diversi contesti territoriali gli indirizzi individuati nella "Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (Dgr 299/2023) al fine di fornire coerenze alla gran mole di investimenti previsti ed influire sugli impatti alimentati dai cambiamenti.



Se si prova a mettere a fattor comune la marea di riflessioni e ricerche che solo nel corso degli ultimi mesi si sono espresse (tra le altre: Fondazione Nord Est e Paolo Ermano sulle performance economiche del sistema produttivo regionale; Carlos Corvino sui giovani, contratti a termine e sulla precarietà; Arpa Fvg 2022 sul cambiamento del clima, che segue il rapporto 2018, con la previsione degli impatti nei vari settori e l'individuaizone delle azioni da perseguire; Comitati della bassa friulana, Wwf e Legambiente sul rapporto tra industria e ambiente in occasione del progetto presentato dal Gruppo Metinvest e da Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, Innovalp Day sulle trasformazioni in atto e in previsione nelle Terre Alte; IP4FVG e Roberto Siagri su innovazione, tecnologia e manifattura) emerge un quadro di alcuni possibili futuri e di indirizzi concreti da intraprendere immediatamente.

Prima ancora si afferma una lezione: ci si pone delle domande sul futuro e si sottolinea che se non si interviene, o si interviene male, è impensabile gestire gli effetti delle interdipendenze così come ripristinare le situazioni degradate.

Siamo destinati a convivere con la complessità e le asimmetrie.

La gestione dei temporali, grandine e della siccità; la trasformazione di larga parte del patrimonio produttivo a "faro manifatturiero" (ora limitato al 25% delle imprese) verso Industry 4.0 (innovazione, digitalizzazione) e 5.0 (sostenibilità economica, ambientale, energetica, sociale); la qualità del lavoro, la riconversione dei profili professionali e l'occupazione femminile rappresentano le principali macro aree, con sullo sfondo i rischi del deserto demografico, su cui contemporanemente pensare e agire in modo integrato operando con gli strumenti di government (leggi, norme, piani) e con l'adozione di pratiche di governance multilivello (patti, alleanze, accordi, concertazioni).

All'interno di questa cornice appare necessario mettere in atto misure in ognuno degli ambiti e settori della produzione (risorse naturali e biodiversità, peraltro entrati in Costituzione con i rinnovati artt. 9 e 41, agricoltura e turismo) un programma operativo che si misuri con gli impatti e le trasformazioni lungo tre direttrici: a) di anticipazione (foresight), b) di adattamento, c) di reazione.

Simile approccio richiede, parallelamente, di cantierare alla scala regionale tre riforme: di tipo "orizzontale" (riguardo gli strumenti di programmazione e pianificazione in una logica di maggiore interconnessione 'sostenibilità - energia – clima' e di coerenza con gli obiettivi della decarbonizzazione previsti per il 2030 e il 2050), "abilitante" (dotarsi di competenze tecniche e giovani rinnovando il personale della Pa regionale), "settoriale" (ulteriore sostegno alla ricerca e all'innovazione del manifatturiero). —

URBANISTA, RICERCATORE

LE PROVINCE ELETTIVE E IL FRIULI

SALVATORE SPITALERI

Se c'era necessità di una ulteriore conferma della totale inutilità delle "nuove province elettive" che Fedriga e Roberti stanno coltivando fin dallo scorso mandato, con alterne fortune, viene proprio dalla lettura della bella intervista al dottor Augusto Viola, direttore dell'Edr, Ente di decentramento regionale per il territorio provinciale di Udine.

Augusto Viola è uno dei "vecchi" grand commis di questa nostra Regione, un dirigente che ha saputo, nella sua lunga carriera nella macchina della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, porsi in modo leale e al contempo autonomo rispetto al potere politico, all'Assessore di turno: ha saputo dire di no, quando i desiderata politici non si potevano fare, e ha spiegato e operato per poter legittimamente attuare gli obiettivi, secondo i principi inderogabili della cosa pubblica.

Per questo, va espressa a lui gratitudine e riconoscimento, come a tutti quei funzionari regionali e locali che sanno ancora distinguere tra lealtà nell'amministrazione e sudditanza supina al volere politico; come gratitudine va sempre espressa a quei decisori politici che scelgono i funzionari in base a competenza e non li trattano da mero esecutore o peggio comodo scaricabarile, quando le cose non funzionano.

E proprio nel suo ruolo di Direttore e forse suo malgrado, vista la sua nota prudenza, Augusto Viola ha, nell'intervista, reso trasparente quelle che sono le necessità reali, perché funzioni amministrative importanti, quali quella dell'edilizia scolastica o della viabilità di interesse locale, siano effettivamente presidiate, anche in un territorio vasto come il Friuli. Servono allora un presidente della Provincia, una Giunta provinciale e un Consiglio provinciale eletti dai cittadini, con tutti i costi annessi e connessi? Si badi bene: non si tratta di una critica anticasta, da masianello in salsa friulana. Non si tratta neanche di una sterile opposizione al "programma" della maggioranza regionale.

Il tema è diverso e attiene ai principi di efficacia, efficienza e economicità che una pubblica amministrazione deve perseguire, quando svolge funzioni, quando investe le tasse dei cittadini e delle imprese; attiene a saper utilizzare gli strumenti giusti per perseguire funzioni pubbliche. L'intervista rivela, peraltro, un altro fattore importante, oltre al fatto che un bravo direttore e una struttura tecnico-amministrativa, messa in grado di funzionare, assolve ai compiti assegnati: di cosa mai si occuperanno le novelle province elettive, tali da rendere essenziale e indifferibile una diretta investitura da parte dei cittadini elettori, con tanto di Presidente della provincia con la sua bella fascia blu al petto? Ecco: qui il vero nocciolo del problema. Non sappiamo cosa farà, quali competenze dovrà assolvere, quali saranno le funzioni che dovrà perseguire. La risposta è rimandata al futuro, senza nessuna reale programmazione e verifica dei costi benefici.

Tutto questo non pare importare. Conta solo la propaganda: il Friuli, sembrano dire Fedriga e Roberti, non esiste se non ha un presidente della provincia eletto direttamente. Il vero problema è allora questo: per questa Giunta regionale, il Friuli non esiste! —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.47
e tramonta alle 20.40
La Luna Sorge alle 21.03
e tramonta alle 6.09
Il Santo Sant'Ignazio di Loyola
Il Proverbio
Se tu tasis la int no capìs che tu sês un stupit
Se taci la gente non capisce che sei uno stupido

Attività produttive in città



L'APERTURA

Tra le 2 e le 4 arrivano frutta e verdura

L'operatività del mercato ortofrutticolo comincia ben prima dell'alba. Tra le 2 e le 4 del mattino, infatti, prendono il via le fasi di arrivo e scarico delle merci nelle venticinque imprese insediate nella struttura. Da qui frutta e verdura andranno nei negozi e nei mercati.



DAL LUNEDÌ AL SABATO

Chiunque può fare la spesa

Ogni giorno l'area è frequentata da circa 500 persone, e tra le diverse possibilità che offre, c'è quella dell'apertura al pubblico, quindi per la vendita al dettaglio, dal lunedì al sabato, dalle 7.30 fino alle 10, che si realizza una volta chiusa la fase dello scarico della merce.



NUOVI ORIZZONTI

Una rete fatta con le strutture Fvg

Sotto la presidenza Sbuelz il mercato ha iniziato ad allargare i suoi orizzonti. Qualche tempo fa è stato protagonista alla fiera Fruit Logistica 2023 di Berlino, dove si è presentato in team con l'Autorità portuale di Trieste. «Unito, il Fvg, può fare grandi cose».

Mercato ortofrutticolo: ogni anno passa merce per un milione di quintali

Venticinque imprese, 500 persone impegnate, un indotto da 100 milioni
Dalle 7.30 alle 10 l'apertura al pubblico per la vendita al dettaglio

Il mercato ortofrutticolo di Udine si estende su una superficie di 150 mila metri quadrati, movimentando un milione di quintali di prodotti ogni anno. Una struttura che lavora soprattutto durante le ore notturne, tra le due e le quattro, con le fasi di arrivo e scarico delle merci nelle 25 imprese insediate in loco. Compreso l'indotto, ogni giorno l'area è frequentata da circa 500 persone, e tra le diverse possibilità che offre, c'è quella dell'apertura al pubblico, quindi per la vendita al dettaglio, dal lunedì al sabato, dalle 7.30 fino alle 10. È questo il momento di massimo afflusso, prima della quiete pomeridiana.

SPAZIO ALL'AUTOMAZIONE

Tra le novità che saranno introdotte grazie al progetto di restyling citato dal presidente Alberto Sbuelz nell'intervista a fianco, c'è l'impiego massiccio di nuove tecnologie, pensate per migliorare il lavoro da parte degli operatori presenti. Nel nuovo magazzino automatizzato, per esempio, le merci saranno spostate dal sistema di movimentazione dei pallet in maniera automatica. Non soltanto, è prevista anche una riduzione della spesa energetica, il miglioramento nel tracciamento delle merci, una riduzione degli sprechi alimentari. Tra gli obiettivi c'è anche l'utilizzo dello scalo ferroviario nella parte Nord per avviare un collegamento diretto con le aree portuali, e con Trieste in particolare. Tutti elementi destinati a rendere la sede della Udine Mercati più funzionale per chi ci lavora e per chi la frequenta, e al passo con le ultime tecnologie in materia di logistica.

> Tra le novità: l'impiego massiccio di nuove tecnologie per l'automazione e per la riduzione delle spese energetiche

> L'utile è stato sostanzialmente azzerato per far fronte a una serie di spese di ordinaria manutenzione


Il mercato ortofrutticolo udinese

BILANCIO IN ATTIVO

Oggi alla guida della società, accanto a Sbuelz, ci sono Giuseppe Pavan (nel ruolo di vicepresidente) e di Marta Favilli (consigliera). Nomine espressione dei principali soci della Udine Mercati, e cioè il Comune di Udine (detiene il 56% delle quote), il Comau (25%), la Camera di Commercio (il 10%) e Aster Coop (6%). Nei giorni scorsi è arrivato il via libera al bilancio 2022 della società, che ha chiuso con un utile di 100 euro. «È stato necessario fare tutta una serie di accantonamenti per spese di ordinaria manutenzione – ha chiarito il presidente Sbuelz –, ma va rimarcato il valore della produzione, che è superiore al milione di euro, con un indotto di circa 100 milioni di euro».

NODO CONCESSIONE

L'attuale concessione è scaduta, in proroga dal 2020, e questo non garantisce né un'adeguata programmazione economico-finanziaria con i relativi investimenti, n'è l'assunzione di un nuovo direttore, dopo il pensionamento del precedente nel 2021. Ed è su questo punto che l'amministrazione comunale, insieme con gli altri soci, sta lavorando. «Il disegno che abbiamo intenzione di attuare per Udine Mercati è a lungo termine: da tre anni la concessione è caratterizzata da troppa precarietà, frutto di diverse proroghe annuali e semestrali – ha ricordato il sindaco, Alberto Felice De Toni –. Il nostro obiettivo è modificare la cornice operativa, garantendo una concessione di lunga durata, con l'ambizione i realizzare una piattaforma logistica al servizio non solo di Udine, ma dell'intero Nordest». —

ALESSANDRO CESARE

TRESEMANE

Ex Bertoli, nuova gara offerte entro il 18 ottobre base d'asta da 4,5 milioni



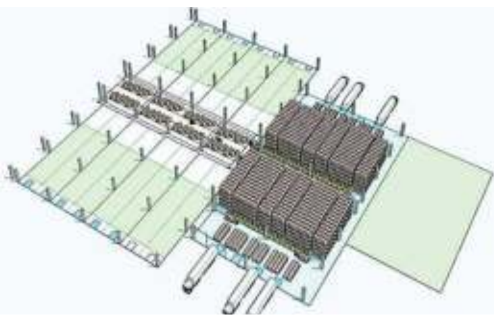
Nuovo tentativo per la vendita dell'area ex Bertoli. Il liquidatore giudiziale Giuliano Buffelli ha indetto una nuova asta, la quarta. Il prezzo scende a 4.560.750 di euro. Partita da 10 milioni e 135 mila euro, con il passare dei mesi la base d'asta è calata prima a 7.601.000 euro, poi a 5.700.937,50 euro.

Per la presentazione delle offerte ci sarà tempo fino al 18 ottobre, quando le eventuali buste pervenute verranno aperte davanti a un notaio. In ballo c'è la vendita di un'area distribuita su 29.100 metri quadri, dove sorgeva la vecchia acciaieria al confine tra i territori di Udine e Tavagnacco, nei pressi del Terminal Nord. La soluzione a cui ha lavorato l'amministrazione Fontanini prevede un parco pubblico da 60 mila metri quadrati, 3.900 metri quadri di superficie commerciale (più 5 mila utilizzabili per percorsi, magazzini e gallerie a supporto), 3.800 metri per le attività alberghiere e 4.800 per attività culturali, ricreative e

QUARTIERE AURORA

Spettacolo Anpi sulle partigiane

Si intitola “Sfiorire nemmeno un istante”, lo spettacolo teatrale che si svolgerà all’aperto, stasera, a Udine. Una rappresentazione scenica itinerante con ascolto in cuffia che prenderà vita passeggiando lungo le vie del quartiere Aurora. Lo spettacolo, proposto dall’Anpi cittadina insieme con il Teatro della Sete e inserito nel calendario di UdineEstate, inizierà alle 19, nell’area verde Marcello D’Olivo, in viale Afro Basaldella, e si conluderà nell’area verde Le Partigiane. Voci, suoni, attrici dal vivo, musica e video accompagneranno il pubblico in un viaggio immersivo, alla scoperta di frammenti di storia di tre donne del Friuli Venezia Giulia che, prima della fine della Seconda guerra mondiale, spiccarono il volo per diventarne Memoria: sono Virginia Tonelli, Cecilia Deganutti e Paola Del Din. La partecipazione all’evento è gratuita, ma è obbligatorio prenotare a anpiudine@gmail.com oppure telefonando allo 0432. 504813 (che risponde dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13; è possibile anche lasciare un messaggio in segreteria telefonica) o via WhatsApp al 328 2265222. —



ABBATTIMENTO ENERGETICO

Un impianto per idrogeno green

Tra i piani Udine Mercati c'è un impianto di nuova generazione per la produzione, lo stoccaggio, la distribuzione di idrogeno green, a favore del mercato per l'abbattimento energetico della catena del freddo e del trasporto pubblico per furgoni, tir e autobus.



FOTOVOLTAICO

Pannelli per produrre 5 megawatt

Ripensare il mercato ortofrutticolo dando spazio per la sostenibilità energetica. Per ogni fase saranno installati pannelli fotovoltaici fino a una produzione di 5 megawatt. Per l'autoconsumo ne bastano 1,5 mw, il resto diventerà parte di una comunità energetica.





AGENDA ONU

Raggiungibili 11 dei 17 obiettivi

Grazie al nuovo progetto il mercato contribuirà al raggiungimento di ben 11 dei 17 obiettivi dell'Agenda Onu 2030, partendo dagli obiettivi primari che, per la natura della struttura, sono il numero 2 (Ridurre la fame) e il 12 (sostenibilità di produzione e consumo).



INVESTIMENTI

Nuova viabilità, celle frigo e box

Entro il 2026, nell'area del mercato, saranno investiti 22 milioni di euro, 12 già stanziati dalla Regione, 10 concessi nell'ambito del Pnrr. Serviranno per nuove celle frigo nella zona Est, per un ripensamento della viabilità, per la realizzazione di nuovi box.

«Entro il 2026 saranno investiti 22 milioni»
«Necessaria una concessione di lungo termine»

«Una struttura unica a livello europeo I margini di crescita non mancano»

L’INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

I margini di crescita, in prospettiva, non mancano, ma accanto agli investimenti serve una programmazione di lungo periodo che oggi, con proroghe semestrali, è impossibile da realizzare. Alberto Sbuelz è alla guida di Udine Mercati dal marzo 2022, ma nonostante il poco tempo a disposizione, è già riuscito a imprimere un taglio ad ampio raggio al mercato ortofrutticolo cittadino, proiettandolo come riferimento regionale per la logistica in collaborazione con le altre realtà operanti in Fvg, a cominciare dal porto di Trieste.

Presidente, come pensa di allargare gli orizzonti del mercato ortofrutticolo?

«Si è cominciato a pensare alla struttura come a un punto focale di una logistica agroalimentare di livello regionale. Un luogo di raccordo tra le diverse realtà operanti sul territorio, in grado di sfruttare come base di partenza un’infrastruttura già disponibile, unica a livello europeo: aeroporto, porti, interporti, mercati agroalimentari e ittici, con servizi doganali e porto franco, tutti interconnessi su ruota e rotaia. Unito, il Fvg, può diventare protagonista con ricadute positive sull’indotto diretto e indiretto, e con la creazione di nuovi posti di lavoro. Lavorare insieme è determinante per diventare sempre più attrattivi».

Cosa serve per dare concretezza a questa visione?

«È necessaria una concessione di lungo termine. Dopo la scadenza dell’incarico ventennale, stiamo procedendo di sei mesi in sei mesi. Ma amministrazione comunale, Camera di Commercio e Regione stanno valutando la strada per consentire alla Udine Mercati di programmare la propria attività sul lungo periodo. Anche pensare a un affidamento di 3 o 5 anni sarebbe riduttivo e impedirebbe l’avvio di tutta una serie di investimenti che necessitano di lunghi periodi per essere attuati e portati a termine. Un modo per diventare totalmente autonomi anche da un punto di vista economico,



ALBERTO SBUELZ
PRESIDENTE
DI UDINE MERCATI

senza dover restare a carico delle istituzioni locali».

Ha fatto cenno agli investimenti: quali sono quelli in programma?

«Entro il 2026, saranno investiti 22 milioni di euro (12 dei quali già stanziati dalla Regione, 10 concessi nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza), per superare i 30 milioni entro il 2030. Diverse le aree di intervento del progetto, denominato non a caso “Zero2030” , a cominciare dalle nuove celle frigo nella zona Est, dal ripensamento della viabilità, dalla realizzazione di nuovi box coibentati, di un magazzino automatizzato e refrigerato, di una pensilina di carico-scarico delle merci, fino ad arrivare, nel medio periodo, al rifacimento della palazzina con uffici e dogana. Per ogni fase saranno installati pannelli fotovoltaici fino a una produzione massima di 5 megawatt. Per l’autoconsumo ne bastano 1,5 mw, il resto diventerà parte di una comunità energetica».

Oggi qual è la situazione della Udine Mercati?

«Parliamo di una società partecipata che incassa l’affitto degli operatori presenti. Troppo poco. Serve qualcosa in più per portare nuovi soggetti e nuovo fatturato. La nostra posizione geografica va sfruttata per dare servizi almeno a un livello regionale».—



d’intrattenimento.

Ci sarà spazio anche per attività dedicate allo sport, all’artigianato, alla ristorazione e al terziario. Il Comune ha provveduto a rendere utilizzabile l’ex Bertoli da un punto di vista urbanistico, ma nella pratica, dato che la proprietà (la Progetto Udine srl) è in concordato preventivo, è stato il liquidatore giudiziale Buffelli a bandire gli avvisi d’asta.

Chiunque acquisterà l’ex Bertoli avrà però alcuni obblighi, come quello di completare le bonifiche e di dare poi vita al parco pubblico. Se anche questa volta l’asta dovesse andare deserta, ci potrebbe essere un accordo diretto con con la maggioranza dei creditori. A tale proposito, chi pare essere l’interlocutore naturale per intavolare una trattativa, è la proprietà del Terminal Nord, che avrebbe modo di ampliare i suoi spazi, partendo però dal completamento della bonifica dell’area. —

A.C.



Qui sopra e a sinistra due vedute dell'ex Bertoli

Fatale un malore improvviso al mare in Puglia, dov'era nato e tornava in vacanza. A maggio il compleanno al teatrone

Addio a 80 anni al dottor Antonio Rampino Con moglie e suocero fondò la Friuli Coram

IL LUTTO

LUANA DE FRANCISCO

«Qui è tutto bellissimo»: lo ripeteva al telefono ai suoi figli, Antonio Rampino, da quando un paio di settimane fa si era trasferito a Torchiarolo, il suo paese d'origine, in provincia di Brindisi, per le consuete ferie estive. Stupendo il mare e impagabile il calore dei parenti e degli amici di sempre. Ed era felice anche ieri mattina, quando ha chiamato i fratelli per il buongiorno. È stato il suo ultimo saluto. Un malore lo ha colto mentre si trovava nelle acque che tanto amava e che, con il loro abbraccio estremo, forse sono riuscite a rendergli più sereno il trapasso. Era successo quattro anni fa anche alla sua adorata moglie, la dottoressa Dagmar Maria Cordaro, mancata il 13 luglio mentre si trovata con la famiglia a Grado: il suo luogo del cuore.

È una perdita che pesa quella di cui ieri si è sparsa in breve la voce dentro e fuori Udine.


Antonio Rampino

I figli: «Padre presente e medico instancabile. Se n'è andato nella terra che amava»


Antonio Rampino e Dagmar Maria Cordaro (seduti) con i figli e i collaboratori impegnati in azienda

Medico e fondatore, insieme al professor Mario Cordaro, suo suocero, e alla moglie Dragmar, dell'istituto diagnostico Friuli Coram, il dottor Antonio Rampino era una persona e un professionista benvoluto e stimato. Aveva compiuto 80 anni il 2 maggio e per celebrarne il compleanno, in concomitanza con il mezzo secolo dell'azienda, di cui era il direttore sanitario, i figli Emanuele, chirurgo plastico, Alessia, amministratore delle società Coram, e Gianluca, radiologo, avevano organizzato un evento al teatro Giovanni da Udine, che aveva raccolto plausi scroscianti e suscitato emozioni forti. Era stato proprio lui, il festeggiato, a ripercorrere le tappe della loro storia imprenditoriale e a ricordare come, nei momenti di difficoltà per le strutture private, fosse stata «la forza della famiglia», unita e votata a un progetto di benessere, a infondere il coraggio e l'energia necessari ad andare avanti.

Laureato a Bologna, il dottor Rampino si era poi specializzato in Medicina interna, Endocrinologia, Igiene e medicina preventiva e Medicina del lavoro nelle sedi universitarie di Torino e Catania. Dopo avere cominciato come medico condotto, era stato assunto al policlinico "Città di Udine" e lì aveva fatto carriera, dapprima come assistente e aiuto e, a seguire e per una ventina d'anni, come primario della seconda divisione medica. Attivo anche nella libera professione, aveva nel frattempo contribuito alla nascita e poi allo sviluppo del laboratorio d'analisi cliniche di via Ciconi. Instancabile anche dopo la pensione, aveva continuato a indossare il camice bianco come internista e medico del lavoro, fino a conseguire, un paio d'anni fa, il riconoscimento dell'Ordine dei medici di Udine per i 50 anni di professione. Non basta. Perché con l'inaugurazione, nell'ottobre del 2022, della nuova sede New Coram di Remanzacco, aveva assunto anche il ruolo di responsabile di Medicina del lavoro.

«Era prima di tutto un padre: presente, amorevole e anche severo, ma mai a caso – ricorda Emanuele, insieme ad Alessia e Gianluca –. Il professionista non si discute: ha amato il suo lavoro fin dal primo giorno e ne ha condiviso le gioie e le fatiche con tutta la famiglia, segnando il solco da seguire. Anche quando avrebbe potuto tirare i remi in barca ha voluto tenacemente rimanere sul ponte di comando. E questo gli è sempre stato riconosciuto da tutti i collaboratori che, al tempo stesso, lo temevano e lo adoravano». Quegli stessi che al Giovanni da Udine gli si sono stretti attorno, commossi anche al ricordo di Dagmar, la "mamma" di tutti. «Amava le compagnie buone ma ristrette e rifuggiva i grandi eventi – così ancora i figli –. Piuttosto, preferiva stare con gli amici e portare in tavola i piatti che lui stesso preparava: quelli della tradizione pugliese. Se n'è andato nella sua terra che, pur lontano da tanti anni, non ha mai dimenticato, di fronte al mare che era la sua passione». Non appena rientrata a Udine la salma, sarà fissata la data del funerale. —

AVEVA 94 ANNI

Morto Croatto il pittore che dipingeva la città

È morto sabato, a 96 anni, Valerio Croatto, pittore per passione che per tutta la vita aveva ritratto nelle sue opere la città di Udine. Aveva lavorato all'Ufficio tecnico erariale per poi passare alla Regione, e poi, una volta andato in pensione, si era dedicato alla sua passione più grande, quella per la pittura. Come ricordano i familiari, amava ritrarre le vedute delle sua città e anche i fiori. «Le sue opere erano molto realistiche – affermano –. Spesso andava a fare dei viaggi all'Estero e ritraeva i Paesi che visitava. Aveva donato alcune sue opere anche all'ospedale di Udine».


Valerio Croatto

Con la cartella sottobraccio, la valigetta e il seggiolino, Croatto, autodidatta della penna e del pennello, osservava tutti gli angoli di Udine che poi riproduceva. I funerali di Croatto, che lascia la moglie Alma, saranno celebrati domani, alle 17, nella chiesa del cimitero di Udne. —

IL RICORSO AL TAR

Raccolta dei rifiuti a Muggia «Lavoratori penalizzati» Sospeso il contratto della Net

Era riuscita a garantirsi l'affidamento triennale del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati nel Comune di Muggia con un ribasso del 23,32 per cento. A conti fatti, un gran bell'affare per "Net spa", che ne aveva preferito l'offerta rispetto a quella delle altre due aziende in lizza. Ma che ha finito per incassare invece il cartellino giallo del Tar per il Friuli Venezia Giulia.

A portare il caso di "Sole società cooperativa" di Trieste all'attenzione dei giudici amministrativi, sollecitando l'annullamento dell'aggiudicazione deliberata il 4 maggio scorso, era stata la seconda classificata, "Impresa Sangalli Giancarlo & c srl" di Monza, che, come anche la terza, "Sager srl" di San Giovanni al Natisone, a fronte di una base d'asta di 4.250.000 euro, era riuscita a proporre un ribasso molto più contenuto (rispettivamente pari al 5,9 e al 5,53 per cento). Presentato il 5 giugno, il ricorso aveva sortito un primo risultato già in sede cautelare, con l'udienza del 28 giugno, quando il collegio triestino aveva disposto la sospensione interinale degli effetti dell'aggiudicazione «al solo fine – precisava nell'ordinanza – di inibire la stipula del contratto», ordinando alla Net il deposito in giudizio sia dello stesso provvedimento di aggiudicazione sia della deliberazione del Consiglio di amministrazione con cui era stata indetta la gara. Sarà poi la trattazione nel merito, attesa nelle prossime settimane, a definire la vertenza.


La sede del Tribunale amministrativo regionale

L'impresa Sangalli, seconda classificata, ha impugnato l'aggiudicazione a Sole

Censurati il ribasso di oltre il 23%: e l'applicazione di retribuzioni diverse

Intanto, però, è l'avvocato Roberto Invernizzi, di Milano, a suggerire le anomalie della vicenda. E tacciare Net di «superficialità e disattenzione», per essersi accontentata delle «non risposte di Sole» e «avere finito per errore per dire "adeguate le giustificazioni fornite dal concorrente ai fini della verifica della congruità dell'offerta"». Due, in particolare, le voci di costo evidenziate da Sangalli e rispetto alle quali la stessa Net aveva per l'appunto chiesto delucidazioni.

Innanzitutto, quella riservata alla manodopera, per la quale ha dichiarato un impegno di 393.783,59 euro annui, e cioè una cifra inferiore a quella necessaria a garantire al personale - quello impiegato dal gestore uscente e che una clausola sociale esige venga riassorbito - «le condizioni contrattuali ed economiche in essere», aveva ricordato Net. Da qui, la censura dell'avvocato Invernizzi. Che, scartate come «incomprensibili e vaghe» le giustificazioni di Sole che aveva parlato di «apposita trattativa sociale, tesa a ricercare soluzioni atte a garantire l'armonizzazione tra i due contratti» (il suo e quello applicato dal predecessore), ha osservato come «in nessuna parte dell'offerta esistano mezzi per coprire i costi aggiuntivi». Ossia i 35 mila/60 mila euro che la cooperativa sostiene di «eventualmente coprire con l'utile», indicato però – evidenzia ancora il legale – in poco più di 21 mila euro.

Non meno dettagliata la censura rispetto ai costi dei mezzi impiegati nel servizio, per i quali Sole stanzia 89.515 euro, «sottostimando – rileva l'avvocato – il numero di interventi necessari per effettuare la raccolta dei rifiuti»: dal cartone (52 invece degli 80 necessari, alla plastica (52 invece 78). «Net – la conclusione – si è fatta di nuovo abbagliare da pseudo giustificazioni».

A contestare l'aggiudicazione del servizio a Muggia, così come la gara indetta per la raccolta dei rifiuti nella Bassa friulana è stata anche la Fiadel. «Chiediamo a Net – così il segretario Maurizio Contavalli – di fare un passo indietro e di chiarire ai partecipanti alle gare che il Contratto nazionale di riferimento è quello dell'Igiene ambientale». —

L.D.F.

SEGNÒ UN'EPOCA

Scomparso Gaiatto manager Zanussi


Mario Gaiatto

Il mondo dell'industria piange la morte di Mario Gaiatto, 85 anni, originario di Udine ma trasferitosi a Pordenone nel 1965, quando, dopo una parentesi di gavetta alla Pirelli, a Milano, cominciò la sua lunga carriera in Zanussi. Diplomatosi al Malignani, nel capoluogo friulano, aveva da sempre dimostrato l'indole e le qualità del grande manager. Per vent'anni, dal 1970 al 1990, fu responsabile delle relazioni interne della Zanussi, visse il periodo di maggiore espansione dell'azienda di Porcia e quindi il passaggio a Electrolux. Fu responsabile delle relazioni interne per tutto il gruppo, conduceva trattative sindacali a Roma per 20 mila addetti. Divenne in seguito capo del personale di Electrolux. I funerali domani alle 10.30 nella chiesa del Sacro Cuore di Pordenone. —

IL CASO





«Mi stupisco del silenzio di Pirone, che ha insegnato per anni italiano ai nostri ospiti: dovrebbe sapere come vanno le cose dentro»



GIOVANNI TONUTTI
PRESIDENTE OIKOS. NELLA ALTRE FOTO LA CAVARZERANI

La segnalazione di Oikos: «Cavarzerani invivibile»

Il presidente Tonutti: «Le criticità sono il risultato della precedente amministrazione»
«L'attuale maggioranza conosce la situazione ma nessuno prende posizione»

«Se la caserma Cavarzerani è nella situazione attuale la responsabilità è della precedente amministrazione, che ha voluto concentrare tutti i migranti in quel luogo a scapito dell'accoglienza diffusa». Il presidente di Oikos, Giovanni Tonutti, ha voluto rispondere alla capogruppo della lista Fontanini Giulia Manzan, invitandola «a non utilizzare le mie dichiarazioni per fare opposizione. Il fatto che la Cavarzerani sia un posto invivibile lo sappiamo meglio di lei, e come detto, la colpa va addossata alla scorsa giunta comunale. Lo sbaglio è stato duplice – ha chiarito Tonutti – da un lato concentrare così tante persone in un luogo unico, dall'altro dare in mano la gestione a una sola realtà, fatto che non riduce il rischio di trasformare l'accoglienza in un business, anzi. Quindi facciano autocritica».

Tonutti, rimarcando come «Oikos sia una organizzazione non governativa e, come tale, distante da ogni schieramento politico: è interessata solo al rispetto del diritti umani», prova a scuotere la nuova amministrazione di centrosinistra sulla questione: «Dalla nuova giunta ci aspettiamo altro rispetto a quella precedente – ha detto – ma fino a oggi questo segno forte di discontinuità è mancato. La giunta dovrebbe riflettere attentamente su ciò che avviene nella Cavarzerani: un contesto indegno e non edificante per una città che si considera civile».

Tonutti ne ha un po' per tutti: per alcuni esponenti della giunta De Toni e per le associazioni che si occupano di accoglienza: «Mi rivolgo a Ospiti in arrivo e Arci p er anni hanno battagliato insieme con noi per denunciare le condizioni inaccettabili a cui sono soggetti i migranti, e il loro servizio è sempre stato encomiabile. Ora non devono abbassare la guardia solo perché in giunta comunale sono entrate persone a loro vicine. Le condizioni di vivibilità nell'ex caserma non sono migliorate».

«Mi stupisco poi del silenzio di Federico Pirone – che dovrebbe sapere come vanno le cose avendo insegnato per anni italiano ai nostri ospiti –, di Chiara Dazzan e di Ivano Marchiol. Tutti i gruppi di maggioranza sono informati, ma nessuno prende posizione. Perché non tengono fede

«Ospiti in arrivo e Arci non abbassino la guardia perché vicini a chi è in giunta»

a quanto detto in campagna elettorale e non escono allo scoperto?», si è chiesto Tonutti, ribadendo come «la missione di Oikos sia quella di fare da coscienza critica nei confronti delle istituzioni al di là del loro colore politico». —

ALESSANDRO CESARE

CARABINIERI

"Maicol" va in quiescenza il brigadiere del Ros appassionato di calcio



Rino Busato per tutti "Maicol"

Ieri è andato in quiescenza il brigadiere capo dell'Arma dei Carabinieri Rino Busato, conosciuto da tutti nell'ambiente come "Maicol".

Originario di San Martino di Lupari in provincia di Padova, si è arruolato giovanissimo ed è giunto in Friuli Venezia Giulia nel 1986, prima a Manzano, poi a Trieste al nucleo operativo e investigativo e infine a Udine da dove, a partire dal 1990 e salva una parentesi di 5 anni a Pordenone, non si è più spostato occupandosi per quasi tutta la carriera del contrasto al traffico delle sostanze stupefacenti.

Dal 2006 è in forza al Ros, il reparto operativo speciale dei Carabinieri che si occupa di criminalità organizzata, eversione e terrorismo oltre che al traffico internazionale di stupefacenti, settore nel quale ha dedicato il suo impegno professionale.

Ha infatti ricevuto numerosi elogi e encomi per le sue attività investigative che si sono concentrate soprattutto in Sudamerica (dove ha collaborato con la Dea, la struttura antinarcos del Fbi) e in Spagna, dove è stato insignito nel 2020 della medaglia dell'Orden del merito della Guardia civil per il suo impegno nel smantellare un cartello della droga che operava tra America Latina, Spagna e Italia.

Grande appassionato di calcio («di fede juventina») è stato allenatore di diverse squadre di calcio della provincia tra cui San Gottardo Udine e Tarcentina con le quali ha raggiunto due storiche promozioni, Fauglis con cui ha ottenuto una doppia promozione in due anni e, infine, Santa Maria la Longa per poi diventare un volto noto del piccolo schermo dedicandosi, da un paio di anni a questa parte, ai commenti tecnici delle partite di serie A sul canale UdineseTv. —

IN VIA POSCOLLE

Terzo furto in due anni al "Caffè dei Libri" Rubati circa 800 euro



I ladri hanno messo a segno un furto al Caffè dei Libri di via Poscolle

Ennesimo furto al Caffè dei Libri di via Poscolle. È successo tra le 19 di sabato e le 8 di ieri mattina. Ad accorgersi dell'accaduto e a dare l'allarme è stata una dipendente, che ha immediatamente avvisato il titolare e chiamato le forze dell'ordine. I malviventi sono riusciti a entrare dopo aver forzato la porta principale, probabilmente utilizzando un piede di porco.

Una volta all'interno, i banditi hanno rovistato negli uffici e sono riusciti a rubare il fondo cassa, circa 800 euro. Dopo aver messo a segno il colpo, i ladri sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia di Stato, che stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Al Caffè dei Libri c'è poca voglia di parlare e tanta amarezza per l'accaduto. «Preferiamo non commentare. Prima c'è stato il Covid, periodo durante il quale siamo stati messi a dura prova, e adesso dobbiamo anche difenderci dai furti. Tutto questo non fa bene alla nostra attività». È la terza volta in due anni che il Caffè dei Libri viene preso di mira dai malviventi. Lo scorso anno, a novembre, i banditi, avevano forzato la porta d'ingresso e, anche in quell'occasione, erano riusciti a portare via il fondo cassa. —

Costume & Società

A PALAZZO D'ARONCO

La visita del Fogolâr Furlan di Melbourne



Ieri il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, ha incontrato a Palazzo D'Aronco la presidente del Furlan Club Melbourne, la sede dell'Ente Friuli nel Mondo della città australiana, Patrizia Corelli. All'incontro erano presenti anche Stefania Garlatti Costa, consigliera comunale con delega alle Lingue minoritarie e la dirigente dell'istituto Uccellis di Udine, Anna Maria Zilli. Patrizia Corelli è stata accolta dal primo cittadino del capoluogo friulano, De Toni, e ha portato il saluto di tutti i friulani di Melbourne, introducendo un dialogo per possibili collaborazioni future tra il Comune e il Furlan Club. L'incontro è stato, anche, un'ottima occasione per ribadire l'importanza della tutela e della conservazione della lingua friulana e della friulanità, in qualunque luogo vivano i friulani nel mondo. Il Furlan Club di Melbourne è stato fondato nel 1957 e si è trasferito nella sede attuale nel marzo del 1985. Sin dalla sua fondazione è punto d'incontro cruciale per offrire sostegno morale e materiale ai cittadini friulani residenti in Australia e, appunto, per tutelare la lingua.

NELLA CORTE DI PALAZZO MORPURGO

Stasera il concerto con Erica Piccotti



La violoncellista Erica Piccotti con Songs And Dances, la nuova produzione del Festival Pergolesi Spontini, sarà ospite ad Armonie in Città, stasera nella corte di palazzo Morpurgo, alle 20.30. Il concerto rientra nell'ampio cartellone di UdinEstate, e propone arrangiamenti di canzoni, arie e danze celebri, su musiche di W. A. Mozart, G. Faurè, C. Gustavino, H. Mancini, E. Bloch. Song And Dances rientra nel più ampio progetto della Fondazione, dedicato alla valorizzazione dei giovani talenti – interpreti e direttori – e compositori per la produzione, esecuzione e circuitazione di nuova musica. Questa produzione vede impegnato il Time Machine Ensemble, un gruppo di dieci elementi, il direttore Marco Attura e la violoncellista Erica Piccotti, giovane talento che occupa la scena musicale internazionale. Ingresso 5 euro. In caso di maltempo il concerto si terrà all'oratorio del Cristo. Informazioni sul sito www. fondazionebon. com. Per maggiori dettagli è possibile scrivere a biglietteria@fondazionebon. com o telefonare allo 0432 543049.

IN PORTOGALLO



Il primo gruppo di giovani dell'Arcidiocesi di Udine a Lisbona: sono le "Scout d'Europa" dei gruppi Udine 1 e 2

Giornate mondiali della Gioventù: 144 ragazzi friulani incontrano il Papa

Sono 144 i giovani friulani che da oggi a domenica, saranno parte – insieme con altri 65 mila italiani – di un'esperienza unica e corale: la Giornata mondiale della Gioventù. Un evento dal respiro decisamente globale dal momento che, per questa 30ª edizione dell'iniziativa, è atteso a Lisbona oltre un milione di ragazzi e ragazze provenienti da 200 Paesi. In campo 20 mila volontari.

Domani nella capitale portoghese, arriverà Papa Francesco che per la prima Gmg dopo la pandemia ha scelto il tema «Maria si alzò e andò in fretta» (Lc 1,39). Un richiamo chiarissimo alla capacità di rialzarsi e alla forza dell'incontro con l'altro. «In questi ultimi tempi così difficili – si legge infatti nel messaggio del Santo Padre –, in cui l'umanità, già provata dal trauma della pandemia, è straziata dal dramma della guerra, Maria riapre per tutti e in particolare per voi, giovani come lei, la via della prossimità



Papa Francesco

e dell'incontro». «Maria – prosegue il Pontefice –, dopo l'annunciazione, avrebbe potuto concentrarsi su sé stessa, sulle preoccupazioni e i timori dovuti alle sua nuova condizione. Invece no, lei si fida totalmente di Dio. Pensa piuttosto a Elisabetta. Si alza ed esce alla luce del sole, dove c'è vita e movimento».

DAL FRIULI 13 GRUPPI

Ma diamo ancora uno sguardo alla "delegazione" friulana. La presenza più numerosa è quella della Collaborazione pastorale di Tavagnacco, che conta una trentina di partecipanti. Ma da Gemona a Rivignano, da San Pietro al Natisone a Codroipo, passando per diverse Parrocchie udinesi, sono ben tredici i gruppi giovanili che da mesi si stanno preparando all'atteso incontro portoghese, inventandosi – tra l'altro – ogni tipo di iniziativa per raccogliere fondi da destinare all'abbattimento delle spese del viaggio. Nel gruppo diocesano partecipano anche tre delegazioni di Scout d'Europa e alcuni ragazzi dell'istituto "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato. Ma non è tutto. Oltre ai 144 giovani accompagnati dalla Pastorale giovanile della Diocesi, saranno a Lisbona anche altri due gruppi friulani, afferenti al cammino neocatecumenale, che contano un centinaio di giovani. I ragazzi e le ragazze del gruppo diocesano, si fermeranno in terra lusitana fino a martedì 8, per approfondire la reciproca conoscenza e gli scambi con le realtà ecclesiali locali.

IL PROGRAMMA

Come detto, Papa Francesco arriverà a Lisbona domani. La giornata ruoterà attorno agli incontri istituzionali con il presidente portoghese, con le autorità e il corpo diplomatico e nel pomeriggio sarà scandita dai vespri. Giovedì sarà la volta del primo contatto con i giovani: in mattinata all'Università cattolica con gli universitari, poi Scholas Occurrentes e infine la cerimonia di benvenuto al Parco nel parco Edoardo VII, una enorme area verde di 25 ettari. Venerdì sarà il giorno penitenziale, con la visita al parco delle confessioni (nel Giardino Vasco da Gama a Belèm, dove il Pontefice amministrerà il sacramento della Riconciliazione), quindi a seguire, la visita al Centro parrocchiale "da Serafina", dove Francesco incontrerà i rappresentanti di alcuni centri di assistenza e di carità. Dopo il pranzo con dieci giovani di diverse nazionalità nella sede della nunziatura di Lisbona, la giornata si concluderà con la via crucis serale con i giovani. Sabato, la mattinata mariana con la tappa a Fatima (che dista 120 chilometri circa da Lisbona) e infine la veglia con i giovani nel Parco Tejo, lo stesso luogo che l'indomani, domenica 6, ospiterà la messa finale della Giornate mondiali della gioventù e l'annuncio del prossimo appuntamento.

LA GMG "LOCAL" A TARVISIO

Com'è facile immaginare non tutti coloro che avrebbero voluto esserci sono potuti volare a Lisbona, ecco allora che la Pastorale giovanile diocesana ha voluto comunque che si potesse vivere questa esperienza in una dimensione comunitaria e dal respiro internazionale. Una settantina di ragazzi e ragazze parteciperà infatti all'iniziativa «Udine vive la Gmg ai tre confini», la proposta che da oggi a domenica, permetterà di vivere una settimana di gemellaggi, animazione e preghiera, in un luogo – il tarvisiano – che da secoli pone le sue radici nelle tre grandi culture europee. Non mancheranno spettacoli e catechesi, oltre al collegamento con Lisbona per seguire i principali eventi della Gmg portoghese.

COME SEGUIRE LA GMG

Le principali celebrazioni della Gmg di Lisbona saranno trasmesse dall'emittente televisiva della Cei, TV2000, al canale 28 del digitale terrestre e in streaming. Chi invece vorrà seguire le avventure dei partecipanti friulani, potrà sintonizzarsi su Radio Spazio ogni giorno alle 6, alle 13.30 o alle 19.35: in onda uno speciale collegamento con Lisbona.—

STORIE SOTTO LE STELLE

Da venerdì in Borgo Sole teatro di strada

La Compagnia della Testa presenta "Storie sotto le stelle", sei appuntamenti con il teatro di strada che raccontano la Udine e il Friuli del passato. Le serate si terranno in piazza Carnia, in Borgo Sole, dalle 21. Si comincia venerdì con "paolo Sarpi, l'oracolo del secolo" con Francesco Cevaro. Il 13 luglio "omicidio alla filanda" con Giulia Cosolo e il 27 "La lunga vita di Ardito Desio" con Cevaro.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Farmacia di Strassoldo di MAVE snc fraz. STRASSOLDO via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Verzegnis Guida 1853 via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

L'assemblea civica a Gemona





Un momento della seduta che si è svolta ieri sera a Gemona e i due nuovi consiglieri Pietro Tobia Baldassi e Nicola Bosello, a destra in seconda fila (FOTO PETRUSSI)

Due assessori lasciano da consiglieri In squadra entrano Baldassi e Bosello

Dopo le dimissioni di Contessi e Zilli, spazio ai primi non eletti. Il sindaco: aumentiamo la partecipazione

Sara Palluello / GEMONA

Il consiglio comunale di Gemona si è arricchito di due nuovi consiglieri: Pietro Tobia Baldassi e Nicola Bosello, primi tra i candidati non eletti lo scorso aprile con più voti. L'ufficializzazione è avvenuta durante la seduta di ieri sera a Palazzo Bolton. Il nuovo assetto è stato possibile grazie alle dimissioni dalla carica di consigliere di Valentina Contessi e Raffaella Zilli, assessori con deleghe al Bilancio (la prima) e al Welfare e alla Salute (la seconda), che conservano il loro ruolo in giunta e i mandati di riferimento. La decisione di far sì che un componente (con ieri sera Gemona è già a quota tre) della maggioranza rinunci alla carica di consigliere «è già stata adottata durante la scorsa legislatura – ha spiegato il sindaco, Roberto Revelant – e ha lo scopo di allargare la partecipazione e garantire alla città una classe amministrativa allargata per il futuro».

I due nuovi entranti, Baldassi (31 anni, fisioterapista e docente universitario a contratto) e Bosello (47 anni, imprenditore all'innovazione digitale), ampliano la platea dei consiglieri dopo l'entrata di Stefania Elia (36 anni, libera professionista) durante il consiglio comunale dello scorso aprile. Se per Elia e Baldassi si tratta della prima avventura amministrativa Bosello non è nuovo all'esperienza in Comune, essendo questo il suo secondo mandato. «Abbiamo adottato questa metodologia anche all'inizio della scorsa legislatura (in cui ci sono stati quattro assessori dimissionari dalla carica di consigliere) per far sì che un domani, chi si trova ad amministrare, abbia le giuste conoscenze e competenze per far fronte alle situazioni e gestirle nel migliore dei modi – ha spiegato Revelant –. Bosello, per esempio, ha sviluppato progettualità sulla digitalizzazione degli uffici e sui servizi per i cittadini e le imprese, nonché collaborato alla rete della banda larga per promuovere la crescita del territorio».

Nel prossimo consiglio comunale, che si terrà a settembre, ci sarà un'ulteriore surroga che andrà a completare la rotazione avviata. «A quel punto rivedremo la distribuzione delle deleghe per una conforme partecipazione di tutti i consiglieri – conclude il sindaco – e faremo la sostituzione del xapogruppo con una nuova nomina a seguito dell'assestamento del gruppo consiliare; nonché la nomina delle varie Commissioni».

Durante l'assemblea sono stati discussi anche altri temi quale l'integrazione al documento unico di programmazione triennale 2023-2025 per interventi al torrente Vegliato, due ratifiche alla variazione di bilancio di previsione adottate dalla giunta tra giugno e luglio, l'applicazione di 117 mila euro come avanzo di amministrazione, la determinazione della tariffa rifiuti puntuale corrispettiva e, infine, il rafforzamento dei servizi di salute mentale proposti dalla minoranza. —

SUTRIO

I sapori delle malghe per due giorni in cucina con Eccellenze in baita

SUTRIO

Il 6 e 20 agosto "Carnia: Eccellenze in baita" (evento promosso e sostenuto da Promoturismo Fvg, con la collaborazione organizzativa Visit Zoncolan) con dieci chef di eccellenza omaggia sul Monte Zoncolan la cucina friulana attraverso i prodotti delle malghe carniche.

I due appuntamenti faranno scoprire le specialità e i sapori delle malghe Meleit, Lavareit e Zoufplan in una chiave gourmet, nella splendida cornice dello Zoncolan. Ad aprire le porte a turisti e visitatori dalle 11 alle 17, il Rifugio Tamai, la Baita Goles, la Baita Tre Abeti e la Baita Da Rico, che accanto ai loro chef questa domenica ospiteranno gli chef Stefano Basello del Ristorante Al Fogolar 1905, Eddi Riotto dell'Hostaria Alla Tavernetta di Udine e Matteo Romanelli dell'Osteria Il Piron Dal Re. Domenica 20 agosto sarà invece la volta degli chef dell'Osteria Ai Turians, del Ristorante Orsone e dell'Osteria Il Grappolo D'Oro. Sei piatti e un dessert proposti per ogni domenica, quattordici raffinate rielaborazioni delle tipiche ricette del territorio, tutte preparate con prodotti e ingredienti locali. Le creazioni degli chef saranno servite con uno studiato abbinamento di vino di aziende vitivinicole e una distilleria. Disponibile anche un bus navetta su prenotazione, attivo dalle 10.30 alle 17 con partenza dalla Baita Da Rico e arrivo sulla Sella dello Zoncolan. L'idea del format è dell'imprenditrice Veronica Defilippis, titolare della prima scuola di cucina carnica'Cuciniamo con', già conosciuta per il format "Carnia: Eccellenze in Malga". —

T.A.

VERZEGNIS

La preistoria nelle Alpi all'Agosto archeologico

VERZEGNIS

Venerdì alle 18 nella sala consiliare a Chiaulis di Verzegnis sarà inaugurato il XXXIV Agosto archeologico. In questa occasione Roberto Micheli (Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia) parlerà di "Popolamento e mobilità nelle terre alte delle Alpi Orientali nel corso della Preistoria".

La più antica sporadica presenza umana nelle Alpi carniche si ha nel Paleolitico Medio (120.000-40.000 a.C. a Forni di Sopra e Paularo). Segue un'intensa frequentazione nel Mesolitico a opera di cacciatori, con ritrovamenti di strumenti in selce scheggiata tra Sauris e Passo Pramollo. Solo però nel Neolitico Recente (4.500-3.500 a.C.) inizia una frequentazione umana stabile, con le prime tracce di agricoltura (a Invillino, Lauco, Verzegnis ed Enemonzo).

Nell'età del bronzo gli antichi abitanti della Carnia cominciano a erigere insediamenti fortificati e intensificano rapporti commerciali con i popoli vicini. Ben documentate la prima età del ferro e il periodo celtico (III-I sec. a.C.). In questa edizione dell'Agosto Archeologico molti altri appuntamenti seguiranno fino a settembre: i primi in calendario il 10 agosto "Ghiacciai e Grotte glaciali" a Zuglio alle 18 in biblioteca alla Polse di Côugnes con Gian Domenico Cella (Gruppo Grotte Cai di Novara) e Gruppo Speleologico Carnico e il 18 agosto alle 17.30 "Toponimi e Castelli in Carnia" al Centro Socio-Culturale di Ovaro con Eliano Concina (Segretariato regionale del Ministero della Cultura). Seguirà visita guidata agli scavi di San Martino di Ovaro. —

T.A.

TOLMEZZO

Bravissimi al Paschini-Linussio Il dirigente: risultati lusinghieri

Tanja Ariis / TOLMEZZO

All'Isis Paschini-Linussio nove studenti si sono diplomati col massimo dei voti. Tre di essi anche con la lode: sono all'Istituto tecnico economico Isabella Floreani della 5ª A indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing, e al liceo scientifico Lucia Adami della 5ª A e Davide Sollero della 5ª B. A ottenere 100 sono stati all'Istituto tecnico economico Gaia Filaferro della classe 5ªA indirizzo Sistemi Informativi Aziendali, al liceo classico Eleonora Concina Monopoli e Alberto Nigris della classe 5ª A e al Liceo delle Scienze Umane Virginia Adami e Simona Fabiani della Classe 5ª A e Gioia Dionisio della 5ª B.

«Un complimento, un ringraziamento e un augurio per la propria vita – commenta soddisfatto il preside Andrea Battaglia l'impegno dei suoi allievi profuso anche negli anni della pandemia – va a tutti gli studenti che hanno concluso il loro percorso con noi e ci lasciano avendo conseguito il titolo finale conclusivo del corso di studi secondari e a tutto il personale, docente e non, che ha contribuito a fargli raggiungere questo fondamentale obiettivo, è un risultato importante non solo per gli studenti ma per tutta la comunità scolastica. Per tutti l'esame di Stato ha rappresentato un momento per poter esprimere la propria personalità e le proprie competenze, raccogliendo il frutto conclusivo del proprio percorso scolastico, per alcuni anche con risultati di particolare livello. Sono stati risultati lusinghieri – conclude il preside – che premiano l'impegno e la passione degli studenti in primis, ma anche delle famiglie e dei docenti tutti». —



Isabella Floreani



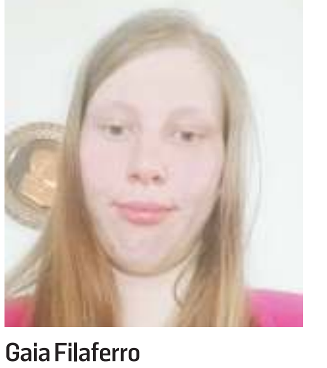
Simona Fabiani



Lucia Adami



Alberto Nigris



Gaia Filaferro

Il Friuli ferito

Il Consorzio di bonifica pianura friulana indica i dati del mese, tutti sopra la media. Recuperati i livelli delle falde

Il luglio più piovoso degli ultimi anni Chiusi gli impianti per l'irrigazione

UDINE

Il mese di luglio, con precipitazioni decisamente sopra la media degli ultimi 30 anni, tra i più piovosi degli ultimi tempi, sarà purtroppo ricordato per i gravissimi danni, su vaste porzioni del territorio regionale, conseguenti alle grandinate e alle raffiche di vento che si sono verificate fra il 24 e il 25 luglio. A riportare gravi danni, in corso di quantificazione, sono stati anche alcuni mezzi, nonché la sede operativa di Mortegliano del Consorzio di bonifica pianura friulana.

LE PIOGGE

La piovosità di luglio ha quasi ovunque compensato la minore piovosità rispetto alla media dei precedenti mesi dell'anno. Secondo l'osservatorio del Consorzio, che si concentra su alcuni punti di monitoraggio ubicati nel bacino montano del Tagliamento e nel proprio comprensorio, a luglio ha piovuto ovunque più della media, andando da un +64% di Enemonzo (264 mm a luglio 2023, contro i 161 mm della media e i 68 mm del 2022) a un +125% di Udine (252 mm a luglio 2023, contro i 112 mm della media e i 10 mm del 2022), per arrivare a un +154% di Palazzolo dello Stella (191 mm a luglio 2023, contro i 75 mm della media e i 50 mm del 2022). Analizzando le piogge cumulate dal primo gennaio al 30 luglio, solamente nella stazione di Enemonzo, il dato è ancora leggermente sotto la media (-10%, 968 mm rispetto a 872 mm del 2023), mentre nelle altre stazioni monitorate ovunque il dato complessivo è sopra la media (Udine +6% con 802 mm rispetto a 754 mm, Cervignano +18% con 736 mm rispetto a 625 mm, Palazzolo dello Stella +24% con 701 mm rispetto a 564 mm).

IL TAGLIAMENTO

Le piogge di luglio hanno mitigato il deficit di precipitazioni nell'area montana e ne ha beneficiato anche il fiume Tagliamento, che ha avuto un regime di portate ordinario per la stagione, e i rilasci dei bacini montani sono stati limitati sia per portata sia per durata. Il livello degli invasi montani è sopra la media e ciò costituisce una garanzia nel caso in cui si rendesse nuovamente necessaria l'integrazione delle portate del Tagliamento tramite il serbatoio dell'Ambiesta, ipotesi peraltro abbastanza remota viste le attuali previsioni meteorologiche e i fabbisogni irrigui nella pianura in calo nelle prossime settimane.

LE FALDE

Le rilevazioni settimanali delle falde forniscono indicazioni sul trend in atto. Nella pianura udinese occidentale (Lestizza e Beano) a fine luglio si riscontra un leggero recupero dei livelli, seppur inferiori anche al 2022 e alle medie del periodo. Nel comparto centrale (Mortegliano e Bicinicco) i livelli sono inferiori alla media, ma comunque migliori rispetto al 2022 (rispettivamente di 47 e 76 cm). Nel Cividalese si conferma il trend registrato nelle ultime settimane, con dati in deciso miglioramento rispetto al 2022. I livelli aumentati di oltre quattro metri consentono di affrontare con moderato ottimismo la conclusione della stagione irrigua.

L'IRRIGAZIONE

Le esigenze irrigue nel comprensorio, grazie alle piogge delle ultime settimane, sono del tutto trascurabili e gli impianti di pompaggio sono stati spenti. A causa dei danni alle colture in alcune zone il servizio irriguo sarà ridotto, anche se potrebbero essere seminate colture a ciclo breve (ad esempio il mais cinquantino) che potrebbero necessitare dell'irrigazione anche a settembre, prolungando il periodo di funzionamento degli impianti. —



I danni all'impianto fotovoltaico della sede di Mortegliano del Consorzio



Un'auto del Consorzio danneggiata





Vigili del fuoco al lavoro sui tetti

Gestione dei rifiuti nei comuni di A&T 2000
Creata una task force per l'emergenza

Eternit da smaltire bidoni da sostituire e punti di raccolta: ecco cosa fare

CODROIPO

Dopo il maltempo in molti comuni gestiti per la raccolta dei rifiuti da A&T 2000, la società ha istituito una vera e propria task force straordinaria per far fronte ai vari aspetti dell'emergenza legati ai rifiuti e per portare supporto alla popolazione così duramente colpita. Le procedure sono state delineate in questi giorni, d'intesa con le amministrazioni comunali.

RACCOLTA DELL'AMIANTO

In caso di amianto disperso o danneggiato, i cittadini delle zone colpite sono invitati, se non hanno ancora provveduto, a scrivere all'email tecnico@aet2000.it indicando ogni informazione utile (nome, cognome, indirizzo immobile, telefono e mail, foto del materiale, foto della struttura originale). Nel contempo è necessario compilare e inviare al proprio Comune l'apposito modulo per la segnalazione dei danni, allegando la carta d'identità. A&T 2000 ricontatterà l'utente con la stima del danno e le eventuali indicazioni per il ritiro del kit per auto rimozione, se richiesto, che la società mette a disposizione sino a esaurimento scorte. Per comprendere l'entità dell'emergenza, basti pensare che in questi giorni A&T 2000 ha ricevuto circa 230 segnalazioni a cui sta dando progressivamente riscontro. Soltanto per il comune di **Mortegliano** si deve contattare direttamente la polizia locale ai seguenti recapiti: telefonando allo 0432826861 o scrivendo una mail a polizia.municipale@com-mortegliano.regione.fvg.it. È importante sapere che si può procedere all'auto rimozione dell'amianto con l'apposito kit (la Regione ha concesso una deroga fino al 30 settembre) soltanto se si tratta di amianto frantumato a terra o coperture, anche se danneggiate, inferiori a 25 metri quadrati e a tre metri di altezza, a seguito del maltempo ed esclusivamente da parte del proprietario dell'immobile che abbia segnalato al Comune i casi di danneggiamento da maltempo usando l'apposito modulo. Per bonifiche di coperture con superfici superiori e altezze maggiori, è necessario l'intervento di ditta autorizzata e specializzata.

PUNTI DI RACCOLTA STRAORDINARI

A **Basiliano, Codroipo, Premariacco e Nimis** sono stati istituiti dei punti di raccolta straordinari per il verde da maltempo, mentre a **Mortegliano e Pozzuolo** sono stati istituiti punti di raccolta straordinari sia per il verde sia per gli inerti (escluso l'amianto). Tutti gli altri rifiuti, come ingombranti, legno o umido, secco residuo, vanno conferiti al centro di raccolta o tra mite il porta a porta. A **Lestizza** sono stati ampliati gli orari del centro di raccolta dove, temporaneamente, a causa dei danni, si possono conferire solo alcuni tipi di rifiuti.

SOSTITUZIONE BIDONCINI DANNEGGIATI

I residenti a **Basiliano, Campoformido, Codroipo, Lestizza, Mortegliano e Pozzuolo** che devono sostituire i bidoncini per il porta a porta danneggiati dal maltempo, oltre a far riferimento agli sportelli su prenotazione (**Campoformido e Codroipo**) o al centro di raccolta (**Lestizza e Mortegliano**), possono recarsi nella sede di A&T 2000 a **Pozzuolo**, in via IV Genova 30, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 16.30, mentre il venerdì dalle 8.30 alle 13. —

AZZANO DECIMO









I soccorritori al lavoro in via Villalta ad Azzano Decimo. Lo staff sanitario ha tentato di rianimare il sessantenne per mezz'ora, ma alle 16.45 ne è stato constatato il decesso. Sopra i vigili del fuoco procedono alla messa in sicurezza della copertura del capannone della Idea campionari. L'operaio deceduto invece lavorava per conto di una ditta esterna di Vicenza FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

Cade dal tetto del capannone Muore manutentore di 60 anni

Al suo primo giorno di lavoro stava sistemando con due colleghi la copertura bucata dalla grandine

Ilaria Purassanta
AZZANO DECIMO

La caduta dal tetto del capannone, da un'altezza stimata di 7-8 metri, non gli ha lasciato scampo. Vasil Meshinkov, 60 anni, residente in Bulgaria, operaio di una ditta esterna con sede a Vicenza, è deceduto ieri pomeriggio alle 16.45 ad Azzano Decimo per i gravi traumi riportati.

Con due colleghi, un connazionale e un cittadino ucraino, stava effettuando un intervento di manutenzione sulla copertura del capannone della Idea campionari in via Villalta. Il tetto dell'azienda, che l'anno scorso ha celebrato i vent'anni di attività, è stato crivellato dalla grandinata eccezionale della scorsa settimana.

Vasil era al suo primo giorno di lavoro ad Azzano, avrebbe pernottato per la notte in un albergo. La sua famiglia vive in Bulgaria. Con la piattaforma lavoro elevabile (Ple), dotata di un cestello, i tre operai sono saliti sul tetto in cemento, con lucernari. La giornata lavorativa stava volgendo al termine, quando, mentre camminava sulla copertura danneggiata dalla grandine, una lastra ha ceduto sotto il suo peso. Dai rilievi è emerso che in quel frangente il manutentore non era imbragato a un cavo di sicurezza. Il sessantenne è piombato dentro al reparto imballaggi, finendo prima sopra una scaffalatura con degli scatoloni e poi sul pavimento del capannone.



Vasil Meshinkov

«Abbiamo sentito un forte botto – hanno raccontato alcune dipendenti della Idea campionari – ma nessun grido. Pensavamo che fossero caduti dei materiali». «Per fortuna in quel momento nel reparto non c'era nessuno, se fosse invece successo due minuti prima...» ha sospirato un loro collega.

Subito i lavoratori sono accorsi e hanno prestato le prime cure al sessantenne, in attesa del personale sanitario, immediatamente mobilitato. Sul posto l'automedica, l'elicottero, l'ambulanza da Azzano Decimo, i vigili del fuoco di Pordenone, con più squadre, i carabinieri della stazione di Azzano Decimo, che hanno proceduto, i colleghi di Fiume Veneto in supporto, i funzionari dello Spsal, servizio prevenzione sicurezza ambienti di lavoro. «Hanno provato a rianimarlo per trenta minuti – ha riferito un dipendente – ma non c'è stato nulla da fare. Una mia collega lo ha sentito mormorare qualcosa all'inizio, poi più nulla. Siamo tutti sconvolti».

Lo Spsal ha messo sotto sequestro una piccola area del capannone, nella quale si è verificato l'infortunio sul lavoro, che non pregiudica l'attività produttiva. In segno di rispetto per il lutto, tuttavia, oggi alla Idea campionari non si lavorerà. Anche ieri pomeriggio l'attività si è subito interrotta, non appena si è saputo dell'incidente. I vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza la porzione del tetto crollata a causa dell'infortunio. La salma, esaminata dal medico legale, è a disposizione della procura. Spetterà al pm Marco Faion valutare ora quali accertamenti affidare per chiarire dinamica e cause dell'incidente. —

SECONDO SOCCORSO

Volo di quattro metri da una stalla a Fratte Trauma a una gamba

A Fratte di Azzano Decimo l'équipe medica ha effettuato un secondo intervento di soccorso, ieri sera, per una caduta dal tetto di una stalla, da un'altezza di quattro metri. L'uomo ha riportato un trauma a una gamba. A dare l'allarme, tramite il 112, sono state le persone che si trovavano con lui in quel momento. La struttura operativa regionale dell'emergenza sanitaria ha inviato in via Crozzoli l'equipaggio di un'ambulanza, l'automedica proveniente da Pordenone e l'elicottero (poi deviato su un altro intervento). Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Lo staff sanitario ha preso in carico l'uomo per il quale è stato disposto il trasporto in ambulanza, con il medico a bordo, all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Qui è stato accolto il codice giallo, che segnala un quadro di media gravità.

Il Friuli ferito



L'emergenza è riparare i tetti soprattutto a Mortegliano



NOVELLI (FORZA ITALIA)

«Noi ci siamo»



Il consigliere regionale di Forza Italia, Roberto Novelli, ieri ha ricordato come «il Consiglio regionale già con la manovra di assestamento di Bilancio ha staccato subito un assegno da 80 milioni - prima 50, cui si sono aggiunti ulteriori 30 – per ristorare almeno parzialmente i territori massacrati dal maltempo. Naturalmente, la Regione continuerà a fare la sua parte. Estendo un appello: in questa fase, è importante che ognuno faccia la sua parte. Ogni contributo diventa prezioso e fondamentale».

OGGI A MORTEGLIANO

Il governatore



Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, sarà oggi in vista a Mortegliano, accompagnato dall'assessore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi e al prefetto di Udine Massimo Marchesiello. Il governatore, alle 15, incontrerà i sindaci della zona maggiormente colpita dal maltempo della scorsa settimana che ha flagellato l'area del Medio Friuli. È probabile, inoltre, che il presidente della Regione sorvoli poi in elicottero i paesi prima di atterrare a Brugnera, altra località devastata dalla pioggia e dalla grandine.

Il nodo commissario

La Regione vuole Fedriga Attesa la scelta dello Stato

Mattia Pertoldi / UDINE

La Regione attende le scelte del Governo sulla gestione del post-emergenza dopo il maltempo e le grandinate che hanno flagellato il Friuli la scorsa settimana. Da Trieste, infatti, è partita da giorni la richiesta di dichiarare lo stato di emergenza nazionale con Roma, tuttavia, che ha preso tempo spiegando, per bocca del capo Dipartimento della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio, come ci voglia «tempo» perchè «bisogna circoscrivere i territori in cui si sono avuti i danni strutturali e quelli dove si sono verificati e si prevedono disagi alla popolazione e dovremo arrivare a una stima del danno».

Fino qui il dato è meramente tecnico. La realtà, però, è anche un'altra e porta al fatto di come sulla gestione della situazione (e dei finanziamenti) la scelta sia anche politica e di non facilissima gestione per il Governo di Giorgia Meloni.

Andiamo con ordine, in ogni caso, e partiamo dall'analisi della situazione. Le Regioni del Nord maggiormente colpite dal maltempo sono Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e – pur in maniera minore – Trentino Alto Adige. Una rapida e facile analisi della governance dei territori, quindi, porta a notare come siano tutte e quattro guidate da presidenti della Lega: Attilio Fontana, Luca Zaia, Massimiliano Fedriga e Maurizio Fugatti. L'eventuale stato di emergenza nazionale, inoltre, impone un parallelo modello di gestione dello stesso che deve essere deciso dal Governo. Ora, non è certo un mistero come le Regioni punti a un meccanismo snello, sul modello di Vaia, con la nomina di un commissario per singolo territorio in modo tale da rispondere velocemente e con efficacia – fondi nazionali permettendo – alle necessità dei cittadini. Roma, da questo punto di vista, non pare contraria all'ipotesi di uno snellimento delle procedure – anzi –, ma non ha ancora sciolto un nodo essenziale che porta alla decisione su quanti commissari nominare e a chi affidare queste posizioni.

Le quattro regioni del Nord devastate da vento e gradine sono, storicamente, il cuore pulsante del consenso del Carroccio e Matteo Salvini, in questo caso sia nel ruolo di vicepremier sia di capo politico, farà certamente il possibile affinchè la scelta cada sui propri governatori, pure in virtù di rapporti interni alla Lega, e in particolar modo con Zaia e Fedriga, decisamente migliorati rispetto al recente passato anche in virtù della svolta governista impressa dal ministro delle Infrastrutture. Anche se da piazza Unità assicurano che alla festa della Lega Romagna, a Cervia, Salvini e Fedriga non abbiano affrontato il discorso commissario, con il vicepremier che avrebbe intanto chiesto una quantificazione dei danni, anche parziale, prima di decidere come affrontare il tema dei fondi e dei lavori, diventa difficile pensare che il "Capitano" possa accettare una soluzione che passi sopra alla sua testa e a quella dei principali esponenti del partito nelle Regioni. Di cui tra l'altro uno (Fedriga) guida la Conferenza dei presidenti e ha già fatto capire di non aver digerito la mossa di Raffaele Fitto sulla rimodulazione del Pnrr tanto da aver convocato per domani i colleghi governatori proprio per affrontare il tema con palaz-

> La decisione è politica con le quattro Regioni maggiormente colpite dal maltempo guidate da altrettanti presidenti leghisti

> Sul provvedimento pesa il precedente dell'Emilia-Romagna dove è stato preferito un esterno come Figliuolo

LA SOTTOSEGRETARIA ALLE FINANZE

Savino rassicura i sindaci: «Fondi straordinari e veloci»

MORTEGLIANO

Danni per svariate decine di milioni di euro, con la sola Mortegliano esposta per almeno 80 milioni. Case massacrate, tetti sfondati, addirittura tre famiglie sfollate per inagibilità dell'abitazione. Allevatori e agricoltori in ginocchio, con campi devastati e animali improvvisamente senza una stalla sicura e coperta e senza cibo, visto che le riserve sono state spazzate via dalle precipitazioni.

È un quadro estremamente critico, quasi drammatico quello tratteggiato ieri a Mortegliano a Sandra Savino, sottosegretaria alle Finanze, dai sindaci Roberto Zuliani, padrone di casa, Eddi Pertoldi di Lestizza, Fabrizio Pitton di Talmassons, da altri amministratori locali tra cui la vicesindaco di Bicinicco Elisa Dentesano, imprenditori e da Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato del Friuli Venezia Giulia.

Savino – che poi ha toccato anche Codroipo, Sacile e Gonars – ha illustrato lo stato dell'arte. «Dobbiamo lavorare su due binari paralleli: garantire risorse adeguate e assicurare tempi rapidi nell'erogazione dei fondi. Servono risorse straordinarie e servono, soprattutto, tempi veloci nell'erogazione. Il Governo valuterà la perimetrazione dei siti bersagliati da grandine, pioggia e vento in Friuli Venezia Giulia inoltrata dalla Protezione civile, che si è mossa con grande solerzia. Capiamo le esigenze di famiglie, imprenditori, agricoltori e allevatori e ci muoveremo per dare loro una risposta. Ci sono categorie, come l'agricoltura, già martoriate dalla siccità e dalla cimice asiatica non possono essere soffocati dalla burocrazia, devono avere aiuti veri e veloci».


L'incontro di Sandra Savino a Mortegliano

Dopo Mortegliano, Savino ha fatto tappa a Codroipo, incontrando il sindaco Guido Nardini e una delegazione della sua giunta in Municipio. Nardini ha spiegato che la quantificazione dei danni è ancora in corso.

Nel tardo pomeriggio, infine, ultima tappa assieme al sindaco di Gonars Ivan Boemo, in un'azienda produttrice di pannelli del territorio, che ha riportato, a sua volta una quindicina di milioni di euro di danni su un'attività che si estende per circa 40 mila metri quadrati. —

Il Friuli ferito



zo Chigi.

Fino qui sarebbe tutto lineare, se non ci fosse il recente caso dell'alluvione in Romagna dove, nonostante la pressione del territorio, Meloni ha preso la decisione di non puntare su Stefano Bonaccini, bensì di inviare in regione il generale Francesco Paolo Figliuolo nelle vesti di commissario per la ricostruzione. Il corollario del teorema, in sintesi, porta dunque al fatto che il Governo si trovi nella situazione di dover scegliere tra due possibili problemi. Nominare un commissario esterno alle Regioni (oppure più di uno) aprendo un conflitto interno alla maggioranza nazionale, ma quasi sicuramente anche in territori che fanno da sempre dei risultati legati all'autonomia gestionale un vanto. Oppure prestare il fianco alle polemiche delle opposizioni che avrebbero gioco facile nel sostenere come per la Romagna si sia scelto un profilo diverso da Bonaccini soltanto perchè governata dal Pd a differenza, appunto, del Nordest d'Italia. Si vedrà, insomma. E si spera anche a breve. Nell'attesa, intanto, venerdì la giunta approverà una propria delibera con il riconoscimento dei danni legati alla prima stima comunicata dai singoli Comuni alle Protezione civile in questi giorni. —

MORETUZZO (PATTO)

«Serve di più»



«La stima dei danni dovuti al maltempo che ha colpito numerose comunità della regione dimostra che serve uno sforzo ancora più importante per supportare le famiglie e le imprese che oggi sono in difficoltà». Così il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo. «Abbiamo condiviso l'emendamento per stanziare 50 milioni di euro come proposto dalla giunta regionale, ma siamo convinti che questo non sia sufficiente e che si debbano attivare anche altri strumenti».

MARTINES (PD)

«Difficoltà»



«I sindaci sono sempre in prima linea. Il problema è che tutta l'attività inerente il ristoro dei danni dovrà ricadere sui Municipi: come faranno tanti Comuni piccoli a farsi carico in tempi molto ristretti di nuove incombenze quali la raccolta delle domande, la fase istruttoria e quindi il successivo rimborso dei danni subiti?''.

Il consigliere del Pd, Francesco Martines, esprime la sua preoccupazione in merito alla gestione da parte dei Comuni della risposta di ristoro ai cittadini che hanno subito danni a seguito del maltempo.

LA PRIMA STIMA

A Mortegliano 80 milioni di danni

Il sindaco Zuliani: abbiamo bisogno di altre piattaforme per riparare i tetti

+VIVIANA ZAMARIAN

Una prima conta dei danni supera gli 80 milioni di euro. «Ma siamo sicuramente a una stima per difetto perché la situazione è drammatica». Il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani ieri, assieme ad altri amministratori del territorio e a una rappresentanza di imprenditori e agricoltori, ha fatto il punto della situazione con Sandra Savino, sottosegretaria al ministero per la Finanze con delega ai rapporti con il territorio giunta nel centro del Medio Friuli per un sopralluogo.

LA CONTA DEI DANNI

A Mortegliano ammontano ad almeno 15 milioni i danni agli edifici pubblici causati dal maltempo dei giorni scorsi, oltre 50 quelli alle abitazioni private, a cui si devono aggiungere le aziende pesantemente colpite. Il 95 per cento delle case è stato danneggiato. Coperture sfondate di case e capannoni, tre famiglie sfollate, campi agricoli devastati e animali senza stalla né cibo. Aziende messe in ginocchio, sacrifici di una vita spazzati via da una grandinata che ha devastato un intero paese. Persi i raccolti, in fumo il lavoro di anni.

IL SINDACO DI MORTEGLIANO

«Durante questo incontro – afferma il sindaco di Mortegliano Zuliani – la sottosegretaria Savino ha ribadito il suo interessamento per venire incontro alle esigenze del nostro territorio. Tra i punti affrontati durante il sopralluogo c'era la necessità di poter disporre di piattaforme per mettere in sicurezza i tetti. Siamo riusciti a recuperarne almeno tre. La situazione, però, resta molto critica. Ci sono ancora in attesa 600 interventi per la gestione dei danni. L'agricoltura è in ginocchio, anche le aziende industriali e commerciali sono state pesantemente colpite. Per quanto riguarda la disponibilità di teli in nylon le richieste sono state soddisfatte. Stiamo lavorando senza sosta, ma c'è ancora tanto da fare per far fronte a tutte le criticità presenti».



Due interventi dei vigili del fuoco a Mortegliano

Gli interventi in attesa di essere gestiti dai vigili del fuoco sono oltre mille In arrivo rinforzi da varie parti d'Italia

I SOPRALLUOGHI DI OGGI

Oggi pomeriggio, alle 15, è in programma a Mortegliano una visita del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, del prefetto Massimo Marchesiello e dell'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi. Sempre oggi partiranno le operazioni dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza della copertura del duomo. Ieri, intanto, è stata messa in sicurezza la chiesa di Bicinicco.

VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO

I vigili del fuoco di Udine ieri mattina hanno portato a termine 29 interventi. Resta critica la coda di richieste che sono 1.032 (alle 12 gli interventi conclusi da lunedì scorso erano 676). Da inizio emergenza sono state 3.200 le chiamate gestite dagli operatori del Comando. Come informa il portavoce dei vigili del fuoco, Valmore Venturini, ieri il direttore regionale Agatino Carrolo con il comandante di Udine Giorgio Basile, ha eseguito un sopralluogo a Mortegliano dove ha incontrato il sindaco. Al termine Carrolo si è collegato in video conferenza con il Centro operativo nazionale dei vigili del fuoco illustrando la situazione. In arrivo, a supporto del personale friulano, cinquanta uomini provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria, Umbria e Marche con autoscale e mezzi speciali. Sono 150 i vigili del fuoco che stanno lavorando per far fronte all'emergenza. —

IL VICEMINISTRO DELL'AMBIENTE

Gava scrive a Giorgetti «Sospendere i mutui»

UDINE

«Prevedere la sospensione dei mutui anche per le imprese e le famiglie del Friuli Venezia Giulia colpite dai drammatici eventi atmosferici degli ultimi giorni».

È la richiesta che il viceministro all'Ambiente e Sicurezza energetica Vannia Gava ha formulato al ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti. Il viceministro, che nella giornata di sabato ha fatto ritorno dal G20 in corso di svolgimento in India, si è mossa rapidamente alla luce delle eccezionali grandinate che hanno colpito la regione, in particolare la Bassa friulana.

In mattinata ha contattato il titolare del ministero delle Finanze, che si è reso disponibile a sentire già nelle prossime ore Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione bancaria italiana. «A seguito delle difficoltà connesse con i versamenti tributari e contributivi in scadenza il 31 luglio, il Governo, una volta definite con precisione le zone interessate dalle calamità, si farà carico delle esigenze di cittadini e di imprese danneggiate dagli eventi naturali eccezionali – assicura Gava –. Nel frattempo, è necessario prevedere sin da ora misure di sostegno ulteriori». Nei prossimi giorni il viceministro si recherà nelle aree che hanno subito maggiori danni.


Il viceministro Vannia Gava

Nelle aziende agricole, in particolare, i danni sono ingentissimi, maggiori di quelli provocati dalla tempesta Vaia, e molti agricoltori e allevatori rischiano di non poter riprendere l'attività. In questo momento la priorità è garantire la sopravvivenza delle aziende. Come? Con interventi d'urgenza per mettere in sicurezza stalle, capannoni e depositi, attraverso il sistema di Protezione civile, e assicurando liquidità per consentire gli investimenti necessari alla ripartenza. Non a caso, oltre all'iniziativa di Gava, la Regione ha già chiesto «di convocare un tavolo nazionale con il sistema del credito, per ottenere una moratoria sui mutui a carico delle aziende». Richiesto, questa, inizialmente fatta propria da Coldiretti, Confagricoltura, Confcooperative, Fedagri, Copagri, Legacoop e Kmecka Zveza - Associazione agricoltori e fatta propria dall'assessore Stefano Zannier. —

Il Friuli ferito



I campi di soia andati distrutti





L'imprenditore Luigi Nardini

LESTIZZA

Colture e vigneti distrutti all’80%

L'imprenditore Nardini deve fare i conti anche la casa danneggiata

LESTIZZA

A Lestizza anche l’azienda agricola di Luigi Nardini è finita nella morsa del maltempo. Vigneti danneggiati per oltre il settanta per cento; del mais non è rimasto praticamente nulla e le colture sono state distrutte per l’ottanta per cento. Questo il tragico scenario che avvolge l’attività di Nardini. «Non ho mai visto una tempesta del genere – racconta – Fortunatamente almeno i macchinari si sono salvati, anche se la copertura in eternit della rimessa risulta tappezzata di buchi a seguito della forte grandinata. Ogni volta che vedo il tempo incerto con rischio di pioggia mi sala un nodo in gola, considerando che la struttura si allagherebbe nuovamente. Fortunatamente alcune colture sono riuscito a raccoglierle nei giorni prima che arrivasse la grandinata; spero che quanto seminato dopo riesca a crescere e svilupparsi. L’uva che produco, di varietà chardonnay la consegno alla cantina di Bertiolo; se tutti i produttori si trovano nella mia stessa situazione non oso immaginare la disperazione che sta vivendo la cantina in questi giorni. Si avrà un calo nella produzione di oltre il settanta per cento e questo è allarmante. Anche il tetto della nostra abitazione, adiacente all’azienda, necessiterà di un intervento consistente per metterlo in sicurezza, oltre al fatto, che i vetri di una decina di finestra del piano terra sono stati frantumati. C’erano vetri ovunque e pioveva in casa. Fortunatamente in quel momento mi trovavo al piano rialzato. In attesa che vengano a sistemare i danni, ho installato dei teli in plastica per evitare che in caso di pioggia l’acqua entri in casa. Anche dell’orto, a cui tenevo particolarmente, non è rimasto più nulla. In questi giorni sto facendo la conta dei danni per compilare i moduli da presentare in Comune; non ho ancora un’idea chiara in merito all’ammontare complessivo. Credo che, tenendo conto dei danni strutturali, di quelli all’abitazione e ai campi, la cifra si aggira intorno a diverse decine di migliaia di euro. Altra cosa che mi preoccupa sono i tempi di attesa prima che gli operai vengano a sistemare tutto, considerando che, in questi giorni le aziende sono oberate di interventi da risolvere».



EDDI PERTOLDI
PRIMO CITTADINO
DI LESTIZZA

> «Abbiamo dato priorità alle situazioni in cui sono presenti persone fragili Adesso il compito è dei vigili del fuoco»

In questi giorni il sindaco di Lestizza, Eddi Pertoldi, è impegnato in sopralluoghi nelle realtà economiche locali e abitazioni private per tenere monitorata la situazione. «Come amministrazione – rileva il primo cittadino – abbiamo dato la priorità a tutte le situazioni nelle quali sono presenti persone fragili. Fortunatamente tutte le criticità del caso sono state risolte. Adesso la priorità di intervento la daranno i vigili del fuoco, valutando le richieste di soccorso arrivate dai cittadini. In questi giorni sta proseguendo la consegna dei teli per coprire i tetti che sono stati danneggiati. Tutto sommato la situazione è sotto controllo: abbiamo ultimato la pulizia strade e ora ci concentreremo sulle altre strutture comunali e proseguiremo con i sopralluoghi nelle abitazioni. Nel dettaglio, siamo riusciti in tempi record a ripristinare l’ambulatorio, che da oggi sarà di nuovo agibile. Stiamo proseguendo gli interventi di messa in sicurezza e sistemazione del tetto del municipio e delle scuole. Queste ultime hanno la priorità considerando che devono essere di nuovo agibili entro settembre. Ci tengo a ringraziare – conclude – tutti gli uffici del comune che fin da subito si sono messi al servizio della comunità, nonché la protezione civile e tutte le forze dell’ordine che in questi giorni stanno lavorando senza sosta per risolvere tutte le richieste di aiuto dei cittadini». —

E.A.



LE PIANTE SRADICATE

Su 400 arbusti la metà è persa

Su quattrocento alberi di ulivo più della metà sono stati sradicati, mentre per quanto riguarda il mais, nei circa cinque ettari di campi coltivati praticamente non è rimasto più nulla. I danni all'agribirrificio ammontano a circa 50 mila euro.



LE MATERIE PRIME

A rischio la lavorazione

Il luppoleto dell'agribirrificio di Nespoledo è stato completamente distrutto e così è anche fortemente a rischio la produzione per il prossimo anno. Il titolare dovrà reperire le materie prime che troverà sul mercato, soprattutto americano.



IL TITOLARE

In fumo 400 chili di prodotto

Carlo Antonio Venier è il titolare dell'agribirrificio Villa Chazil di Nespoledo di Lestizza. La grandine ha distrutto il campo di luppoli, di tre ettari, che gli avrebbe permesso di ricavare circa quattrocento chili di luppolo per la produzione del prossimo anno.



La coltivazione di luppolo andata persa nell'agribirrificio di Nespoledo

Addio ai campi e al luppolo

All'agribirrificio Villa Chazil di Nespoledo sradicati gli ulivi e perso il raccolto di mais

Edoardo Anese / LESTIZZA

«Il luppoleto è stato completamente distrutto ed è fortemente a rischio la produzione per il prossimo anno. Dovrò affidarmi alle materie prime che troverò sul mercato». Sono le parole, pronunciate con amarezza, di Carlo Antonio Venier, titolare dell’Agribirrificio Villa Chazil di Nespoledo di Lestizza. La grandine ha completamente distrutto il campo di luppoli, di tre ettari, che gli avrebbe permesso di ricavare circa quattrocento chilogrammi di luppolo per la produzione del prossimo anno.

«Siamo una delle pochissime in realtà in regione che negli spazi retrostanti il ristorante possiede un luppoleto – racconta Venier –, purtroppo vista la situazione non riusciremo a produrre più nulla. Sono molto dispiaciuto considerati gli investimenti fatti quest’anno, tra cui l’acquisto del macchinario per la raccolta. Il fatto di autoprodurre anche le materie prime per fare la birra è il nostro fiore all’occhiello, che ci è stato portato via dalla tempesta. Purtroppo – prosegue l’imprenditore – non abbiamo modo di riparare le piante, dobbiamo soltanto aspettare che tornino a fiorire». Il danno secondo una prima stima si aggira attorno a 50 mila euro. «Non è nulla se rapportato ad altre realtà del territorio, tuttavia, per una piccola azienda come la mia significa molto. Avevo anche già organizzato una cena in mezzo al luppoleto e la festa del luppolo – prosegue Venier –, che ora sono costretto ad annullare».

All’imprenditore non resta





GLI IMPIANTI

Pannelli fotovoltaici in frantumi

Nell'azienda agricola, che ha annesso un ristorante, sono stati rilevati anche danni alle strutture, far le quali il tetto fortemente ammaccato dalla grandine e 11 pannelli dell'impianto fotovolatico su 62 sono andati in frantumi.



GLI INVESTIMENTI

La macchina per la raccolta

Purtroppo vista la situazione, nei campi di Nespoledo non sarà possibile produrre nulla quest'anno, anno nel quale l'azienda aveva anche fatto importanti investimenti, come quello dell'acquisto del macchinario per la raccolta.



GLI AIUTI

«Confido nelle istituzioni»

«Non ci resta che confidare nelle istituzioni, affinché stiano il più vicino possibile alle aziende, che continuano, nonostante tutte le difficoltà del caso, a trainare l'economia locale», sostiene Carlo Antonio Venier di Villa Chazil di Nespoledo di Lestizza.

che affidarsi ai prodotti presenti sul mercato, in particolare quello americano, per recuperare le materie prime e continuare così a produrre la birra. E poi ci sono i danni agli uliveti e ai campi di mais. «Su quattrocento alberi di ulivo più della metà sono stati sradicati. Per il mais ho circa cinque ettari di campi dei quali non è rimasto praticamente nulla. Inoltre – prosegue Venier – ho rilevato qualche danno anche all'edificio, al tetto fortemente ammaccato dalla grandine e a 11 pannelli solari su 62 andati in frantumi. A ciò si aggiungono diversi danni alle vasche destinate agli scarti dei luppoli. Non ci resta che confidare nelle istituzioni, auspico che saranno il più vicino possibile alle aziende, che continuano, nonostante tutte le difficoltà del caso, a trainare l'economia locale. Fortunatamente la grandine non ha distrutto le vetrate del ristorante, in caso contrario sarei stato costretto a chiudere almeno per un paio di mesi. Mi preme infine ringraziare i miei quattro collaboratori per il supporto che mi hanno dimostrato in questi giorni nel ripulire i disastri del maltempo», chiude l'imprenditore di Lestizza. —

VARMO

L'opposizione sulla Protezione civile: la ricostruzione del gruppo non è finita

«I gravi eventi meteorici che dalla serata di lunedì 24 luglio hanno gravemente colpito Varmo e tutto il medio Friuli, ci hanno fatto vivere un'esperienza significativa dove paura, senso di impotenza, turbamento di equilibri e certezze, preoccupazione per l'oggi e per il futuro, sono soltanto alcuni dei sentimenti che si sono prepotentemente affermati in tutti noi». Così Massimo Della Siega (nella foto), capogruppo della civica di opposizione Viviamo Varmo Comunità, interviene sull'ondata di maltempo che ha colpito il Friuli.



«Mai come in queste occasioni ci si accorge di quanto fragili siano le questioni umane, sempre in bilico tra gioia e dolore, serenità e disperazione, sicurezza e precarietà. Sono comunque questi i momenti – aggiunge Della Siega – nei quali una comunità deve saper trovare uno spirito unitario. Un grazie sentito a chi durante la nottata del 24 era per le strade del comune a svolgere la propria funzione di "protettore civico". Non possiamo però dimenticarci – afferma Della Siega – di come il gruppo varmese della Protezione civile abbia vissuto un momento difficile all'inizio della tornata amministrativa, situazione che lo ha portato alla necessità di una ricostruzione che, probabilmente, non si è ancora compiuta. I tragici fatti recenti, che ci hanno tutti toccato, ci devono spingere a rimettere con forza il tema al centro dell'attenzione amministrativa».



Un albero caduto sull'ex ambulatorio comunale a San Giorgio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Tetti e alberi caduti «Ristori indispensabili»

Il sindaco: stiamo ancora sistemando le criticità del primo nubifragio

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Da una prima stima ammonterebbero a circa 5 milioni di euro i danni provocati dal nubifragio abbattutosi alle prime ore del 13 luglio a San Giorgio di Nogaro, andando però a coinvolgere tutta la Bassa Friulana centrale, che ha lasciato sul territorio profonde ferite, ma anche polemiche sulla celerità degli interventi di sistemazione delle aree interessate dall'evento atmosferico. Oltre a qualche tetto scoperchiato, sono caduti, come fossero birilli, tanti alberi che hanno demolito muretti di recinzione e anche balconate, creando seri problemi di sicurezza alle abitazioni, alla viabilità e all'erogazione dei servizi.

Sul territorio sangiorgino hanno operato 64 volontari della Protezione civile di 5 Comuni per una settimana, un impegno non indifferente per questi uomini generosi, che non si sono risparmiati anche se in qualche occasione hanno fatto da paraflumine al malcontento, ma nonostante questo hanno continuato a fare il loro lavoro per mettere in sicurezza la cittadina.

Sentendosi chiamato in causa, il sindaco di San Giorgio di Nogaro Pietro Del Frate, ringraziando tutti – dall'arma dei carabinieri, al responsabile della squadra comunale della Pc Alessandro Colpo, dal consigliere con delega alla Pc Stefano Vianello, al responsabile del settore dell'Ufficio tecnico Massimiliano Paravano, ai vigili del fuoco e a tutti i volontari, ma anche le squadre dell'Enel e della telefonia – snocciola i numeri dell'emergenza che sono importanti per capire di quale portata sia stato l'evento. «Il fortunale del 12-13 luglio ha creato parecchi danni ai cittadini di San Giorgio di Nogaro – spiega il sindaco – con tetti scoperchiati, alberi rovesciati all'interno delle proprietà, lungo le strade, nei parchi e nelle scuole dell'infanzia comunale e parrocchiale. Fin dalle 3 del mattino – sottolinea – si sono attivati prontamente 4 componenti della squadra comunale della locale Protezione civile, alle 6 altri 7, e successivamente sono accorsi in aiuto anche squadre provenienti da Udine, Marano Lagunare, Talmassons e Gonars. Complessivamente abbiamo visto all'opera nell'arco della settimana ben 64 volontari, di cui molti da fuori comune. Dalle prime ore del mattino abbiamo visto anche all'opera molti cittadini accorsi ad aiutare le persone in difficoltà, a tagliare i tronchi delle piante rovesciati sulle strade che impedivano il transito dei mezzi in circolazione e di soccorso. È stata una bella dimostrazione di coesione e solidarietà, un esempio del senso civico di molti cittadini. Non nascondo – conclude il primo cittadino – che ci sono state anche delle lamentele, ma a queste in parte si è già potuto dare delle risposte, ad altre lo faremo successivamente».



PIETRO DEL FRATE
SINDACO DI SAN GIORGIO DI NOGARO
RIELETTO NELL'OTTOBRE DEL 2021

«Hanno operato 64 volontari di Pc Ci sono state lamentele sui tempi di intervento, ma stiamo rispondendo»

Del Frate evidenzia anche il lavoro svolto dagli operai comunali, che fin dall'alba si sono attrezzati per garantire il taglio e l'esportazione delle piante che impedivano il transito dei mezzi sia sulla viabilità statale provinciale e comunale. Elogia il coordinamento dell'ufficio tecnico e di quei dipendenti immediatamente rientrati dalle ferie, come il referente Adriano Mezzi. «Appena è stato possibile – afferma Del Frate – è stata incaricata una ditta esterna per la raccolta e trasporto del verde. Il lavoro non è ancora terminato, ma il paese lentamente sta rientrando nella normalità. Da una prima stima, i danni ammonterebbero ad una cifra vicino ai 5 milioni di euro ma potrebbero aumentare: ci auguriamo che con il riconoscimento della calamità eccezionale, i cittadini e le imprese possano essere aiutate ad affrontare le spese». —

L'amministrazione di Martignacco

Aria di crisi in maggioranza In Consiglio assenti cinque eletti

La minoranza ha garantito il numero legale. Il sindaco minimizza: «Nessun problema all'orizzonte»

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Ci risiamo. Ad appena un mese dal primo campanello d'allarme suonato in merito alla solidità della maggioranza guidata dal sindaco Mauro Delendi, nuovi scricchiolii sono emersi nel corso dell'ultimo consiglio comunale, convocato per l'approvazione del bilancio di previsione. La seduta, infatti, è stata tenuta in piedi dalla minoranza, la quale ha garantito il numero legale per l'assenza di ben cinque esponenti della maggioranza. Delendi minimizza: «Alcune delle assenze erano preventivate e note. Altre sono state inattese. Ma non vedo grandi criticità all'orizzonte». Queste le parole del primo cittadino, costretto a portare a casa l'approvazione del bilancio prima della fine del mese di luglio per evitare di ingessare l'attività del Comune.



MAURO DELENDI
È IL SINDACO DI MARTIGNACCO
È STATO ELETTO ALL'INIZIO DI APRILE



ALEX PINZAN
ASSESSORE ALLO SPORT E VIGILANZA
SULLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI



ALESSANDRO ZULIANI
ASSESSORE ALLE POLITICHE
PER LA SALUTE E ASSISTENZA SOCIALE



CATIA PAGNUTTI
CONSIGLIERE DI MINORANZA
CAPOGRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA

«Ero a conoscenza di chi non avrebbe partecipato inattese altre assenze»

Già un mese fa Pinzan e Zuliani si dimisero poi il primo cittadino rinominò entrambi

All'ultima seduta non si sono presentati e non hanno voluto rilasciare dichiarazioni

«Direi che è arrivato il momento di fare un'analisi della loro compattezza»

A far pensare male non sono tanto le assenze del consigliere Giuseppe Moltalto e dell'assessore esterno Dorota Magdalena Stromidlo, quanto quelle del consigliere Antonino Polizzotto e degli assessori Alex Pinzan e Alessandro Zuliani. Sono stati proprio questi ultimi due, a giugno, a innescare la prima “crisetta”, con la presentazione delle dimissioni poi ritirate poche ore dopo, cui è seguito il riaffidamento delle deleghe da parte del sindaco. I diretti interessati preferiscono evitare commenti, lasciando così spazio alle voci, che vedrebbero l'ex sindaco Gianluca Casali dietro ai loro tentativi di indebolire la compattezza della maggioranza di Delendi. Voci già smentite dallo stesso Casali.

Fatto sta che venerdì sera sono stati i voti pur contrari della minoranza a permettere l'approvazione del bilancio di previsione: «Se fossimo usciti dall'Aula avremmo fatto mancare il numero legale, ma per responsabilità abbiamo ritenuto di restare al nostro posto – commenta Catia Pagnutti, capogruppo di Fratelli d'Italia –. Il nostro voto al bilancio è stato contrario, ma non abbiamo voluto interrompere il consiglio per rispetto nei confronti della comunità di Martignacco e del lavoro svolto dagli uffici, che rischiavano di veder ingessata la loro attività».

Sulle assenze in maggioranza, Pagnutti aggiunge: «Dopo le prime lettere di dimissioni ora questa maggioranza subisce un altro sobbalzo. Direi che è arrivato il momento di fare un'analisi interna della loro compattezza: in meno di 100 giorni di legislatura ci sono già stati due episodi poco incoraggianti che devono far riflettere sulla tenuta della coalizione», conclude Pagnutti. —

SAN DANIELE

Una commissione ad hoc per valutare la posizione dei cartelli bilingue

SAN DANIELE

Sarà un'apposita commissione toponomastica, che si dovrebbe costituire già a settembre, a occuparsi della cartellonistica bilingue (in italiano e in friulano) che l'amministrazione del sindaco Pietro Valent si è impegnata a posizionare sul territorio comunale approvando – nell'ultima seduta consiliare – una mozione in tema presentata dai consiglieri di minoranza Massimiliano Verdini e Nino Di Luch: il compito dell'organismo sarà quello di individuare i luoghi in cui collocare le tabelle, le priorità e la correttezza storico-grafica. «Sono molto soddisfatto dell'accoglimento del documento», dichiara Verdini (figura competente nel campo specifico, avendo eseguito uno studio sulla specificità del friulano parlato a San Daniele), ricordando come la cittadina collinare sia «considerata la terra in cui si parla il miglior friulano».

Un'attenzione al comparto, è dovuta e la mozione si orienta proprio in tal senso: approvandola, il consiglio si è impegnato a «procedere a un serio e sistematico bilinguismo dei cartelli stradali» e delle tabelle turistiche e a «reperire quanto prima i fondi» necessari allo scopo. Durante il dibattito sono affiorate anche altre tematiche legate al mondo della cultura, con un focus, in particolare, sulla Fondazione Scriptorium Foroiuliense: «Ho fatto presente – precisa Verdini – che sarebbe il caso che essa relazionasse in consiglio sulla propria attività a favore del Museo del Territorio, affidato in gestione proprio allo Scriptorium. Non è un atto obbligato ma opportuno. All'esito della discussione ho ottenuto che, se non in sede consiliare, l'“audizione” potrà avvenire in Commissione cultura». —

L.A.

MORUZZO

Pannelli fotovoltaici sui tetti delle scuole

MORUZZO

Il Comune di Moruzzo interverrà sul plesso scolastico per migliorare l'efficienza energetica della struttura riducendo nel contempo i costi. Lo farà tramite il posizionamento di impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole dell'infanzia e primaria sui quali verranno installati due impianti, uno da 33,6 kw e uno da 52,08 kw che consentiranno di produrre rispettivamente 40.259 e 50.518 Kwh ogni anno. Questi saranno formati rispettivamente da 80 e 124 pannelli fotovoltaici e dagli inverter. «Sono stati studiati per sfruttare al meglio l'energia solare prodotta e per cercare di inseguire la curva dei consumi della scuola dalle prime attività che si svolgono al mattino fino a quelle che vengono realizzate la sera dall'Università per l'età libera» spiega il vicesindaco Enrico Di Stefano. Saranno dotati di ottimizzatori in grado di inseguire il punto di massima potenza (Mppt) al fine di garantire il miglior funzionamento indipendentemente dei moduli e di rilevare sia i guasti che gli archi elettrici con la conseguente riduzione del rischio incendi. «L'impianto sulla scuola primaria andrà ad affiancarsi a quello già realizzato sul lato a Sud delle scuole e che continuerà a funzionare – continua Di Stefano – e questo garantirà autosufficienza energetica soprattutto nei mesi primaverili e autunnali».

Il progetto, finanziato dalla Regione tramite la Comunità Collinare, ha un costo di 220.409 euro e si pone come obiettivo proprio quello di agevolare gli enti locali nella promozione delle Comunità energetiche». —

M.D.M.

FAGAGNA

Sì a nuove realtà industriali La variante è esecutiva

Maristella Cescutti / FAGAGNA

La variante numero 52 al Piano regolatore generale comunale è esecutiva in quanto pubblicata sul Bur, il bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nei giorni scorsi. Si viene così a concretizzare un piano che è stato elaborato a distanza di oltre 20 anni dall'ultimo, con non poche difficoltà per giungere, finalmente, alla sua revisione definitiva. Soddisfazione del sindaco Daniele Chiarvesio per il raggiungimento di questo obiettivo che darà a Fagagna una regolamentazione urbanistica che consentirà, tra le varie novità, l'insediamento di ulteriori attività artigianali e industriali.



L'area del parco del cjastenar a Fagagna

La zona industriale infatti ha subito degli ampliamenti ad ovest del territorio comunale. «Con questo intervento – commenta il sindaco Chiarvesio – viene così data la possibilità a diversi cittadini di realizzare piccoli ampliamenti e nuove unità immobiliari adiacenti ad aree già edificate». Per quanto riguarda le strutture sportive sono in previsione aree di ampliamento, come nella zona a sud e ovest del polisportivo comunale.

Il parco del cjastenar all'interno del quale si sono sviluppate negli anni diverse essenze arboree di pregio, con due aree gioco per i bimbi e dei camminamenti utilizzati da cittadini di ogni età, vedrà un raddoppio dell'area. Questa possibilità potrà favorire la sosta di ulteriori camperisti che usufruiscono costantemente dell'area completata di recente e per la quale sono, anche in questo caso, ipotesi di ampliamenti; così riferisce il primo cittadino.

È stata inoltre confermata, sempre nella variante 52, la possibilità di riconvertire le attività produttive presenti all'interno della cittadina in residenza trasferendo l'attività stessa nella nuova zona produttiva. Oltre a ciò per limitare il consumo del suolo sono state eliminate e sospese alcune aree di lottizzazione private che negli anni – sottolinea il sindaco – non erano mai state avviate. E ancora, per gli interventi di recupero su edifici di pregio, in zona “A” è stato redatto un abaco di riferimento a cui dovranno attenersi i soggetti pubblici e privati nel caso volessero realizzare dei lavori di ristrutturazione.

Eliminate infine dalla Variante 52 le zone “E 7” per insediamenti rurali che potranno essere attuate solo con il piano attuativo comunale. —

CIVIDALE







Il sindaco Daniela Bernardi (al centro) con amministratori e consiglieri in visita ieri al Tempietto longobardo quasi sgombro da ponteggi; a destra gli ultimi lavori e, in alto, il restauratore Stefano Tracanelli (FOTO PETRUSSI)

Il Tempietto longobardo liberato dalle impalcature

Quasi completato il risanamento, rimangono due trabattelli per gli ultimi restauri Amministratori in visita. L'esperto: raccolti elementi preziosi per gli storici dell'arte

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un incanto nuovo, perché la nitidezza riacquisita dagli ornamenti in stucco, perfettamente ripuliti, e il restauro dei preziosi affreschi della parete nobile del Tempietto longobardo – in precedenza troppo sbiaditi per poter competere, allo sguardo, con la bellezza delle statue delle sante e dell'arco vitineo – regalano all'oratorio di Santa Maria in Valle una carica attrattiva ancora superiore a quella che il gioiello Unesco vantava in precedenza.

Con la rimozione dei ponteggi che per mesi hanno oscurato l'aula, la lunga e delicata operazione di risanamento del Tempietto ha compiuto ieri un altro, determinante passo in avanti. Restano due trabattelli sulla parete est per ultimare le procedure restaurative sui dipinti che la decorano e vanno eseguite ulteriori importanti attività (dal rifacimento ex novo dell'impianto d'illuminazione alla sostituzione dei vetri delle otto finestre, sulle quali verranno apposte lastre opaline a richiamare le antiche vetrate in alabastro), ma già così l'accesso al sito regala un colpo d'occhio straordinario.

Non per nulla il sindaco Daniela Bernardi ha voluto offrire alla giunta e ad alcuni consiglieri (presenti pure due amministratori regionali, Stefano Balloch e Roberto Novelli) la prima visita al tesoro longobardo ormai quasi del tutto sgombro da infrastrutture.



L'assessore Flavio Pesante lo scorso inverno durante un sopralluogo

Svolti sotto la sorveglianza di funzionari della Soprintendenza, nello specifico la storica dell'arte Claudia Crosera, la restauratrice Morena D'Aronco e l'architetto Gabriele Botti, e seguiti costantemente dall'assessore comunale al patrimonio Flavio Pesante, i lavori sono stati effettuati da un'équipe guidata dal restauratore Stefano Tracanelli: «L'intervento è partito da lontano – ha spiegato l'esperto –, affrontando in primis il problema, grave, dell'umidità: grazie agli accorgimenti adottati il monumento, adesso, "respira" e non presenta più quell'odore di muffa tipico degli ambienti di scavo. Il consolidamento dei muri ha anche permesso di riempire una serie di fori che agevolavano la condensa».

Sono seguite le azioni di pulitura, con tecniche d'avanguardia: sono state anche messe in luce parti di intonaco storico tra una santa e l'altra, e sull'ultima statua sulla destra si è proceduto alla ricostruzione plastica di parte della tunica e di una scarpetta. È stato riportato a vista il capitello di sinistra sotto il fregio ad arco (prima oscurato dai resti di una struttura in mattoni eretta, a fini di tutela, durante la prima guerra mondiale) e i tralci di vite si mostrano privi della patina rosa che li ricopriva, presentandosi dunque al naturale. Quanto agli affreschi, catturano l'occhio: per il loro recupero è stato consultato un medievista specializzato in epoca bizantina.

«Finalmente appaiono connessi al sistema decorativo degli stucchi», ha osservato Tracanelli, che ha concluso: «Questo lavoro è stato una palestra fondamentale per gli storici dell'arte, che hanno potuto raccogliere tanti preziosi elementi».

Nel frattempo è stata avviata una ricerca ambiziosa, una sfida appassionante: individuare la cava in cui furono prelevati i materiali usati per la realizzazione dei celeberrimi stucchi. —

POVOLETTO

Oggi a Ravosa l'addio a Ermis Peressutti

POVOLETTO

La comunità di Povoletto piange la scomparsa, all'età di 82 anni, di Ermis Peressutti, figura conosciuta sul territorio – e nell'hinterland udinese – per le sue doti di meccanico («Era abilissimo», confermano dal paese) e di pilota di autocross, la passione di una vita, foriera di importani risultati agonistici.



Ermis Peressutti

Originario di Ravosa di Povoletto, Peressutti – che lascia due figli, Nadia e Roberto, e gli affezionati nipoti, i quali ereditando la propensione del nonno sono diventati piloti e navigatori di rally – aveva lavorato per lungo tempo alla Cormôr Auto, a Udine, cui era approdato quando la sua prima sede lavorativa, l'Auto Delta di Feletto – che preparava macchine da corsa –, aveva trasferito la produzione a Milano.

Terz'ultimo di undici fratelli, Ermis iniziò ad appassionarsi al mondo dei motori da giovanissimo: «Una realtà – ricordano un familiare, Stefano Peressutti, e l'amico Enzo Clochiatti – che gli ha regalato tante soddisfazioni, dirette e indirette: basti citare i vari campionati triveneti di autocross vinti negli anni Settanta. Il suo entusiasmo era tale da contagiare non solo i figli, ma pure – confermano – i nipoti. Per gli amici, poi, è sempre stato un punto di riferimento: i suoi consigli per avere 2 o 4 ruote al top erano preziosissimi».

Estremamente legato alla famiglia, Ermis Peressutti – uomo grintoso, tenace e combattivo e nel contempo capace di emozionarsi – teneva particolarmente al ruolo di nonno: adorava i nipoti Lisa, Axel e Morgan, che lo hanno avuto sempre vicino, pronto a trasmettere loro la propria energia.

I funerali di Ermis Peressutti saranno celebrati oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di Ravosa. —

L.A.

REMANZACCO

Cade da un autocarro Un 57enne all'ospedale

REMANZACCO

Stava scaricando della merce quando, per cause ancora da accertare, è caduto da un autocarro riportando ferite non gravi.

Un dipendente 57enne di un'azienda situata in Strada di Oselin, a Remanzacco, ieri è stato trasportato in ospedale in ambulanza inviata sul posto dalla Centrale Sores di Palmanova per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici del caso. Fortunatamente nella caduta non ha riportato delle ferite gravi. I primi a soccorerlo e a chiamare il Numero unico di emergenza sono stati gli altri dipendenti dell'azienda.

Sul posto, per ricostruire nel dettaglio quanto accaduto, sono intervenuti i carabinieri di Feletto Umberto. —

MERETO DI TOMBA

L'appello dei familiari di Benita «Chi sa parli senza paura»

I cinque figli della donna uccisa a coltellate si rivolgono ai compaesani Proseguono a Pantianicco le attività di accertamento da parte dei carabinieri

Elisa Michellut
/ MERETO DI TOMBA

«Chi sa parli, senza paura e diffidenza. Qualsiasi elemento potrebbe rivelarsi utile per le indagini».

È l'appello che la famiglia di Benita Gasparini, l'ottantanovenne uccisa con due coltellate nella sua abitazione, nella piccola frazione di Pantianicco, rivolge ai cittadini. Edi Sanson, consulente della famiglia Gasparini e dei 5 figli (Roberta, Luca, Gabriele, Gianna e David) ed esperto della scena del crimine, spiega di essere rimasto a lungo ad osservare l'area esterna all'abitazione in cui è avvenuto il delitto.

«Ogni trenta secondi ho visto passare un'auto oppure qualcuno in bicicletta o a piedi – le parole del consulente –. Ci sono persone che, ignare dell'importanza di quello che hanno visto, potrebbero essere testimoni inconsapevoli. Abbiamo tutti molta fiducia nell'operato delle forze dell'ordine e quindi si tende a dare per scontato che tutto sia facile in un'indagine. In attesa delle risposte del Ris non devono andare disperse quelle informazioni che possono arrivare da chi è passato vicino a quella casa nell'ora del delitto. Mi meraviglio che in una comunità così unita non ci siano altrettante segnalazioni. Bisogna riferire tutto, senza paura o diffidenza. Anche ciò che a noi può sembrare superfluo può, invece, rivelarsi importante per gli investigatori».


Benita Gasparini

L'avvocato Piergiorgio Bertoli, il legale incaricato dalla famiglia, aggiunge: «Dopo la perquisizione, effettuata sabato nell'abitazione della signora Gasparini, sono stati sequestrati alcuni oggetti ed è stato a lungo interrogato, al comando provinciale, il figlio Gabriele. Gli inquirenti stanno ora esaminando il materiale raccolto e le dichiarazioni rese da Gabriele come persona informata sui fatti, che, come tale, non aveva dunque necessità di assistenza legale. Le dichiarazioni sono state rese spontaneamente».

Anche ieri sono proseguite le attività di accertamento da parte dei carabinieri. Sono state raccolte altre testimonianze e sono state effettuate ulteriori verifiche. Le indagini procedono senza sosta. Gli investigatori sperano di ottenere elementi decisivi dai rilievi svolti nei giorni scorsi dai Ris di Parma. «Stiamo continuando ad indagare a 360 gradi – conferma il procuratore capo Massimo Lia – in attesa degli accertamenti tecnici dei Ris e della relazione formale del medico legale, i cui risultati sono già noti. Al momento non ci sono sviluppi e nemmeno indagati. Si procede contro ignoti». L'attenzione, a quanto appreso, è concentrata attorno alla sfera familiare, anche se i tasselli da unire sono ancora diversi, ma al momento tutte le piste sono aperte, compresa quella di una rapina finita male. A Pantianicco ma anche nei comuni limitrofi la gente è preoccupata. «Quello che è successo ha scosso l'intera comunità – conferma l'assessore Giuseppe D'Antoni –. Mi unisco all'appello lanciato dall'associazione. È di fondamentale importante riferire qualsiasi particolare che possa essere utile alle indagini. L'obbiettivo comune deve essere quello di assicurare l'assassino, che è ancora in libertà, alla giustizia».—

PAVIA DI UDINE


Alcuni partecipanti al Grest 2023 sulla spiaggia di Lignano

Centro estivo Grest con oltre duecento giovani partecipanti

PAVIA DI UDINE

Anche quest'anno la proposta del centro estivo Grest 2023 realizzato dall'associazione Il Ponte di Pavia di Udine è giunta al termine. Il Grest resta un'occasione unica in cui l'oratorio Don Bosco apre le sue porte a tutti i giovanissimi del Comune e non solo. Un impegno che vede coinvolti numerosi animatori adolescenti, volontari adulti ed educatori in sinergia con il Comune di Pavia di Udine, le parrocchie della zona pastorale e le realtà locali che animano il territorio. Avviato il 17 giugno per un totale di sei settimane, il Grest ha dato la possibilità alle famiglie di scegliere tra il servizio solo mattutino o la giornata intera con l'opzione di pranzare presso la struttura del centro estivo. Gli oltre 200 iscritti sono stati coinvolti in un susseguirsi di attività, proposte educative e uscite che ogni settimana hanno visto un tema diverso dalla scoperta dei cinque Continenti, alla conoscenza del Piccolo Principe, le caratteristiche dei supereroi e molto altro ancora. I partecipanti hanno potuto conoscere in regione Bosco Romagno, piazza Unità d'Italia a Trieste, Grotta Gigante, lago di Cavazzo, Malga Glazzat, Lignano Sabbiadoro, nonchè cimentarsi in divertenti attività quali laboratori, cacce al tesoro, canoa, parco acquatico e tanti altri giochi. Il 20 luglio si è tenuta la serata dedicata alle famiglie con giochi e un momento conviviale con la Pro loco Pro Pavia. Le proposte estive prevedono percorsi per i ragazzi che hanno concluso la terza media, ovvero una settimana di uscite concluse con un pernottamento ad Ampezzo, la proposta per il gruppo animatori "Par cumo ben, indevant simpri mior", quattro giorni di attività a Valle di Cadore, ma anche il campo scuola a Sutrio per allievi di prima e seconda media.

L'estate dell'oratorio si concluderà con la Settimana dell'educazione – Edu in 5G dal 28 agosto al 2 settembre: la proposta per ragazzi riguarda laboratori educativi sulle soft skills, le competenze di base utili per stare bene ed essere protagonisti della propria crescita in uno spazio di comunità in cui sperimentare e apprendere assieme. —

POZZUOLO

L'ultimo saluto a Nigris al Tempio di Cargnacco

POZZUOLO

In tanti tra familiari, parenti e amici si riuniranno al Tempio di Cargnacco oggi pomeriggio alle 16, per l'ultimo saluto a Silvio Nigris, figura nota nel comprensorio per la sua attività politica e sociale. Nigris si è spento all'età di 85 anni a seguito di una grave malattia.

È stato uno dei fondatori del coro Voci del Friuli nel 1979, che ha anche diretto nel 1990. Non è mancato il suo impegno anche all'interno del coro Santa Cecilia di Pradamano. È sempre stato molto legato al Tempio di Cargnacco, dove ha suonato l'organo durante i funerali dei suoi conoscenti e amici fino a quando la salute glielo ha permesso.


Silvio Nigris

Anche il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo, ha espresso vicinanza ai familiari: «Lo ricordo per il grande impegno che ha sempre rivolto alla comunità – sottolinea il primo cittadino – a livello politico e istituzionale, ma anche sociale, in particolare all'interno del coro Voci del Friuli che ha diretto per anni. Sono vicino al figlio Giovanni e mi stringo al dolore dei familiari. La nostra comunità ha perso un grande uomo». —

E.A.

POZZUOLO

La Sagra dello struzzo festeggia i 25 anni

Stesso traguardo per la band Quella mezza sporca dozzina Bordin: complimenti a musicisti e volontari della Pro loco

POZZUOLO

Venticinque anni, un compleanno (doppio) che ha il sapore di comunità, divertimento e spensieratezza. La Sagra dello struzzo di Pozzuolo – 25esima edizione – ha festeggiato il quarto di secolo di Quella mezza sporca dozzina, formazione musicale mobile celebre in tutto il Fvg e nata a Pozzuolo come costola della Società filarmonica.

Alla serata di festa di domenica ha partecipato il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin: «Basta guardarsi intorno per capire quanto siano apprezzati l'impegno e il lavoro della Pro Loco di Pozzuolo – ha detto Bordin –, che con i suoi volontari realizza da anni qualcosa di importante, di cui essere orgogliosi: l'associazionismo ha un potere e una forza straordinari e queste realtà vanno sostenute perché tengono vive le comunità». Poi i complimenti ai ragazzi di Quella mezza sporca dozzina: «Un gruppo che non ha bisogno di essere raccontato perché noto in tutta la regione – ha aggiunto Bordin, consegnando il sigillo del Consiglio al presidente Donato Lazzarini –: 25 anni di passione, a voi il ringraziamento per l'opera di diffusione della musica e della friulanità».




L'intervento di Bordin a Pozzuolo; in alto, la premiazione di Lazzarini

Ai festeggiamenti, aperti dalla presidente della Pro loco, Elisa Gasparini, c'era anche il consigliere regionale Massimiliano Pozzo, congratulatosi con i musicisti: «Mi viene in mente la parola popolo: siete sempre stati in mezzo alla gente, avete fatto musica per la gente e questo deve essere un vanto perché nell'accompagnare le comunità avete consegnato bellissimi ricordi a tutti noi».

Quella mezza sporca dozzina si è quindi esibita facendo scatenare il pubblico. La manifestazione, che si chiuderà domenica, vanta numeri importanti: 25 anni di storia (prima sagra dello struzzo in Italia) e oltre mille presenti ogni sera, con 186 volontari censiti tra 12 e 92 anni (quelli di Mariute, la signora che prepara gli gnocchi).

«I volontari – ha detto Gasparini – hanno dimostrato determinazione e grande voglia di fare dividendosi tra i preparativi della festa e la sistemazione dei danni causati dal maltempo alle loro case. L'altro elemento fondante sono i piatti: lo struzzo, proveniente da allevamenti friulani, è declinato in varie modalità, dal ragù allo spezzatino».

Il sindaco Denis Lodolo: «La kermesse ci dà grandi soddisfazioni, riunisce la comunità ed è la prima sagra ad aver dato una svolta sui rifiuti: qui si mangia in piatti di ceramica e si beve in bicchieri di plastica lavabile, l'unico rifiuto prodotto è l'umido. Siamo orgogliosi di quanto la Pro loco fa per la gente». —

LATISANA

Fondi per sistemare lo stadio Il progetto oasi felina va avanti

In Consiglio l'opposizione si astiene sui conti. Stanziati soldi alla Protezione civile
In programma uno psicologo a domicilio, uno sportello e un centro antiviolenza

Sara Del Sal / LATISANA

È stato un consiglio comunale che ha guardato indietro, al bilancio, ma anche al futuro con il Documento unico di programmazione quello di ieri a Latisana.

Sul conto, l'ente si mantiene in equilibrio ed è stata messa ai voti l'applicazione di bilancio per circa 560 mila euro. Sono stati inoltre acquisiti a bilancio «300 mila euro per il 2023 di contributi regionali per la concertazione per la manutenzione straordinaria del campo di calcio secondario dello stadio di Latisana», ai quali si aggiungeranno 650 mila euro per il 2024», ha spiegato l'assessore Carlo Tria, con soddisfazione espressa anche dal consigliere Maddalena Spagnolo, che ha sottolineato l'impegno delle società sportive del territorio.

Non solo, il progetto dell'oasi felina andrà avanti, con un finanziamento ulteriore di 61 mila euro, al quale si può aggiungere un ulteriore contributo per l'efficientamento energetico di 90 mila euro e un altro ancora di 13 mila euro per la Protezione civile. L'applicazione di bilancio è passata con il favore della maggioranza e l'astensione dei consiglieri di minoranza Luca Celeghin, Massimo De Bortoli e Piercarlo Daneluzzi.


L'assessore Carlo Tria


Il consigliere Massimo De Bortoli

Si è parlato anche del triennio 2023/2026. Si è prospettato un Comune in divenire, che sta già diventando attrattivo per chi vuole andarci a vivere. L'assessore ai servizi sociali Denisa Pitton ha parlato di numerosi progetti che prenderanno forma fornendo Latisana di uno psicologo a domicilio, ma sarà anche aperto uno sportello oltre a un centro antiviolenza. Potrebbero arrivare ulteriori fondi per realizzare interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine e per promuovere l'invecchiamento attivo, come ha confermato il consigliere regionale Spagnolo, che ha presentato l'emendamento che è stato finanziato per 100 mila euro nell'ultimo assestamento finanziario.

Un territorio che è stato rinnovato nelle sue strade e che punta sull'efficientamento energetico, ma che sarà uno dei Centri del commercio, su cui si lavorerà ancora per rendere la città sempre più attrattiva anche a livello turistico puntando sui prodotti locali, come ha spiegato il vicesindaco Ezio Simonin, seguito da assessori e consiglieri con le loro relazioni. Un programma che è stato discusso dalla minoranza, che ha chiesto dettagli su tutti i temi, compreso, come ha fatto il consigliere De Bortoli, quello della cultura, che non è stata illustrata perché l'assessore Martina Cicuto era assente. Intanto, il consigliere Claudio Serafini ha anticipato che a concludere Settembre Latisanese quest'anno arriveranno i Tiromancino. —

LATISANA

L'appello del gestore: non abbandonate i gatti in autostrada

LATISANA

È stato trovato, molto probabilmente scaricato da una macchina, all'altezza del casello autostradale di Latisana mentre si aggirava tra le automobili incolonnate tentando disperatamente di mettersi in salvo. L'animale, un gattino di circa tre mesi, è morto dopo essere stato investito più volte. È successo domenica, attorno alle 14.30.

Sono stati gli esattori autostradali ad intervenire e a spostare dalla strada il gattino ormai senza vita. «Da anni – spiega Autostrade Alto Adriatico – promuoviamo una campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono gli animali anche nelle aree di servizio e abbiamo intenzione di implementarla ulteriormente in questo giorni, anche attraverso i profili social al fine di sensibilizzare l'utenza autostradale e prevenire in questo modo questi spiacevoli episodi».

L'abbandono non rappresenta soltanto un atto crudele e pericoloso per l'animale che lo subisce: ogni anno si registrano migliaia di incidenti stradali, spesso anche mortali, causati da animali vaganti o randagi ed è bene ricordare che chi abbandona un animale non commette solo un reato ai danni dell'animale stesso, ma potrebbe rendersi responsabile anche di omicidio colposo. Torna anche quest'anno la campagna #Amami e Basta, realizzata in collaborazione tra Lndc Animal Protection e Anas (Società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS italiane).

La raccomandazione, rivolta a tutti coloro che dovessero incontrare un animale randagio o vagante, di effettuare due fondamentali azioni: metterlo immediatamente in sicurezza e chiamare subito dopo il numero verde "Pronto Anas" 800.841.148 e le forze dell'ordine.

Se si assiste direttamente all'abbandono è importante prendere il numero di targa del veicolo e segnalarlo alle autorità. L'abbandono degli animali, in Italia, è punito dal Codice Penale con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10 mila euro per chiunque abbandona animali domestici. —

LATISANA

Oggi Calici di stelle ad Aprilia Marittima e il 10 in centro

LATISANA

Torna Calici di stelle a Latisana con un doppio appuntamento: oggi ad Aprilia Marittima, in piazzetta dell'imbarcadero, e il 10 agosto, nella settimana di San Lorenzo, nel cuore della città.

«Da quest'anno anche la Pro Latisana presieduta da Piero De Marchi ha aderito al Movimento del vino del Fvg e Città del vino», spiega il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini. Durante le serate dedicate a Calici di stelle si potranno degustare i migliori vini di aziende vitivinicole abbinati ad assaggi pensati ad hoc dai ristoratori del territorio. Dopo il successo dell'anno scorso della serata ad Aprilia Marittima, si riparte quindi dalla località turistica del Comune per condividere con gli ospiti le delizie del territori e la musica dal vivo con Marzia Lucchetta ed Enrico Moscardi.

Sarà recuperato invece l'8 agosto l'appuntamento della rassegna Favola d'estate, che avrebbe dovuto tenersi il 13 luglio, il giorno in cui Latisana è stata colpita dalla tromba d'aria. Sarà quindi possibile passare una serata a ritmo di swing. Sul palco allestito in centro arriveranno "Le dive e i mascalzoni dello swing" per regalare una serata d'altri tempi. Abiti originali dell'epoca del dopoguerra e tanta simpatia, per ridare vita a un periodo in cui andavano di moda le canzoni del Trio Lescano, che saranno riproposte da Francesca Ziroldo, Caterina Cesca e Francesca Catto. Con loro Lorenzo Marcolina al clarinetto,Nicola Milan alla fisarmonica, Matteo Sgobino alla chiitarra, Alessandro Turchet al contrabbasso e Jacopo Zanette alla batteria. L'evento sarà a ingresso libero e ci saranno i negozi aperti. —

S.D.S.

CERVIGNANO

Cinema all'aperto ritornerà con Encanto in piazza San Girolamo

CERVIGNANO

Ha preso il via ieri a Cervignano la rassegna Cinema all'aperto. Assessorato alla cultura e Biblioteca civica Giuseppe Zigaina con la sua sezione multimediale e Casa della musica con la sala per le proiezioni (in caso di maltempo) organizzano per l'estate 2023 la proiezione all'aperto, alle 21, di quattro film, due di genere drammatico, una commedia e un film di animazione.

Ieri al Giardino dei diritti della biblioteca è stato proiettato il film Un altro mondo di Stèphane Brizè, presentato in concorso alla 78esima Mostra del cinema della Biennale di Venezia 2021.

Lunedì 7 agosto, in piazza San Girolamo, proiezione di Encanto di Jared Bush, Charise Castro Smith, Byron Howard, vincitore dell'Oscar 2022 come miglior film d'animazione.

Lunedì 21 agosto al Castello di Strassoldo sarà proiettato il film 7 ore per farti innamorare, di Giampaolo Morelli: ha ricevuto 2 nomination ai premi Nastri d'argento 2020.

Lunedì 28 agosto, in piazza San Girolamo ultimo appuntamento con il film Coda_ I segni del cuore, di Sian Heder, sette premi e due nomination: ha vinto tre premi Oscar, due premi Bafta e due premi Sag Awards; ha inoltre ricevuto due nomination ai premi Golden Globe e una ai premi Bafta.

In caso di maltempo le proiezioni si svolgeranno in Casa della musica con posti limitati a 99 persone. L'ingresso è libero. Proiezioni a cura dell'associazione Circolo culturale Lumiere.

Tantissimi film sono inoltre sempre disponibili al prestito gratuito per tutti gli iscritti alla biblioteca Zigaina nella sezione multimediale. —

F.A.

PRECENICCO

Il sindaco: «Il titolare non lo fa Bonifichiamo noi l'ex Girardi»

PRECENICC

«Del problema relativo alla bonifica del sito denominato ex Ceramiche Girardi si prende coscienza già alla fine degli anni '80 quando una rinnovata visione del territorio e dell'ambiente ha aperto gli occhi rispetto a uno scempio che si stava perpetrando da decenni».

Così il sindaco Andrea De Nicolò replica ai consiglieri di minoranza del gruppo Lista per Precenicco, preoccupati per la volontà dell'amministrazione di gestire l'intervento di bonifica del sito.

«A partire dagli anni '90 si è chiesto all'allora azienda Girardi spa, che si occupava della produzione di piastrelle e che nell'area sversava i fanghi di lavorazione, di provvedere alla bonifica del sito. La questione è rimasta sostanzialmente sotto il tappeto fino all'avvento dell'attuale amministrazione, che ha cercato inizialmente di comprendere, a seguito dell'avvenuto fallimento aziendale, chi avesse rilevato l'area. A seguito della procedura fallimentare e dell'avvenuta vendita del terreno a un privato cittadino, è stato avviato l'iter previsto per intimare alla proprietà la bonifica del sito inquinato. Il Comune, quindi, stante l'inerzia del proprietario, ha intrapreso le attività previste per legge. Il testo unico in materia ambientale prevede che qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti di bonifica le procedure e gli interventi sono realizzati d'ufficio dal Comune territorialmente competente. Invece di rallegrarsi per l'avvio verso una positiva conclusione di una questione quarantennale, la minoranza pare più concentrata a cercare personale visibilità su questo argomento, stante la pochezza delle argomentazioni discusse nell'ultima seduta del consiglio comunale del 26 luglio scorso. La rilevanza ambientale e paesaggistica dell'intervento, l'interesse dimostrato dalla Regione con un ingente finanziamento pubblico, pari a 5 milioni di euro, le implicazioni ambientali e le potenzialità di recupero e fruizione, il possibile futuro utilizzo pubblico dell'area sono gli elementi di assoluto rilievo che hanno spinto l'amministrazione a operare nell'interesse della comunità. Ciò che rammarica, ma non sorprende, del comportamento di questa minoranza è che non perde occasione per essere ostinatamente contraria a tutto». —


ANDREA DE NICOLÒ
È IL PRIMO CITTADINO DI PRECENICCO

De Nicolò: rammarica che questa minoranza sia ostinatamente contraria a tutto

"Mamma, papà siete stati tanto amati e sarete sempre con noi, nella stanza accanto."
Robi e Carla

Dopo una lunga vita felice ha raggiunto il suo adorato Gigi



MARIA SASSETTI ved. ROMANELLO
di 91 anni

Lo annunciano i figli Roberto e Carla con Paola e Wolfgang e le amatissime nipoti Sofia e Clio.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 agosto alle ore 15:30 nella Chiesa di San Quirino, in via Gemona, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 1 agosto 2023
O.F. CARUSO via Mameli 30 Feletto Umberto.
Messaggi di cordoglio su: www.onoranzefunebricaruso.com

Partecipano al lutto:
- Matilde e Famiglia
- La cugina Gianna
- Francesco Romanello e famiglia
- Luisa Romanello e famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

VALERIO CROATTO
Pittore
di 96 anni

Lo annunciano la moglie Alma, le sorelle Sandrina e Claudia, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 2 agosto alle ore 17 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 1 agosto 2023
O.F. Comune di Udine 0432-1272777

Partecipano al lutto:
- famiglie JP e Arrigo Zaccomer

ANNIVERSARIO



LUCIA LIGNAROLO GENOVA

Son già 10 anni dalla tua dipartita e con angoscia che siamo vicino a tè nel tuo ricordo.
Ti ringraziamo per la gioia e l'amore che ci hai trasmesso.
Il marito, i figli, i nipoti, il genero, la nuora, parenti amici e conoscenti.

Villa primavera, 1 agosto 2023

Ci ha lasciati



DIVA BASCHINO ved. BORGHESE
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ermanno con Deborah e Gabriella con Rino, i nipoti Daniel e Genny con Davide, la pronipote Zoe e i parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 2 agosto, alle ore 10, nella chiesa di Camino di Buttrio, arrivando dalla casa di riposo Ardito Desio P.zza Garibaldi 7 di Palmanova.
Si ringraziano di cuore tutte le persone che vorranno onorarla.
Il rosario verrà recitato questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Camino di Buttrio.

Camino di Buttrio, 1 agosto 2023
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

"Ti ricorderemo come persona buona e gentile"

Si è spento



ALDO DEL NEGRO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, le figlie Laura e Silvia.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 2 agosto, alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Attimis, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.

Attimis, 1 agosto 2023
Of.Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Ci ha lasciati



PRIMO TEDESCHI
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e la nipote.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 agosto, alle ore 15.30, nella chiesa di Lovaria.
Seguirà cremazione.

Lovaria, 1 agosto 2023
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

GIOVANNI MARIA FABRIS

Lo ricordano con amore Laura, le figlie Stefania e Benedetta.
I funerali saranno celebrati mercoledì 3 agosto alle 10,30 presso la Chiesa del Cimitero San Vito.

Udine, 1 agosto 2023

Emanuela con Massimo e Massimiliano abbracciano Stefania e Benedetta per la perdita di papà

VANNI

Udine, 1 agosto 2023

Ci ha lasciati



RENATA DAMIANI in TOSCANO
di 79 anni

Lo annunciano il marito Sergio, i figli Isabella con Alfonso e Marisol e Max con Michela, Sveva e Petra, le sorelle Francesca e Silvana, il cognato Luigino e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 3 Agosto alle ore 10:30 nella Chiesa di Feletto Umberto, partendo dal Cimitero di Adegliacco.

Feletto Umberto, 1 agosto 2023
O.F. CARUSO via Mameli 30, Feletto Umberto
Messaggi di cordoglio su: www.onoranzefunebricaruso.com

Partecipano al lutto:
- Giuliano Picco e famiglia

LE LETTERE

Generatori a metano

Il clima cambia, gli interessi no

Nell'autunno del 2018 era la montagna friulana, la Carnia in particolare, a piangere sotto la violenza della tempesta Vaia. Ora è la pianura friulana, come la Romagna e la Padania, a piangere colpita dai violenti fenomeni atmosferici di questi giorni. Con essa piangono le isole e i territori mediterranei, e non solo, investiti da alte temperature e dagli incendi.
E' ormai evidente che ci troviamo di fronte a cambiamenti climatici la cui causa principale sta nel riscaldamento e inquinamento dell'atmosfera provocato dall'uso dei combustibili fossili.
Eppure in Fvg l'Assessorato alla Difesa del Territorio e all'Energia ha autorizzato la Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino (Siot) della Transalpine Pipeline (Tal), i cui azionisti sono le multinazionali del petrolio, ad installare, su progetto Enerproject, i cogeneratori di elettricità e di calore funzionanti a metano nelle stazioni di pompaggio di San Dorligo della Valle, di Reana del Rojale, di Somplago e di Paluzza. Queste ultime stazioni di pompaggio sono ubicate nelle strette valli montane del Lago dei Tre Comuni e del torrente But. La strettezza di queste due valli montane favorirà la concentrazione nell'atmosfera dei gas inquinanti provenienti dalla combustione del metano con grave danno alla salute degli abitanti, all'agricoltura, al turismo e all'ambiente.
La Siot motiva l'installazione dei generatori a metano con il vantaggio dell'autonomia, dell'efficienza e risparmio energetici e le minori emissioni inquinanti: ma è proprio la combustione del metano ad aumentarle.
La morale è che, mentre a causa dei cambiamenti climatici provocati dalle emissioni inquinanti dei combustibili fossili i territori colpiti da tragedie piangono, le multinazionali del petrolio invece ridono realizzando extraprofitti.

Franceschino Barazzutti
Comitato Tutela Acque del Bacino Montano del Tagliamento Tolmezzo
Carlo Cimenti
Comitato Alto But
Paluzza.

LE LETTERE

Caso stazione

Grazie per gli articoli sugli ascensori

Gentile Direttore,
ringraziamo il *Messaggero Veneto* per la campagna stampa che ha convinto la Rfi e Trenitalia, dopo quattro o cinque anni di sonno, ad attivare almeno due ascensori per quattro panchine, a sostegno di viaggiatori con carichi ingombranti e anziani fragili.
È appurato comunque che gli ascensori non supportano per capienza disabili in carrozzina con arti distesi ingessati o per altre patologie. E qui bastava che i progettisti cliccassero un sito internet qualunque. Pazienza.
Su un altro versante gli ascensori non supportano neppure i cicloturisti, senza o con sacche laterali. Devono proiettarsi ai sottopassi, sfidare la gravità in discesa, su scivoli in alluminio installati ai margini delle scale, giocando su freni per non franare; in arrampicata, invece, salendo le scale, grazie a ottimi polpacci. Un buon allenamento.
Non è finita. Tappi un buco e ne scopri altri. Il primo è la biglietteria: sei sportelli, ma con due operatori. Per risparmiare, su ognuno si accumula anche la funzione di sportello "informazioni" , che sui cambi in lunghi tragitti, fa perdere puntualmente i treni a chi è in coda.
Altra novità in biglietteria. Scaricabarile. Se trovi una carta di identità o un mazzo di chiavi scordato in sui banconi, qui non se ne fanno carico proprio. Ti mandano alla polizia, salvo poi rifiutarlo, se non trovi i Polfer, impegnati in altro. «Lo rimetta dove l'ha trovato, allora! – urlano indispettiti –. Non siamo mica un ufficio oggetti smarriti!». Come la colpa fosse tua.
Infine, Trenitalia colpisce ancora, la cosa più umiliante: la corsa contro il tempo. Corse affannose da un binario all'altro per cambi repentini all'ultimo minuto. Perché? Lavori senza fine sulla linea Trieste-Udine-Venezia, da mesi, dicono. Poi i temporali, l'alta tensione usurata a Basiliano, poi uno che si butta sotto, poveretto...
Estenuanti rallentamenti, soppressioni di corse, intasamenti, display che "danno i numeri", e succede il finimondo. Un mucchio selvaggio galoppa grondando sudore, per il cambio di binario.
Nulla di inventato. Da ultimo, giovedì 27, ore 19.16, l'Udine-Trieste locale. Dal binario 1 dirottato al 5, un paio di minuti prima della partenza. Per chi non se ne accorge vale il passaparola. Corse affannose, lamenti ai capo-treni, pure loro alla ricerca affannosa del loro stesso treno. Se uno infine si incazza, perché non è la prima volta, ecco la risposta di un ferroviere flemmatico, romano, anche lui dirottato: «Ahò, e che non c'hai la macchina? E piglia quella, no?».

Livio Braida
Manzano

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Flaibano fa festa con il frico, mentre Gemona torna nel Medioevo

Agosto, mese delle sagre con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, che mettono nel piatto i sapori più tipici della cucina regionale.

Come il frico, protagonista dell'attesa manifestazione della Pro Flaibano. "A tutto frico" prenderà il via venerdì 4 agosto per poi proseguire fino a Ferragosto. Al centro della proposta il gustoso piatto, cucinato in padella come tradizione comanda, proposto in tre apprezzate varianti: classico, alle erbe e piccante. Ricco programma collaterale con musica e divertimento.

A Gemona sarà invece l'ora di "Tempus est Jocundum", la grande rievocazione medievale che propone anche cibi ispirati all'età di mezzo in 7 taberne disposte in centro storico, oltre al consueto programma tra figuranti in costume e spettacoli tra le vie del borgo (dal 4 al 7 agosto).





A Flaibano da venerdì torna la festa ''A tutto frico''. A destra alcuni figuranti protagonisti della rievocazione storica di Gemona.

Pro Loco coinvolte con i propri volontari pure nella rassegna Calici di Stelle insieme alle Città del Vino, tra degustazioni dei migliori vini del territorio e serate d'intrattenimento. In questi giorni appuntamento oggi a Latisana nella località di Aprilia Marittima, giovedì a Casarsa e San Giovanni al Natisone, il giorno seguente a Duino Aurisina, Manzano, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, sabato a Pocenia e lunedì 7 a Premariacco.

Proseguono il Festival di Majano - con i suoi grandi concerti - e la Sagra dello Struzzo a Pozzuolo, mentre a Bannia di Fiume Veneto grigliate di pesce e vini locali oltre ad altre leccornie ai Festeggiamenti dell'Assunta dal 5 al 15 agosto.

Dal 5 al 10 agosto festeggiamenti anche a San Lorenzo di Valvasone Arzene, mentre dal 4 al 6 tre serate a Rivignano con Guarda che stella tra musica e gastronomia: in programma anche la caccia al tesoro automobilistica.

Per chi ama le camminate, a Subit di Attimis il 6 agosto uscita all'Anello della Strega e delle Agane con il Consorzio Pro Loco Torre Natisone e Wild routes. Partenza alle 9 da dietro la chiesa, evento su prenotazione. A Piano d'Arta il 5 agosto la Maria delle 4 chiese, corsa non competitiva aperta a tutti dalle 17.

Per i più piccoli a Moggio Udinese il 5 agosto nel tendone di borgo Linussio dalle 17 animazioni, giochi e spettacolo di magia con Gnots a Mueç pai fruts.

Tanti eventi per tutti i gusti e le età, da vivere in compagnia. —

LE LETTERE

Lignano

Quella multa un po' troppo fiscale

Sono rimasto molto sconcertato dall'episodio verificatosi a Lignano dove un automobilista è stato multato per aver oscurato la targa della propria vettura con un telo antigrandine.
Ora, se è stata emessa la multa allora la targa è stata letta, ma se è stata letta allora la vettura era identificabile. Non mi risulta fosse in circolazione. Se oscurare significa proteggere commettiamo un reato?
Senza contare che questa follia burocratica accade in un momento in cui ci sono centinaia di persone che stanno patendo le conseguenze della recente grandinata, e che chiunque abbia un minimo di buon senso e lungimiranza farebbe la stessa cosa per proteggere i propri beni. Doti che pare sono sconosciute al sindaco e alla Polizia municipale, evidentemente preoccupati di non lasciarsi sfuggire occasione per i balzelli più assurdi. Dobbiamo presumere che nella suddetta località dobbiamo rischiare di lasciare danneggiare una vettura piuttosto che rischiare una sanzione? È questo il messaggio di accoglienza al turista?
Ho rimosso da tempo Lignano dalle mie destinazioni, per tutta una serie di motivi. Questo si aggiunge alla lista.

Marco Casula. Tavagnacco

Grado

L'Isola d'oro è troppo trascurata

Mi rivolgo al Messaggero Veneto non avendo avuto alcuna risposta dai vari uffici comunali e dalla Git di Grado a cui ho ripetutamente telefonato e inviato mail. Con notevole rammarico, essendo proprietaria di casa nella località balneare, mi vedo costretta a segnalare il persistente degrado della fu Isola doro.
Da anni è chiusa la fontana al centro della rotonda, antistante via Rizzo, che immette nella città; l'ampia zona non è stata abbellita in alcun modo, rappresentando così uno squallido biglietto da visita della città.
Le fontane sulla diga Nazario Sauro sono desolatamente asciutte, abbandonate e senza alcun ornamento.
Il Museo del Mare, sempre sulla Diga, risulta un vuoto parallelepipedo, chiuso e inutilizzato da anni.
In alcune strade (via Roma, via Morosini, eccetera) sono in stato di abbandono edifici più o meno fatiscenti (vedasi ex albergo Julia in via Roma) con aree un tempo verdi, ora discariche maleodoranti e insalubre regno di ratti, sporcizia, avanzi di cibo portato ai gatti...
I due bagni della spiaggia Imperiale, ingresso n.1, datati e insufficienti, sono poco puliti, le porte sono scrostate, mancano i ganci portaborse: in uno già dalla scorsa stagione, nell'altro da inizio dello scorso giugno.
Il tratto di mare, antistante la spiaggia Imperiale è di difficile accesso per la presenza di conchiglie e sassi appuntiti e taglienti; il fondo è melmoso e instabile e, in molti punti, si sprofonda di parecchi centimetri.
Superfluo ogni commento!

Giulia Regis. Povoletto

L'ipotesi acciaieria

La laguna di Marano va preservata

Egregio direttore,
le scrivo per esprimere una forte opposizione alla costruzione di un'acciaieria nella laguna di Marano Lagunare dove si affaccia San Giorgio di Nogaro. Come lei sa, la laguna è un'area naturale unica e preziosa. È un sito patrimonio di tutti i friulani di buon senso, e ospita una ricca biodiversità. La laguna è anche un'importante destinazione turistica, attirando migliaia di visitatori ogni anno. La costruzione di un'acciaieria nella laguna avrebbe un impatto devastante sull'ambiente, e se esiste un differenziale tra la vocazione culturale-ambientale e le leggi del mercato dobbiamo far sentire la voce popolare. L'impianto genererebbe grandi quantità di emissioni inquinanti, tra cui fumi, polveri e gas tossici. Questi inquinanti danneggerebbero l'aria, l'acqua e il suolo della laguna, e metterebbero a rischio la salute delle persone e degli animali che vi abitano. La costruzione dell'acciaieria avrebbe anche un impatto negativo sull'economia della laguna. L'impianto danneggerebbe il turismo, il settore ittico e l'agricoltura. Inoltre, l'impianto creerebbe un significativo aumento del traffico e del rumore, che renderebbe la zona meno vivibile.

Giuseppe Marcuzzi. Aiello

La strada del Pleros

Sulla camionabile serve un referendum

Egregio direttore,
ho letto sul Messaggero Veneto dell'autoassoluzione dei sindaci di Prato Carnico e di Rigolato, a proposito dell'ormai famosa camionabile a quota 1600, sotto il Pleros.
Io li comprendo e sarei anche tentato di assolverli, a una condizione, che si astengano dal raccontare bugie.
Una strada sia pur da 3,5 metri di larghezza, non può essere definita "pista forestale" necessaria all'utilizzo del patrimonio boschivo, quindi, sotto certi aspetti, per realizzare un ricavo maggiore. Tutti sanno che le abetaie si sviluppano fino a 1500 metri circa, può cambiare da una zona all'altra, ma non di tanto. Sopra quella quota possiamo trovare dei larici, ma non certo di qualità pregiata. Oltre i 1600 metri c'è il dominio dell'ontano di monte, oppure del pino mugo, che non hanno alcun valore commerciale, se non quello di fungere da combustibile per le malghe, e per fumare la ricotta.
Io so che chi è deputato a fare delle scelte, può sbagliare, di cattedrali rivelatesi inutilizzabili o quasi, nella mia Carnia ce ne sono a josa, forse sarebbe il caso di riflettere un pochino di più e di ascoltare coloro che determinati posti li frequentano con assiduità.
Ho parlato con una persona del soccorso alpino, che le montagne le frequenta con assiduità, a Cjampiçulon ci va spesso, proprio perchè gli piace quella zona e gli piace pure la cucina di quel rifugio. Questo mio paesano, mi ha detto che, a parer suo, stanno facendo cose prive di una benché minima giustificazione, senza tenere conto dei pericoli che si vanno a creare.
Ora, caro Fabio, cara signora Gonano, se siate ancora in tempo per fare marcia indietro, fatela, magari, se siete convinti che la maggioranza dei montanari che fanno capo ai comuni di Forni Avoltri, Prato Carnico e Rigolato, vede quell'opera un elemento di sviluppo economico, perché non indire un referendum, sarebbe il modo migliore per mettervi al sicuro da possibili strali nell'ipotesi di disastri ambientali. Prendetelo come un paterno consiglio e chiudo augurandovi ogni bene.

Tita De Stalis. Ravacletto

LA FOTO DEI LETTORI



Gita alle Tre Cime di Lavaredo per la classe 1949 di Tavagnacco

La classe 1949 di Tavagnacco ha festeggiato con una gita alle Tre Cime di Lavaredo, luogo ricco di fascino Patrimonio dell'Unesco.) La nutrita comitiva, presenti 51 persone, ha trascorso una splendida giornata nel verde e nella natura, con anche un pranzo in riva al lago. Giornata allietata anche dal cabarettista Ermes di Lenardo in arte Sdrindule. Foto inviata dal lettore Sergio Arteni

CULTURE

Il bilancio

Nei 10 giorni di eventi spicca l'aumento di partecipazione nella fascia di età tra i 20 e i 35 anni
Nonostante il maltempo registrato il 71% di presenze di media in occasione degli spettacoli

Novità e incontri di lingue Il Mittelfest conquista anche il pubblico giovane

LA CONFERENZA

LUCIA AVIANI

Il Mittelfest della piena ripartenza post-pandemica, edizione numero 32, chiude con un bilancio «di forte soddisfazione», spiegano gli organizzatori al termine di dieci giorni «particolarmente impegnativi», perché all'ordinaria complessità logistica si è unita, stavolta, una variabile meteo ad alto tasso di problematicità. Nonostante gli intralci del maltempo, comunque, nessun evento è stato sacrificato - grazie al lavoro d'équipe di uno staff con ben 115 componenti - e la risposta del pubblico non ha deluso le aspettative.

I NUMERI.

«Abbiamo registrato il 71% di occupazione media degli spazi di spettacolo, pur a fronte del trasferimento in altra sede di cinque appuntamenti previsti in piazza Duomo – ha reso noto ieri, in conferenza stampa, la presidente dell'Associazione Mittelfest Cristina Mattiussi –. Cividale ha accolto 30 progetti artistici (14 le prime assolute, 7 le produzioni e coproduzioni Mittefest), che hanno impegnato 250 artisti e ottenuto un'ampia attenzione dalla critica, come documentano le mille uscite sulla stampa locale, nazionale e internazionale. Si è riscontrato un incremento del pubblico nella fascia d'età compresa fra i 20 e i 35 anni, a riprova della validità degli investimenti dedicati: l'utenza del festival sta ringiovanendo e confidiamo che il trend si confermi e consolidi nei prossimi anni», ha auspicato la presidente, rimarcando poi il valore del legame con il territorio favorito dal progetto Mitteland,

> Già decise le date della 33ª edizione che partira il 19 luglio per protrarsi fino al 28 e sarà preceduta dal Mittelyoung

che si è articolato in 30 eventi (con 32 partner) e che il prossimo anno si svilupperà dal primo aprile al 31 dicembre. Ottimi pure i riscontri sui social, con un incremento delle visualizzazioni pari al 250%. «Una conferma – ha sottolineato Mattiussi – del fatto che ci stiamo orientando verso una dimensione giovane».

PREMIATO IL GRANDE LAVORO.

Compiaciuto dei risultati il direttore artistico Giacomo Pedini, che dopo due Mittelfest ancora penalizzati dalla crisi sanitaria ha «finalmente raccolto – citando le parole del sindaco di Cividale, Daniela Bernardi – i frutti del suo grande lavoro». «Le coproduzioni internazionali e nazionali – ha evidenziato Pedini – rappresentano un aspetto cruciale: continueremo dunque su questa strada e lo stesso vale per le performance itineranti, considerata la buona risposta degli spettatori, che hanno particolarmente gradito anche le tre prime assolute inserite in cartellone, a riprova dell'importanza di optare per scelte drammaturgiche innovative. Molto positivo pure l'esito di Mittelyoung, che inizia ad avere una sua organicità, e del Progetto Famiglia, lanciato in una logica intergenerazionale, di trasversalità, per trasmettere la percezione di una comunità allargata. Determinante, infine, la valorizzazione dei luoghi cittadini», ha concluso, ricordando fra l'altro gli apprezzati allestimenti in memoria di Giorgio Pressburger, il più longevo direttore artistico del festival.



Il direttore artistico del Mittelfest Giacomo Pedini

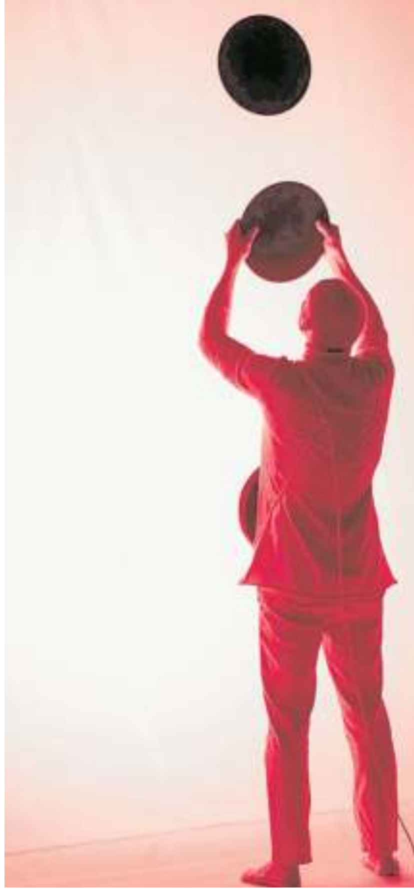
LA COLLABORAZIONE CON GO! 2025.

Altrettanto rilievo viene attribuito alla collaborazione con Go! 2025, che si concretizzerà in un progetto speciale - commissionato dalla Regione - imperniato sul racconto «della storia di quest'area dell'Europa», con una trilogia teatrale di coproduzione italo-slovena e con una serie di lavori organici e multidisciplinari, spaziando dall'ambito letterario a quelli radiofonico e televisivo. Lo ha confermato Stojan Pelko, direttore di programma di Go!2025: «Guarderemo – ha detto – a tre grandi eventi del Friuli Venezia Giulia, Mittelfest, appunto, il Premio Sergio Amidei di Gorizia e le Giornate del Cinema Muto di Pordenone, cercando prospettive originali e puntando a un pubblico nuovo. È un onore collaborare con il festival di Cividale, un ottimo "vicino"», ha concluso, complimentandosi con gli organizzatori «per l'attenzione riservata alle varie lingue».

LE DATE DELL'EDIZIONE 2024.

Chiusa con soddisfazione l'edizione numero 32 della rassegna, la mente degli organizzatori è già proiettata al Mittelfest 2024. E in occasione dell'incontro di ieri mattina sono già state svelate le date del prossimo anno festival della Mitteleuropa. Che si aprirà il 19 luglio 2024, per protrarsi fino a domenica 28, e seguirà direttamente - novità - la quarta edizione di Mittelyoung, che l'anno venturo precederà immediatamente il Mittelfest, in una logica di continuità: le date della sezione riservata alle nuove promesse della scena mitteleuropea saranno, infatti, il 16, 17 e 18 luglio. —





LIGNANO

Cecilia Scerbanenco a Estate noir racconta la Milano calibro 9

LIGNANO

Si rinnova l'appuntamento con "Estate noir", la rassegna di incontri proposti dall'amministrazione comunale di Lignano, assessorato alla Cultura, in collaborazione con la biblioteca, nell'ambito del premio Scerbanenco@Lignano, quest'anno giunto alla nona edizione. Un concorso riservato a scrittori giallisti, realizzato con la collaborazione di Messaggero Veneto e Giallo Mondadori, intitolato a Giorgio Scerbanenco, colui che è stato un maestro del racconto investigativo e del noir italiano.

A parlare di lui, dell'uomo e dello scrittore, del suo stile e della genesi della sua narrativa, oggi alle 18.30 in biblioteca a Lignano, sarà la figlia Cecilia Scerbanenco, che con l'occasione presenterà il volume "Milano Calibro 9", riedito quest'anno da La Nave di Teseo. Una raccolta di una ventina di racconti, pubblicati nel 1969 che narrano storie tormentate, casi di violenze, omicidi e amori dolenti, ispirati da veri e propri frammenti di vita e dalla quale, nel 1972 era stato tratto l'omonimo film, scritto e diretto da Fernando Di Leo e interpretato da Gastone Moschin, Barbara Bouchet, Mario Adorf e Philippe Leroy.


Cecilia Scerbanenco

Sono gli anni in cui Scerbanenco, dopo aver scoperto Lignano da turista, la sceglie come luogo di ispirazione e poi di residenza, affascinato dalle cangianti sfumature del mare e della pineta e dalla modernità di una città che si stava plasmando.

Il legame dello scrittore con Lignano permane tuttora con la presenza della figlia Cecilia che, sulle orme del padre, è divenuta illustre cittadina della località e che quest'anno è stata insignita di un premio speciale in occasione dei 120 anni dal primo progetto balneare della città.

Cecilia Scerbanenco, traduttrice e consulente editoriale per diverse case editrici, da alcuni anni cura le riedizioni delle opere paterne ed è la principale esperta conoscitrice degli scritti di Giorgio Scerbanenco. È custode della memoria del padre e curatrice dell'archivio paterno conservato nella Biblioteca comunale, in una sala a lui intitolata nella ricorrenza del centenario dalla sua nascita.

«Come amministrazione comunale siamo molto soddisfatti del riscontro avuto finora dagli incontri della rassegna Estate noir – commenta Donatella Pasquin, consigliere delegato alla Cultura per il Comune di Lignano – quest'anno si è pensato di proporre al pubblico un incontro diretto con chi gialli li scrive o li adatta, alle sceneggiature, per film e serie tv. E la presenza di pubblico, agli incontri, sta gratificando la scelta». —

OGGI A UDINE

Aperitivo con il DJ Pasta al Garden del Visionario



Torna questa sera l'appuntamento con l'aperitivo in musica al Visionario Garden. Protagonista dalle 19 alle 21 il Dj Pasta, pseudonimo del dj e produttore italiano Davide Piva. Già membro degli Amari e del duo Fare Soldi, Pasta ha proseguito la sua carriera musicale con le uscite Batadoris e il recente Batadoris Tree, con brani altamente percussivi ed energici, profondamente radicati nella Disco e nell'Hip Hop. Aperto dalle 18, il chiosco Bistrò Primafila (gestito da Dolcemente Amici) accompagnerà come sempre gli eventi con cocktail estivi, birre e ghiotti stuzzichini! L'appuntamento è a ingresso libero (in caso di maltempo sarà annullato). Visionario Garden 2023 è organizzato dal CEC/Visionario con il Bistrò Primafila (Dolcemente Amici), in collaborazione con il Comune di Udine, la Mediateca Mario Quargnolo, con il supporto di Regione Fvg.







In alto la conferenza stampa degli organizzatori del Mittelfest e sotto le immagini di due spettacoli proposti dalla rassegna nei 10 giorni di programmazione

IL PROGRAMMA

LA RASSEGNA

Avostanis s'ispira a Leopardi Dodici serate per indagare il misterioso tema del sacro

Si comincia domani sera Ai Colonos con Moni Ovadia Appuntamenti anche ad Aquileia e San VIto al Tagliamento

MARTINA DELPICCOLO

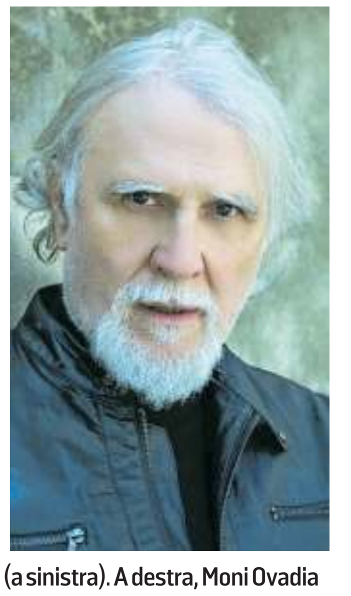
"Tant che il vint", come il vento. Ritorna "Avostanis", rassegna estiva dell'associazione culturale Colonos, con un titolo che strizza l'occhio a Leopardi, prendendo a prestito un suo emistichio per entrare attraverso "L'infinito" nel tema del sacro.

«Come il vento» scrive il poeta. Suono reale nello stormire tra le piante, confrontato all'infinito silenzio. La comparazione ("vo comparando") è tra finitezza e infinitezza, tra concretezza e indefinitezza, suggellate dai determinativi: "questo" afferrabile, "quello" inafferrabile. Senza il limite, la siepe leopardiana, non c'è tensione all'infinito. I suoi "Idilli" diventano interiori, contemplazioni solitarie, universali. Definiti anche "inni sacri", non per religiosità, ma per "immensità" che può condurre al "nulla", a un materialismo in agguato a spazzare gli ultimi residui di fede. Infinite suggestioni potrebbero derivare da una rinnovata analisi letteraria, qui solo accennata.

Dentro il titolo si sviluppano i 12 appuntamenti di Avostanis, progetto finanziato da Arlef, Regione Fvg, con il contributo di Fondazione Friuli e varie collaborazioni.

Così il direttore artistico Federico Rossi: «La 32ª edizione è un traguardo che ci riempie di grande soddisfazione. Portare il teatro, la poesia, la musica e l'arte dentro un cortile, quando tutti andavano in ferie, fu un'operazione temeraria, vincente, anticipatrice». Sull'approccio al sacro: «Materia complessa e sfuggente, a cui avvicinarsi nell'accezione più ampia, declinandola in angolature diverse, dando spazio alla coscienza laica che soffre i limiti di una società desacralizzata e materialista. Sacro che, se di norma ha la funzione di delimitare, qui è animato dal mistero e dall'infinito. Soffio vitale, vento».





Avostanis ricorda Federico Tavan (a sinistra). A destra, Moni Ovadia

La rassegna si apre, all'agriturismo Ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, domani alle 21, con "Il cjant dal creât", recital dall'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco, di e con Moni Ovadia e le letture in friulano di Fabiano Fantini.

Sabato sempre alle 21, inaugurazione della mostra "La sacralità dell'umano": tre generazioni, Elio Ciol, Danilo De Marco e Debora Vrizzi; a cura di Angelo Bertani, ideata e coordinata da Federico Rossi in collaborazione con Michele Bazzana, visitabile fino al 10 settembre.

Mercoledì 9 agosto alle 21, la conferenza "Le mani sui simulacri. Riguardo al sacro incorporato", con Gian Paolo Gri e Paola Treppo, e i Cantori della Pieve di Gorto.

Sabato 12 agosto alle 21, "Sticeboris", da un'idea di Luca Domenicali e Gianfranco Napolitano con la collaborazione di Tommaso Pecile. Sobillatori saranno Adriano Sabotto e Valdi Tessaro, con la partecipazione o il contributo video di: I Scjantôrs, Napox e Sferaevvonde, Enrico Tonazzi e Sandro Comini, Felici ma Furlans, Daniel Samba "Badù", Dodi e Monodi, Catine, Claudio Moretti, I Mataran, Teatro Ingenuo con Iuri e Neda Cainero.

Giovedì 17 agosto alle 21, proiezione del film "Custodi" di Marco Rossitti, che sarà presente insieme a Luciano Gaudenzio, direttore della fotografia, e Daniela Pizzarotti, presa diretta del suono.

Lunedì 21 agosto alle 21, "Prove aperte di cultura friulana", progetti dal cantiere creativo del Friuli, a cura di Federico Rossi con la partecipazione di Giuliana Musso, Germano Trinità, Nicoletta Taricani, Maurizio Tondolo, Massimo Somaglino, Serena Fogolini, Marco Lupieri, Giorgia Barbaresco, Elena e Luca Comisso.

Giovedì 24 agosto alle 21, "Miserere". Il quartetto Anutis in concerto. Musiche della tradizione popolare di Giovanna Marini e Paola Nicolazzi, con il supporto tecnico di Francesco Blasig.

Il 28 agosto ancora alle 21, "Musica picta": iconografia musicale nei luoghi sacri del Friuli, di e con Alessio Screm. Accompagnamento musicale di Rosangela Flotta.

Venerdì 1 settembre alle 21, "Eretic Federico", in ricordo di Federico Tavan nel cortile che lo ha visto protagonista. Proiezione del documentario (progjet Colonos) con la regia di Paolo Comuzzi. Introducono Angelo Floramo e Federico Rossi.

Il 4 settembre alle 21, "The beat of freedom", la Resistenza in fumetto, di e con Marta Cuscunà. Illustrazioni live di Fabio Babich.

Tappa di "Avostanis" a San Vito al Tagliamento, venerdì 8 settembre alle 18, nell'Antico ospedale di Santa Maria dei Battuti. "Ricorderò chi sono: Aquileia e il futuro della memoria", conferenza di Gabriele Pelizzari. Introduce Paolo Mosanghini.

Infine visita guidata con Gabriele Pelizzari "Nei mosaici della Basilica patriarcale di Aquileia", sabato 9 settembre su prenotazione. Info su www.colonos.it. —

UDINE

La frontiera e il confine nei quadri sonori di Angelo Floramo



Angelo Floramo sarà domani a Udine sul palco del Festil

Con Angelo Floramo, accompagnato sul palco dal trio musicale Fior delle Bolge composto da Federico Galvani (fisarmonica), Alan Liberale (batteria) e Luca Zuliani (violoncello), si conclude la lunga cavalcata di spettacoli che, dal 10 giugno, hanno animato il cartellone a Udine e a Trieste dell'ottava edizione di Festil - Festival estivo del litorale diretto da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini e organizzato da Tinaos. Il nuovo spettacolo di Floramo, scrittore, attore, studioso e regista udinese, dal titolo "A piedi nudi sul bordo del mondo - suoni e voci lungo la frontiera", una coproduzione Tinaos e Vitamina T, va in scena in prima nazionale domani a Udine (Corte di Palazzo Morpurgo; in caso di pioggia, teatro San Giorgio) in collaborazione con Teatro Contatto 41 Estate, per poi fare tappa sabato 5 agosto a Trieste (Giardino del Museo Sartorio).

Lo spettacolo affronta il tema della frontiera e del confine con una successione di quadri fra loro intercambiabili, che si accompagnano a motivi sonori romanticamente ispirati ai musicisti erranti, i quali percorsero tante volte il confine tra il mondo latino e il mondo slavo e mitteleuropeo: «Il filo conduttore – spiega Floramo – sarà proprio quel senso di straniamento continuo e di ribaltamento in cui lo spettatore verrà invitato a perdersi, in un labirinto di racconti e di episodi che accostano la parola alla musica, in un dialogo giocato "sul bordo del mondo"».

Musicisti colti e popolari, le cui tracce si trovano ad esempio in una attestazione di Ivo Andrič, che nel suo "Ponte sulla Drina" parla di un fisarmonicista di origine friulana giunto a portare musiche e voci delle sue terre giù, fino in Bosnia, partendo dal confine del nord est italiano, in quella lunga frontiera che incerniera l'Italia al vicino mondo dell'Europa orientale. Proprio come un musicista errante dei tempi moderni l'accompagnamento musicale seguirà lo snodarsi del racconto nelle diverse tappe del viaggio. La musica procederà minimale, sui ritmi della polka e del valzer, procedendo spedita lungo i passi del kolo, una danza tradizionale di gruppo, popolare soprattutto in Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia, per distendersi poi sulle canzoni popolari, o inventandone di proprie attingendo a quel caleidoscopio di lingue.

I biglietti per la data di Udine su www.vivaticket.it, o anche presso il teatro Palamostre (17.30-19.30). —

MUSICA

Paolo Angeli nella grotta di Pulfero



Paolo Angeli, cresce con il viso rivolto verso il mare, a Palau, nella punta nord della Sardegna. Partendo dallo strumento tradizionale ha ideato una vera e propria chitarra orchestra: 25 corde, ibrido tra chitarra baritono, violoncello e batteria, dotato di martelletti, pedaliere, eliche a passo variabile. Con questa singolare creazione il musicista sardo rielabora, improvvisa e compone una musica inclassificabile, sospesa tra free jazz, folk noise, pop minimale, post-rock. Angeli domani sarà ospite della rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso per un evento unico nel suo genere che porterà la musica di questo incredibile ed eclettico musicista sardo fra i riverberi della Grotta di San Giovanni d'Antro a Pulfero. Con inizio alle 21, il chitarrista proporrà ''Rade'', un concept album che è la sintesi di venticinque anni di convivenza di Paolo con la sua chitarra orchestra, spinta al limite delle potenzialità timbriche espressive: a tessere inoltre la narrazione è la voce, nasale e dal sapore sardo-iberico, che si affida alle quartine dei poeti galluresi e logudoresi del 1700 e '800. La musica di ''Rade'' affiora come un relitto carico di memoria, avvolto da luce accecante, il mare lungo è una superficie in argento, il canto sardo si fonde e confonde con sonorità che evocano una preghiera laica.

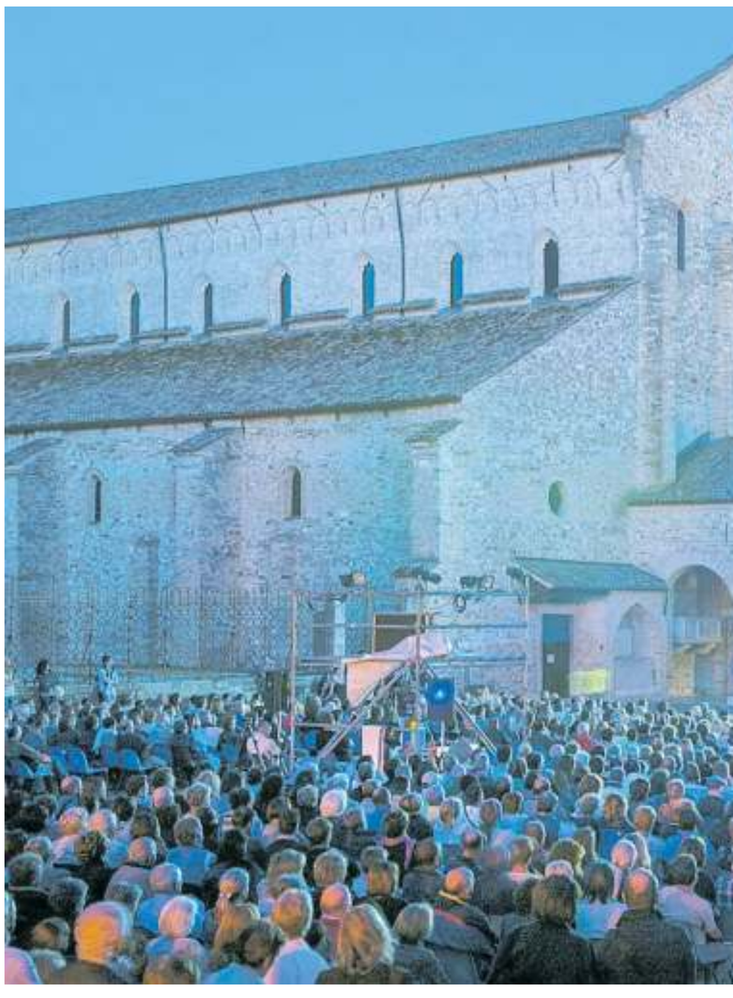
ALPENFEST

Tradizioni popolari a Tarvisio



Si chiama ''Tarvisio e dintorni'' ed è il progetto che ha l'obiettivo di valorizzare le tradizioni popolari della comunità germanofona di Valcanale e Canal del Ferro attraverso concerti, conferenze, mostre e gastronomia. Qualche giorno fa, negli spazi del museo della Dogana di Coccau, c'è stata la presentazione degli eventi, che proseguiranno fino a dicembre. Il prossimo appuntamento si terrà nell'ambito di Alpenfest, la più frequentata manifestazione turistica del Tarvisiano nel mese di agosto. Si inizierà con la sfilata tradizionale inaugurale, accompagnata dal Gruppo Bandistico Valcanale e dalle esibizioni musicali itineranti del trio Golob, nei pomeriggi del 13 e del 15 agosto. Inoltre ci saranno due concerti serali: i Bierbuster sabato 12 agosto e gli Alpenvagabunden lunedì 14 agosto. Durante l'Alpenfest sono in programma due laboratori culturali: uno dedicato alla cucina tradizionale, domenica 13 alle ore 17.30 e uno sui costumi, martedì 15 agosto alle ore 17.30. Il progetto, guidato dal Comune di Tarvisio, è finanziato dalla Regione ed è promosso insieme al Comune di Malborghetto-Valbruna e alle associazioni culturali L'Età dell'Acquario, Kanaltaler Kulturverein e Pro Loco il Tiglio Valcanale.

A.C.



CINEMA E ARCHEOLOGIA

Un viaggio nelle bellezze di Aquileia apre il film festival

Da oggi all'8 la 14ª edizione della rassegna
Stasera il trailer del documentario della Rai

Da questa sera fino a martedì 8 agosto l'archeologia ritorna sul grande schermo ad Aquileia per la 14ª edizione dell'Aquileia film festival - la rassegna internazionale di cinema archeologico organizzata dalla Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm in collaborazione con Comune di Aquileia, Regione Fvg, Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio del Fvg, Basilica di Aquileia, PromoTurismoFvg, Direzione regionale musei Fvg e Museo archeologico nazionale di Aquileia e il sostegno della Famiglia Mattiussi.

Antiche vie, mosaici sommersi, dinosauri, capolavori di arte etrusca, il mistero dei geroglifici e le pitture rupestri al centro dei documentari di produzione internazionale che si alterneranno agli esperti sul palco sotto le stelle di piazza Capitolo da oggi, serata dedicata alla ricorrenza dei 25 anni dal riconoscimento del titolo Unesco ad Aquileia a venerdì 4 agosto alle 21. Il festi-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

BARBIE (Dolby Atmos)	16.15-18.30
Barbie V.O.S.	21.20
Il castello nel cielo	15.50
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno	18.15-20.45

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie	17.00-18.00-20.00-21.00
Hai mai avuto paura?	20.30
Il castello nel cielo	17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30-20.45
La Maledizione della Queen Mary	21.00
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno	16.45-20.45
Noi anni luce	16.30-18.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Barbie	17.00-18.10-18.40-19.10-20.00-21.00-21.30-22.10
Noi anni luce	18.15-20.50
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.40-21.20
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno	17.10-18.20-20.50-21.40
Rheingold	22.10
Hai mai avuto paura?	19.55-22.35
Insidious – La porta rossa	22.45
Elemental	17.15-18.15
La Maledizione della Queen Mary	19.40-22.30
Il castello nel cielo	19.00-22.00

GIARDINO LORIS FORTUNA – CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Barbie	21.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Barbie	17.30-18.15-20.20-21.00
Barbie V.O.S.	20.40
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno	17.30-20.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.00-20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Barbie	17.00-18.00-19.40-21.00-21.30-22.00-22.20
Barbie V.O.	19.20
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	17.40
Noi anni luce	18.40
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno	17.20-21.00
Elemental	17.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.10
La Maledizione della Queen Mary	22.05
Il castello nel cielo	19.25
The Flash	18.00-21.10



Piazza Capitolo ad Aquileia ospiterà tutti gli appuntamenti del film festival

val, dopo la pausa del 5 e 6, proseguirà lunedì 7 e martedì 8 agosto con due serate dedicate ad "Aquileia, una guida", il manuale di viaggio di Elena Commessatti e al film "Le donne di Pasolini" una coproduzione Rai Documentari e Anele, con il contributo di Rai Teche e con il sostegno di Fondazione Aquileia. Tutte le serate sono a ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria su www.fondazioneaquileia.it.

«Da 14 anni l'Aquileia film festival, grazie alle proiezioni che ci porteranno alla scoperta di antiche civiltà e agli incontri con i protagonisti del mondo culturale si impegna a diffondere un messaggio di conoscenza e maggior consapevolezza del valore del patrimonio culturale – sottolinea Roberto Corciulo, presidente della Fondazione Aquileia – . Quest'anno in particolare, in occasione dei 25 anni dall'assegnazione del riconoscimento Unesco ad Aquileia ci teniamo a ricordare, da questo palcoscenico unico che vede protagonista la Basilica dei Patriarchi e il suo campanile millenario, che il patrimonio è l'eredità culturale di ognuno di noi e richiede l'impegno di tutti per essere trasmesso alle generazioni future».

Il pubblico sarà chiamato a votare ogni sera il proprio film preferito e il vincitore riceverà il Premio Aquileia, un mosaico realizzato dalla Scuola mosaicisti del Friuli che sarà consegnato la sera di venerdì 4 agosto.

Come detto la rassegna si aprirà oggi alle 21 con la proiezione del trailer-anteprima della puntata di Viaggio nella bellezza dedicata ad Aquileia - di cui sono in corso le riprese - prodotto da Rai Cultura con la regia di Federico Cataldi, autrice Keti Riccardi. La serata proseguirà ospitando la proiezione di "Regina Viarum. Via Appia nella storia", che racconta l'antica strada consolare, lunga novecento chilometri che connette Roma a Brindisi. Protagonisti della conversazione condotta e moderata da Giulia e Piero Pruneti, caporedattore e direttore di Archeologia Viva saranno Roberto Corciulo, presidente della Fondazione Aquileia, Emanuele Zorino, sindaco di Aquileia, Angela Maria Ferroni, coordinatrice scientifica della candidatura della Via Appia, Laura Acampora, funzionaria dell'ufficio Unesco del Mic ed Eugenio Farioli Vecchioli, autore e capo progetto Rai Cultura. —

CIVIDALE

Mozart nel chiostro di Santa Maria



Prende avvio oggi il ricco calendario dei concerti connessi alla 36ª edizione dei corsi Internazionali di perfezionamento musicale organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune di Cividale e dall'associazione musicale Sergio Gaggia, sotto la direzione artistica del maestro Andrea Rucli. Gli Incontri di musica da camera quest'anno saranno ben 18 fino al 15 agosto nei posti più suggestivi della città. Una prima mondiale mozartiana (incredibile ma vero) costituisce la grande curiosità del concerto inaugurale di oggi, nel chiostro del monastero di Santa Maria in Valle, alle 21. In una Mozartiade dedicata al genio di Salisburgo verrà eseguita infatti la ricostruzione dell'Allegro Kv 91 per clarinetto e quartetto d'archi, uno dei non pochi brani suoi autografi che ci sono pervenuti incompleti. Altrettanto significativa sarà l'esecuzione del monumentale Divertimento Gran Trio Kv 563 con ospiti, tra gli altri, il geniale violinista di San Pietroburgo Aylen Pritchin e la violista islandese Asdis Valdimarsdottir per la prima volta a Cividale. Sul palco anche Paul Rodriguez Flys al violino, D. Briatore alla viola, Charles-Antoine Archambault al violoncello e Nicola Bulfone al clarinetto.

FOLKEST

Randy Brecker e i grandi del jazz



Al Folkest non poteva mancare il contributo di un genere che per antonomasia nasce sotto l'egida della contaminazione, il jazz. Lunedì prossimo alle 21.15 alla Corte Palazzo Morpurgo di Udine salirà sul palco un grande maestro del jazz, Randy Brecker affiancato dall'orchestra dell'accademia musicale Naonis sotto la direzione del maestro Valter Sivilotti, al pianoforte Glauco Venier, ideatore del progetto. In programma i grandi del '900 come Duke Ellington, Cole Porter e George Gershwin: un omaggio alla grande musica americana reso magico dalla tromba di Brecker, uno tra i jazzisti più importanti degli ultimi cinquant'anni. Gli arrangiamenti sono dello stesso maestro Sivilotti, firmati a quattro mani con Michele Corcella.

Randy Brecker compositore oltre che trombettista e suonatore di flicorno, è divenuto celebre per la sua versatilità e per la ricchezza di un suono che non ha paura di attraversare stili e musiche anche lontane fra di loro. Vincitore di svariati Grammy Awards si è esibito sui più importanti palcoscenici mondiali e vanta collaborazioni con artisti del calibro di Bruce Springsteen, Elton John, Aretha Franklin, Joe Cocker, Eric Clapton, Lou Reed, Frank Zappa e Ringo Starr e Liza Minnelli.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Swing a Pordenone Una serata dedicata a Lelio Luttazzi



Omaggio a Lelio Luttazzi a cento anni dalla nascita

CRISTINA SAVI

Dallo swing a Pordenone al cabaret a Piancavallo, da Rocco Burtone a Fiume Veneto al cinema sotto le stelle con la serata dedicata all'ambiente, anche oggi la giornata è ricca di eventi nella Destra Tagliamento.

A partire da *Pordenone*, dove alle 21, in piazza Risorgimento, la rassegna "Una fontana di note" porta sul palco l'omaggio a Lelio Luttazzi nel centenario della nascita. Protagonista sarà il "Puzzle Swing Quintet", ovvero Flavio Baldin, voce; Gianni Zanchetta, pianoforte; Lorenzo Buset, chitarra; Alberto Busacca, basso elettrico & contrabbasso ed Erwin Della Libera, batteria.

L'animazione scatterà in città già alle 17 nel *chiostro della biblioteca*, con la lettura animata "Aprite quella porta!", per la rassegna "Ogni biblioteca è un'avventura", proseguirà alle 19 in piazzetta San Marco con i laboratori creativi per bambini "Viaggiando per il mondo troviamo... Bulgaria - La martenitza" e alle 21 con l'avvio del ciclo teatrale nel parco del Castello di Torre, organizzato dalla Fita. In scena la Compagnia dei giovani di Trieste con la commedia "Sussidio caschime in boca".

Torna a Pordenone la rassegna *"Uau!"* di Cinemazero, alle 21, nei giardini Trombino, con la proiezione del film "Materia fuori posto", del pluripremiato documentarista austriaco Nikolaus Geyrhalter, in collaborazione con il Pordenone Docs Fest, occasione anche per restituire alla città i risultati della raccolta e monitoraggio dei rifiuti realizzata dai volontari di Legambiente e Ripuliamo Pordenone in occasione del festival Fmk di Cinemazero.

A *Cordenons*, nei giardini del centro Aldo Moro, prende il via alle 21 la "maratona Papu" con lo spettacolo "Fratelli unici", mentre a *Piancavallo* c'è il cabaret: alle 17.30, in piazzale Della Puppa, spettacolo di Cristiano Militello, volto noto del cinema e della televisione.

A *Fiume Veneto*, nello spazio artistico Euroom di viale della Repubblica, alle 20.30, Rocco Burtone presenterà (a modo suo) la serata "La storia che non c'è", premio letterario a tappe fra musica e letteratura. Dialogherà con gli scrittori Daria Collovini, Luca Quarin e Domenico Cogliandro e alle 21 sarà ospite del concerto di Iardino & Dal Sacco, canzone d'autore raccontata e suonata nelle diverse versioni musicali: dallo swing al tango al rock. —

PALMANOVA

In 4 mila in piazza per le gag di Zalone

Imitazioni, battute, gag: un Checco Zalone in splendida forma ha ieri sera travolto con la sua ironia pungente il pubblico di Palmanova. Quasi in quattromila si sono dati appuntamento in piazza Grande per assistere allo show dell'amatissimo comico e attore che ha presentato il suo ultimo spettacolo "Amore + Iva". Alla sua maniera Zalone si è soffermato a raccontare l'attualità, non disegnando parodie e siparietti musicali. Un cocktail di storie e personaggi per ridere di noi stessi e degli altri. Sul palco, con lui 4 musicisti Antonio Iammarino, Felice Di Turi, Egidio Maggio e Pierpaolo Giandomenico.

E questa sera la rassegna "Estate di Stelle" proporrà sempre in piazza Grande alle 21 il musical per famiglie "La Leggenda di Belle e la Bestia". —





Checco Zalone in mezzo agli spettatori durante lo show di ieri sera. E un'immagine dei quasi 4 mila presenti in piazza Grande (FOTO M. NOVARA)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Samardzic ballano tre milioni

L'Inter finora ne ha messi sul piatto 15 più Fabbian l'Udinese ne vuole 18 con i nerazzurri che potranno controllare il classe 2003 con un diritto di recompra

Stefano Martorano / UDINE

Ballano ancora tre milioni tra la richiesta dell'Udinese e l'offerta dell'Inter per vestire di nerazzurro **Lazar Samardzic**, sempre più al centro delle vicende di mercato in casa bianconera, là dove il passaggio del talento serbo a Milano aprirebbe anche all'arrivo in Friuli di **Giovanni Fabbian**, che proprio ieri è uscito allo scoperto manifestando il suo gradimento all'Udinese, affidandosi alle dichiarazioni del suo agente. Ecco gli snodi di mercato sui quali si è articolato l'intenso avvio di settimana in casa bianconera, un lunedì che per i tifosi della Zebretta è stato anche caratterizzato dalle insistenti voci di un trasferimento di **Roberto Pereyra** al Besiktas, un'offerta da 2 milioni annui fino al 2025, con opzione per un terzo anno sul Bosforo, che se venisse accettata dall'argentino andrebbe a precludere il possibile ritorno dell'Udinese sul "Tucu", in caso di addio a Samardzic.

Quella del serbo è una cessione che sembra scritta, ma tuttavia non ancora vicina, come si è appreso ieri da due "sponde". La prima indiscrezione riporta sì il gradimento di Samardzic per l'Inter, ma anche la volontà del talento mancino di avere adeguate garanzie d'impiego, mentre la seconda è prettamente economica e relativa all'offerta dell'Inter (15 milioni) e alla richiesta di **Gino Pozzo** che invece non vuole scendere sotto i 18 milioni, dopo averne richiesti 20 più il cartellino di Fabbian, mezzala classe 2003. Di questo ieri hanno continuato a parlare le due società in una "call telefonica" col Giappone, dove l'Inter si trova in tournée col ds **Piero Ausilio** al seguito. Insomma, ce n'è abbastanza per non dichiarare l'affare concluso, anche se le parti sono concordi nel voler chiudere un'operazione già definita sulla base di un prestito con obbligo di riscatto per Samardzic (a cui andrebbe un quinquennale da 1,9 milioni a stagione) e la cessione a titolo definitivo di Fabbian all'Udinese, con l'aggiunta del diritto di recompra che l'Inter vuole avere sul centrocampista "esploso" con 8 gol alla Reggina.

Su questo è completamente d'accordo Gino Pozzo, che ha accettato sia la valutazione di Fabbian (7 milioni) e sia i 15 milioni fissati per la recompra, la somma con cui l'Inter potrebbe riprendersi il giocatore entro due anni. Tutti d'accordo quindi, anche lo stesso Fabbian che in un primo momento sembrava invece avere storto il naso all'idea. «Smentiamo categoricamente le voci secondo cui Giovanni non sarebbe convinto del passaggio a Udine. L'Udinese è un club prestigioso e la nostra disponibilità è assoluta», ha spiegato ieri al telefono **Michelangelo Minieri**, l'agente del ragazzo che si trova a Tokyo al servizio di **Simone Inzaghi**. —



I DUE ENTOURAGE

Le cifre di Lazar e il gradimento dell'interista

Lazar Samardzic d'accordo con l'Inter per un contratto di cinque anni a 1,9 milioni di euro a stagione, anche se, secondo voci di corridoio, adesso vorrebbe anche adeguate garanzie di impiego. L'interista Giovanni Fabbian ha parlato invece attraverso il procuratore Michelangelo Minieri: ha escluso che il proprio assistito non sia convinto di un passaggio all'Udinese.



IL PUNTO

Venerdì presentazione ufficiale della squadra e test con l'Al Rayyan

C'è ancora un giorno di riposo per l'Udinese prima della ripresa della preparazione fissata per le 18 di domani pomeriggio al Bruseschi, quando Andrea Sottil ritroverà il gruppo salutato al termine dell'ultimo allenamento svolto domenica mattina. Il tecnico non avrà ancora a disposizione i lungodegenti Gerard Deulofeu, Enzo Ebosse, Kingsley Ehizibue e l'acciaccato Brenner, ma dovrebbe ritrovare Jaka Bijol, sul quale erano già arrivate notizie confortanti dopo la tacchettata al polpaccio che lo aveva costretto alla sostituzione forzata sabato contro l'Union Berlino, lo stesso test in cui anche Domingos Quina è stato richiamato in panchina per un problema fisico. Tra i due acciaccati è proprio il centrocampista portoghese a impensierire di più lo staff, chiamato a verificare le condizioni dell'adduttore destro del classe '99, infortunatosi nel finale. Dovesse persistere il fastidio avvertito, difficilmente Quina potrà partecipare al vernissage di venerdì sera, alle 20.30 al Friuli, quando l'amichevole con i qatarioti dell'Al Rayyan sarà preceduta dalla presentazione ufficiale della squadra alla tifoseria.

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Dall'Arabia insistono per Osimhen l'Al Hilal offre 140 milioni al Napoli

L'imminente trasferimento di **Harry Kane** al Bayern Monaco, quello concluso di **Rasmus Hojlund** dall'Atalanta al Manchester United e i 140 milioni di euro che l'Al Hilal sarebbe pronto a offrire al Napoli per **Victor Osimhen** fanno capire che al centro del calciomercato ci sono sempre gli attaccanti. E non è finita qui, perché la Juventus non ha affatto rinunciato a **Romelu Lukaku** che, da parte sua, ha già l'accordo con i bianconeri. Ma per cederlo il Chelsea chiede 40 milioni ed esclude che il belga possa ripartire in prestito. In ogni caso, bisognerà che prima la Vecchia Signora riesca a cedere **Dusan Vlahovic**.

Chi sta per lasciare la Continassa è **Denis Zakaria**, conteso da Lipsia e West Ham. Intanto il ds della Roma **Thiago Pinto** è pronto a volare a Londra per cercare di chiudere positivamente la trattativa per **Gianluca Scamacca** (l'alternativa è **Patson Daka** del Leicester), anche se sull'attaccante del West Ham ora c'è anche l'Inter (ha offerto 22 milioni per un trasferimento a titolo definitivo) non più convinto che ci sia la possibilità di prendere **Alvaro Morata** dall'Atletico.



Il napoletano Victor Osimhen

Intanto in casa Lazio è tempo di vertici di mercato, perché **Maurizio Sarri** si sarebbe lamentato dell'immobilismo della società. Un nome caldo è ancora quello di **Djibril Sow**, centrocampista dell'Eintracht Francoforte. Il presidente **Claudio Lotito** lo aveva praticamente preso, ma poi tutto era stato messo in stand by per via delle titubanze dello svizzero, che preferirebbe andare al Siviglia. Ma l'Eintracht preferisce l'offerta biancoceleste, di 11 milioni più 2 di bonus, mentre gli andalusi non sono andati oltre i 9 più 3 di bonus. Per l'esterno basso sinistro, poi, c'è sempre **Luca Pellegrini** della Juve, conteso dal Nizza. Accantonato il discorso su **Hudson Odoi** per i dubbi sulle condizioni fisiche del giocatore, ora si punta su **Jesper Karlsson** dell'Az Alkmaar.

Roma su Scamacca che però può finire all'Inter per 22 milioni a titolo definitivo

Al Milan c'è stato l'addio a **Ante Rebis**, con l'ufficializzazione del suo passaggio al Besiktas (che ai rossoneri ha chiesto anche **Messias**), ed è imminente l'arrivo di **Yunus Musah**, centrocampista del Valencia.

A Monza è il giorno di **Danilo D'Ambrosio**, che ha accettato l'offerta di un contratto annuale con rinnovo automatico per un'altra stagione in caso di salvezza. Dal Brasile, per l'attacco dei brianzoli, torna d'attualità il nome di **Pedro**, in uscita dal Flamengo.

Il Sassuolo ha accontentato **Mert Muldur**, che voleva tornare in Turchia, e lo ha ceduto al Fenerbahçe, mentre la Fiorentina, in attesa di cedere **Sofyan Amrabat** al Manchester United per 35 milioni, ha chiuso l'acquisto del centrocampista argentino **Gino Infantino** del Rosario Central per 4 milioni di euro. —

PALLONE IN PILLOLE

Dalla Adidas un miliardo per vestire lo United

Il Manchester United si è assicurato il più grande contratto di sponsorizzazione nella storia della Premier grazie alla firma di una nuova partnership decennale con Adidas del valore di 900 milioni di sterline, circa 1,04 miliardi di euro. Il nuovo accordo estende il legame dello United col colosso tedesco fino al 2035.



La Lega B parte il 18 agosto con 20 squadre

La serie B del presidente Mauro Balata tira dritto: il campionato comincerà il 18 agosto con format a 20 squadre. È la posizione dei club emersa all'unanimità nell'assembre della Lega per un messaggio «verso i tifosi e di difesa della reputazione della serie B messa alla prova dai ricorsi frutto di norme obsolete».



L'esterno irlandese pescato in Championship domani compie 21 anni
La scorsa estate era un pesce fuori d'acqua, oggi è più pronto per la A

Ebosele trasformato dalla cura Sottil: ora sulla fascia destra c'è una nuova freccia



Festy Ebosele in azione nell'ultima amichevole in Austria contro l'Union Berlino FOTOPETRUSSI

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Domani è il ventunesimo compleanno di Festy Ebosele. La sua carriera ad alti livelli deve ancora cominciare, però è evidente come negli ultimi undici mesi la svolta, in meglio naturalmente, sia stata drastica. È il solito film in bianco e nero che, attraverso il passaggio all'Udinese, diventa una pellicola a colori e con una storia a lieto fine.

In questo precampionato Ebosele (sulla maglia numero 2 ha voluto mettere il nome di battesimo Festy) è stato una delle note più liete del gruppo allenato da Andrea Sottil. Lasciamo perdere le prime due amichevoli poco competitive considerato il valore degli avversari, ma nelle successive tre contro Pafos, Lipsia e Unione Berlino, il ragazzo è sembrato completamente diverso da quello arrivato in Friuli la scorsa estate. I numeri dicono che tra i volti nuovi è quello che ha dovuto affrontare maggiori difficoltà nell'inserirsi nella nuova realtà: per la giovane età, per il campionato dal quale arrivava (la Championship). Nel girone d'andata ha visto il campo complessivamente per 17 minuti (speriamo che in Irlanda non siano scaramantici): 7' alla prima giornata a San Siro con il Milan (quando riuscì anche a farsi ammonire) 1' e 9' nelle gare casalinghe con Lecce ed Empoli. La fase difensiva il suo conclamato tallone d'Achille sul quale Sottil e il suo staff hanno lavorato giorno dopo giorno per smussare i difetti, ma anche la tendenza, non del tutto persa, a giocare in maniera troppo individualistica in fase di possesso.

La sua prima partita da titolare l'ha giocata il 4 marzo a Bergamo contro l'Atalanta. Tutti ad aspettarsi il ritorno di Pereyra sulla fascia e invece ecco che Sottil lo inserisce negli undici di partenza. Al momento giusto viene da aggiungere perché quella è stata la prima volta che Ebosele ha fatto capire che era sulla strada giusta. Da quel giorno, tanto o poco, è sempre sceso in campo fino alla gara di Firenze quando si è infortunato. Complice l'infortunio al ginocchio di Ehizibue con il Napoli, Sottil aveva deciso di puntare su di lui: titolare contro la Sampdoria (con tanto di assist per Pereyra dopo un coast to coast) idem contro la Fiorentina. Peccato perché giocare anche le ultime tre gare avrebbe arricchito il suo bagaglio.

La sosta estiva, comunque, non sembra aver lasciato strascichi per quello che si è visto nel ritiro austriaco. Ebosele ha impressionato soprattutto nella gara con il Lipsia, contro avversari di livello quindo andava via al diretto avversario neanche fosse un treno Intercity. È cresciuto anche nella lettura delle situazioni e quindi nella scelta della giocata da fare. Il cross all'indietro per il taglio verso il centro di Lovric è quasi un marchio di fabbrica dell'Udinese. Tecnicamente e tatticamente ha ancora margini di miglioramento enormi, se continuerà a crescere come ha fatto negli ultimi undici mesi, e forte di una struttura fisica che fa impressione, allora l'Udinese tra un paio d'anni potrebbe ritrovarsi in casa un altro pezzo pregiato del mercato.

Per lui sarà importante anche la crescita mentale. Di fatto oggi nel ruolo non ha concorrenza, ma guai ad abbassare la guardia. Anche perché un contendente c'è e si chiama Jordan Zemura al quale Sottil ha fatto assaggiare la fascia destra. Non è il suo piatto preferito, ma al ragazzo dello Zimbawe è piaciuta anche quella. —

L'ALTERNATIVA

Ehizibue è lontano dal rientro in gruppo: servono altri due mesi



Kingsley Ehizibue, classe '95

È ancora lontano il ritorno in campo per Kingsley Ehizibue, l'esterno destro classe '95 che assieme a Festy Ebosele forma la coppia in dotazione sulla fascia destra. Calendario alla mano, infatti, non sono trascorsi neanche tre mesi dall'intervento di ricostruzione del legamento anteriore del ginocchio destro seguito al grave infortunio riportato nel finale di Udinese-Napoli, dello scorso 4 maggio. L'olandese sta proseguendo l'iter riabilitativo assieme ai fisioterapisti e non tornerà in gruppo prima di un paio di mesi. La prospettiva migliore è di rivederlo a disposizione della Zebretta per metà novembre.

S.M.

MONDIALE FEMMINILE

Italia, devi battere il Sudafrica per non rischiare l'eliminazione

WELLINGTON

Battere il Sudafrica per essere certe di proseguire nel cammino in questo Mondiale. È l'imperativo categorico che risuona in Nuova Zelanda nelle orecchie delle giocatrici azzurre, dopo la scoppola rimediata dalla Svezia. Un 5-0 che ha complicato i piani non solo per il colpo assestato al morale della squadra, ma anche perché quel fardello al passivo potrebbe trasformarsi in una sentenza di condanna se si arriverà a fare i conti con la differenza reti. Ecco perché non suona una frase fatta l'incitamento della capitana Cristiana Girelli: «Sarà come una finale, e sappiamo che le finali possono giocarti scherzi emotivi: ma porteremo il fuoco dentro». Domani nello scenario dello Sky Stadium di Wellington (alle 9 italiane, diretta tv su Rai1, arbitrerà la cilena Maria Carvajal), le ragazze della ct Milena Bertolini non possono più sbagliare se vogliono salire sull'ultima treno per gli ottavi di finale. Vincere significa la certezza di passare il turno, mentre un pari le costringerebbe a guardare l'esito di Svezia-Argentina. In caso di vittoria (o pareggio) delle svedesi, già qualificate, sarà lìItalia ad accedere alla fase a eliminazione diretta. Ma se le argentine dovessero, a sorpresa, battere le più quotate avversarie, anche il pari non basterebbe a causa della peggior differenza reti.



Cristiana Girelli, n°10 azzurro

Il cammino dell'Italia sarebbe comunque difficile negli ottavi, dove è probabile la sfida o con gli Stati Uniti bicampione del mondo o con l'Olanda. Ma per adesso l'orizzonte azzurro si ferma a domani, con l'auspicio che quel pesante ko abbia mostrato gli errori da non ripetere con il Sudafrica.

«Quando perdi è sempre un grande insegnamento – racconta Girelli –. Il 5-0 con la Svezia ci ha insegnato la cura dei dettagli. A questo livello trovi squadre davvero forti, e se non reagisci quando vai sotto rischi di affondare: così è stato con le svedesi, che hanno segnato e approfittando del nostro sbandamento. In pochi minuti hanno ammazzato la partita».

Il prossimo match va affrontato a viso aperto: «Niente calcoli, dobbiamo vincere e basta». E «soprattutto tornare ad emozionarci un po' – conclude Girelli – e avere sempre presente nella mente quel filo che ci unisce tutte, nei momenti buoni e in quelli negativi: trasformiamo la rabbia del dopo Svezia in energia».

Intanto si delineano i prossimi incroci. Il Giappone travolge 4-0 la Spagna e negli ottavi affronterà la Norvegia, mentre la Roja se la vedrà con la Svizzera. Avanzano anche Australia e Nigeria. La prima a spese del Canada campione olimpico in carica, battuto 4-0 ed eliminato. —

BASKET – SERIE A2

Apu, ecco Arletti e Vedovato «Udine una scelta facile»

La guardia e il pivot saranno le alternative ai due stranieri Clarke e Delia
Il ds Gracis: «Gianmarco lo ha chiesto Vertemati che lo ha allenato nell'U20»



In alto, Vedovato e Arletti con il ds Gracis; qui sopra, un primo piano dei due nuovi volti dell'Apu FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Una sfida da vincere, spinti da motivazioni forti. È questo l'obiettivo di Gianmarco Arletti e Jacopo Vedovato, due dei nuovi acquisti dell'Apu Old Wild west 2023/2024, presentati ufficialmente ieri dalla società bianconera. Arrivano da esperienze diverse, uno nei college Usa e l'altro in serie B, ma sono accomunati da un punto di partenza comune a Udine: entrambi partono nelle gerarchie alle spalle di stranieri molto esperti (Clark e Delia), che per loro saranno un esempio e uno stimolo per migliorare. Un concetto dal quale potrà solo trarne beneficio la squadra costruita dal ds Gracis e da coach Vertemati.

ARLETTI

La guardia bolognese rappresenta per l'Apu la linea verde, come ha sottolineato Andrea Gracis. «Il suo ingaggio è stato caldeggiato da coach Vertemati – ha spiegato il direttore sportivo udinese – che lo conosce bene avendolo allenato ai tempi della Nazionale Under 20». Arletti è un figlio d'arte, dato che sua mamma Simona ha giocato in A1 con la Libertas Bologna e suo padre (attualmente consigliere Fip) in B2 con Castel San Pietro. «Udine è stata una scelta facile, qui c'è tutto ciò che cercavo sia come stile di vita che dal punto di vista cestistico. All'Apu ci sono grandi ambizioni ma io non sento la pressione, anzi ho un ulteriore stimolo per far bene. Mi servirà un periodo d'adattamento anche perché negli Usa ci sono alcune regole diverse, però conto di non metterci molto. Ho sentito Vertemati, siamo consapevoli che c'è un percorso da fare per migliorare giorno dopo giorno». Il suo numero di maglia sarà l'8, già utilizzato con l'Azzurro Under 20.

VEDOVATO

Il centro patavino è una vecchia conoscenza di Gracis, che lo ha visto debuttare in A2 con Treviso nel 2013. «Jacopo è un lavoratore solido e affidabile», ha detto il ds bianconero. «Cinque anni fa sono sceso in B per avere più spazio – ha spiegato Vedovato – ora ci torno più maturo e ritrovo un campionato più fisico e più tecnico. Non mi sento affatto arrivato, questo per me è un ottimo punto di partenza per mettermi ancora alla prova. La chiamata di Vertemati è stata inattesa, abbiamo parlato del nuovo roster e della mia disponibilità a mettermi al servizio della squadra. Quest'anno ci aspetta un campionato di serie A2 molto difficile e competitivo, sarà importante arrivare in fondo con una squadra solida e cosciente dei propri mezzi». Nella sua esperienza udinese indosserà la divisa numero 2, mantenendo un numero che gli ha portato bene nel corso del quinquennio a San Vendemiano, squadra di cui è stato anche capitano. —

CHI SONO

Uno da Bologna all'Ncaa l'altro da Padova alla B

Gianmarco Arletti, bolognese classe 2001, è una guardia di 198 centimetri. Cresciuto nella Salus Bologna, nel 2017 si è trasferito negli Usa, dove ha giocato tre anni in Ncaa a Delawere. Jacopo Vedovato, patavino del 1995, è un pivot di 205 centimetri cresciuto a Treviso. A seguire tre anni di A2 con Chieti e Roma e cinque di B a San Vendemiano. —

G.P.

MERCATO

Trieste aspetta Ruzzier Fortitudo, ufficiale Bolpin Trapani prende Jd Notae

UDINE



Michele Ruzzier, 30 anni

Il mese di agosto si apre con poco meno di una trentina di caselle ancora da riempire nei roster delle 24 squadre al via del campionato di serie A2. Con Udine e Cividale già al completo, c'è da tenere d'occhio il mercato di Trieste, che continua ad attendere la decisione del figliol prodigo **Michele Ruzzier**. Il 30enne playmaker triestino continua ad attendere una chiamata dalla massima serie, ma alla fine potrebbe optare per un ritorno alla base. Un'altra big partita in ritardo è la Fortitudo Bologna, che ieri ha ufficializzato l'arrivo dell'ala piccola **Riccardo Bolpin**, ex Forlì e Chiusi ed è vicina a chiudere l'acquisto dell'ala grande **Deshawn Freeman**, statunitense visto all'opera nell'ultima stagione nel campionato lituano.

Importante colpo messo a segno da Chiusi, altra compagine del girone Rosso: i toscani riportano in Italia il play-guardia **Austin Tilghman**, che nella stagione 2021/2022 a Ravenna si mise in luce come uno dei migliori realizzatori dell'intero campionato di A2. Si muove anche Cento, che ha firmato l'ala grande ex Brindisi **Dino Bocevski**, macedone ma di formazione cestistica italiana.

Nel girone Verde gli ambiziosi Trapani Sharks hanno il primo americano: si tratta di **Jd Notae**, guardia da 15.7 punti di media nell'ultima stagione con la divisa dell'Aris Salonicco. Infine la neopromossa Vigevano, che ha completato il roster con l'arrivo di **Simone Rossi**, talentuosa ala classe 2003 in recupero da un grave infortunio a un ginocchio. —

G.P.

IN BREVE

Atletica

Tortu verso Budapest: «Ora sono ottimista»

«Non era scontato, dopo l'infortunio alla spalla, poter contare su questi tempi». Di rientro da Molfetta, dove è tornato protagonista vincendo il titolo italiano dei 200 in 20'' e 14 dopo uno stop per un infortunio non banale, Filippo Tortu sorride e guarda ai mondiali di Budapest al via il 19 agosto con rinnovato ottimismo. «È stata una grande soddisfazione, questa finale vinta, è un titolo italiano di cui sono orgoglioso, ma soprattutto un risultato molto positivo in vista dei prossimi Mondiali. Sono ottimista».

Nuoto

Mondiali paralimpici da oggi in gara Fantin

Sono scattati ieri i campionati mondiali di nuoto paralimpico nella città inglese di Manchester. C'è molta curiosità per vedere da vicino Antonio Fantin, recente premio Hemingway a Lignano dove si allena. Le tre gare di categoria S6 a cui è iscritto: oggi 100 stile libero, il 3 agosto bei 400 stile libero e il 4 agosto bei 50 stile. Gli orari: oggi batterie dalle 10 alle 12 e finali dalle 18 alle 22. Per i 400 e i 50 stile libero gli orari sono i medesimi. Fantin si recente ha vinto tre titoli italiani.

CICLISMO

Oggi le convocazioni per i Mondiali tra i papabili Fvg Cecchini e Buratti

Francesco Tonizzo

Oggi è il giorno delle convocazioni ufficiali dei Ct delle Nazionali di ciclismo maschile e femminile, Daniele Bennati e Paolo Sangalli, in vista dei Campionati del Mondo di ciclismo su pista, su strada, off road e paralimpici, in programma a Glasgow da domani al 13 agosto.

Gli azzurri, in ritiro al Mugello, sono Alberto Bettiol, Matteo Trentin, Simone Velasco, Andrea Bagioli, Daniel Oss, Filippo Baroncini, Lorenzo Rota e Kristian Sbaragli. È verosimile che Bennati sceglierà questi uomini per la gara su strada in programma domenica. Filippo Ganna e Jonathan Milan, invece, si dedicheranno alla pista e non potrebbe essere altrimenti, dati i recenti successi mondiali e olimpici che i due hanno conquistato di recente. C'è perplessità sulla definizione del calendario delle gare di Glasgow, perché sia Johhny che Ganna sarebbero stati utili anche nella prova su strada, alla quale hanno dovuto rinunciare perché le finali dell'inseguimento a squadre sono in programma sabato sera, troppo a ridosso della prova in linea. «Mi aspetto un Mondiale spettacolare e sorprendente – ha detto Vincenzo Nibali –. Non ho consigli da dare a Bennati, ha un compito difficile. L'importante è arrivare con un gruppo amalgamato».



Elena Cecchini è reduce dall'impegno al Tour de France

In attesa di convocazione ufficiale c'è anche Elena Cecchini, che ha completato domenica il suo primo Tour de France, aiutando con un gran lavoro le sue compagne di squadra Vollerin e Kopecky a salire sui primi due scalini del podio della classifica generale. Negli Under 23, tra i papabili per un posto a Glasgow ci sono anche il buttriese Nicolò Buratti, che ha vinto qualche giorno fa in Francia, e il velocista del Cycling Team Friuli Alberto Bruttomesso. I gemelli Luca e Daniele Braidot e Nadir Colledani fanno invece parte della squadra azzurra della Mtb e a livello paralimpico il Fvg è rappresentato da Michele Pittacolo. —

TENNIS

Il River Sporting Club di Cervignano festeggia una doppia promozione

In B2 quella della squadra maschile, in C quella femminile Merito del presidente Appio che rilevò il circolo nel 2014

Alessia Pittoni / CERVIGNANO

In quasi dieci anni è passato da 10 a 350 associati e recentemente ha festeggiato una doppia promozione; quella in B2 della squadra maschile e quella in serie C del team femminile. Si tratta del River Sporting Club Asd di Cervignano, il circolo tennistico presieduto da Simone Appio che, in pochi anni, è rinato. «Ho rilevato il circolo nel 2014, dopo il mio ultimo campionato in A1 con l'Atomat Udinese – racconta Appio – quando ho deciso di smettere con l'agonismo. Sono nato a Cervignano e proprio in questo circolo ho iniziato a giocare a tennis. L'attività si stava spegnendo e così ho deciso di provare a riqualificarla».

In poco tempo i soci sono passati a una decina a un centinaio con una quarantina di bambini della scuola tennis. Oggi, il River Sporting Club conta 350 soci e oltre 100 bambini tesserati. Con i numeri sono arrivati anche i risultati. «Dopo tre anni – prosegue Appio – nei quali avevamo sfiorato la promozione in B2 maschile scontrandoci però contro formazioni più forti, siamo riusciti prima a vincere il titolo regionale di serie C e poi a imporci nella fase nazionale contro l'Aerone Padova, sconfitto per 5-1 in casa e 4-0 in trasferta. Il prossimo anno la massima categoria tennistica del Friuli Venezia Giulia sarà proprio la nostra B2. Nello stesso giorno, inoltre, la nostra D1 femminile è passata in serie C».

Il circolo cervignanese può anche contare su un buon numero di giovani di livello: in questa stagione ha vinto infatti il titolo regionale Under 12 e Under 15 maschile singolare ed ha raggiunto la semifinale nel campionato Under 14 femminile regionale individuale. «Abbiamo la fortuna – precisa Appio – di poter contare su diversi atleti e atlete tra i 15 e i 25 anni che stanno giocando particolarmente bene e sono d'esempio per tutti gli iscritti più piccoli». Da qualche anno il circolo ha aperto due campi anche per il padel che, per Simone Appio, che è anche coach, è più di una moda: «È uno sport destinato durare perché a differenza del tennis, che è una disciplina solitaria, il padel ha una forte socialità. Lo stesso succederà con il pikleball, uno sport che vedremo da noi fra qualche anno, molto divertente, simile al tennis ma con un campo più piccolo». —



La formazione maschile del River Sporting Club Asd di Cervignano, neopromossa in serie B2

ATLETICA

Tre master biancorossi ai regionali di lanci e salti

UDINE

Tre master biancorossi della Nuova atletica dal Friuli del presidente Giorgio Dannisi protagonisti ai campionati regionali di pentalanci e salti con l'asta di Montebelluna. Brunella Del Giudice (W80) ha migliorato il personale nelle specialità dei lanci che era anche record nazionale di categoria, totalizzando 3.416 punti ovvero 183 in più di quelli che aveva rastrellato un mese fa ai campionati nazionali invernali. Tutti eccellenti i parziali: 7,28m nel peso, 16,86m nel disco, 24,66m nel martello da 2 kg, 11,21m in quello da 4 kg e 14,77m nel giavellotto. Cristina Saltarini (W60) ha fermato il cronometro sul tempo di 12"26 sugli 80 metri, prova che ha chiuso con netto margine sulle altre pari categoria. Claudio Franz (M60) dopo aver vinto i 300 metri nell'ottimo tempo di 46'46" è stato secondo negli 80 metri che ha corso in 11"41.

La stagione master proseguirà a fine settembre con i campionati Europei di Pescara, preceduti dal Trofeo delle Regioni a calendario sul comunale di Codroipo. —

V.M.

CAMPIONATO CARNICO

Dalla rivincita del Tarvisio alla perenne crisi dell'Ancora

Renato Damiani / TOLMEZZO

Prima di ritorno senza particolari sorprese se non le debacle in Seconda categoria di Stella Azzurra e Cercivento che comprimono la parte alta della classifica con cinque squadre raccolte nella miseria di sei punti. In Terza non conosce ostacoli il cammino della supercapolista Il Castello alla decima vittoria di fila e un primato irraggiungibile.

LA PRIMA VOLTA

È arrivata alla prima giornata del girone di ritorno la sospirata prima vittoria stagionale della Val del Lago di mister Fabio Picco con vittima illustra il Cercivento a cui non è bastato il quarto rigore di Devid Morassi. Per i locali soddisfazione doppia per aver ritrovato capitan Ivano Picco in campo dopo un lungo stop per infortunio. Ora per salvarsi serve continuità nelle prestazioni.

LA RIVINCITA

Ravvicinate le due sfide tra Stella Azzurra e Tarvisio. Nel primo match (in anticipo serale) gli stellati ai rigori hanno eliminato il tarvisiani nei quarti di Coppa Carnia, ma dopo soli tre giorni i ragazzi di mister Mascia si sono riscattati obbligando la capolista ad archiviare la seconda sconfitta stagionale. I gemonesi sono ancora al comando stante il concomitante ko del Cercivento ad Alesso.

IL PRIMO GOL

Quello messo a segno da Marco Felice dell'Ovarese nel match in esterna a Sappada. Una rete che rilancia le quotazioni della formazione della Val di Gorto ora a soli due punti dal terzo posto attualmente occupato dal Tarvisio; per il blasone biancoceleste resta al momento un campionato altalenante, ma non del tutto compromesso.

LA CRISI CONTINUA

Con la quinta sconfitta tra le mura amiche ad opera di una cinica La Delizia, la crisi dell'Ancora si fa sempre più pesante e complice la prima vittoria della Val del lago, i "marinai" di mister Agostinis si sono posizionati al desolante ultimo posto. Anche la dea bendata sembra aver abbandonato la formazione di Prato Carnico quando Alex Rotter ha fallito il rigore che poteva riaprire la partita.

COPPA CARNIA DI CATEGORIA

In campo domani sera (20.30) i quarti di finale della Coppa Carnia di categoria riservata alle formazioni di Terza con partite ad eliminazione diretta. In caso di parità dopo i 90' regolamentari si andrà alla battuta dei calci di rigore. Ecco le partite in programma: Moggese-Il Castello, Audax-FusCa, Ardita-San Pietro (a Pesariis), Val Resia-Timau-cleulis. —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 3-5-2
Portiere
Santuz (Campagnola)
Difensori
Lestuzzi (Cavazzo), Treleani (Cedarchis), Ortobelli (Villa)
Centrocampisti
Monopoli (Amaro), Caroli (Arta Terme), Maisano (Folgore), D. Marsilio (Mobilieri), Mazzolini (Real Ic)
Attaccanti
Basaldella (Pontebbana), L. Scarsini (Illegiana)
Allenatore
Rapposelli (Amaro)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
Mascia (Tarvisio)
Difensori
M. Iaconissi (Lauco), A. Romanin (Ardita), Merlino (Val Resia)
Centrocampisti
Felice (Ovarese), I. Picco (Val del Lago), Candotti (Ampezzo), Revelant (Moggese)
Attaccanti
Di Centa (Ravascletto), D. Muner (FusCa), N. Boria (Verzegnis)
Allenatore
M. Romanin (Ardita)

BASKET

Con l'Academy si completa la rivoluzione alla Codroipese

Simone Narduzzi / CODROIPO

Prosegue la rivoluzione imbastita in avvio d'estate dalla Codroipese: a trainare la storica realtà del basket Fvg in questo moto che ne sta ridisegnando i connotati – partendo dal restyling del logo societario – l'azione del confermato presidente Sergio Lena in tandem col neo-direttore sportivo biancorosso Gianluca Mauro. Ad ampio raggio il lavoro compiuto dal duo dirigenziale, finalizzato, nello specifico, a consolidare la presenza del sodalizio nel panorama della pallacanestro giovanile del territorio.

Da qui, dunque, la nascita dell'"Academy", un progetto fondato sulla crescita, sportiva e umana, dei cestisti biancorossi, dal minibasket, già protagonista di un camp estivo dedicato, in su. «L'Academy – spiega lo stesso ds Mauro – è un progetto condiviso basato sulla quantità e sulla qualità dei metodi formativi. Ci siamo già incontrati con le famiglie e i ragazzi che hanno espresso il loro entusiasmo verso il progetto e questo, per noi, è fondamentale. I nostri atleti avranno anche la possibilità di partecipare a camp nazionali e all'estero».

La stagione dell'Academy inizierà il 21 agosto, con doppie sessioni di allenamento fissate sino all'inizio della scuola. Nell'attesa, dell'inizio della lezioni e, soprattutto, dei campionati, la società è andata in queste settimane accogliendo nuove figure all'interno del suo staff così come nuovi elementi tra le file della propria compagine senior. All'arrivo di Matteo Praticò come capo allenatore biancorosso è quindi seguito l'ingaggio di Daniele Marchettini quale head coach della prima squadra. L'ex tecnico della Vis Spilimbergo in C Silver (2021/22) siederà sulla panchina della Codroipese a prescindere dalla categoria che, nei prossimi giorni, verrà assegnata al club in seguito alla rinuncia di quest'ultimo alla Serie C. Al suo servizio, Marchettini troverà i confermati Casagrande, Pasquon e Masotti, i rientranti Dell'Angela, Indri e Sant. Fra le new entry anche il preparatore atletico Angelo Agostini. Ai saluti, invece, capitan Accardo, Vendramelli, Spangaro, Rizzi, Pontisso e De Anna. Gaspardo? Dopo sei stagioni di fila in biancorosso, ha appeso le sue scarpe al chiodo. Resterà comunque a Codroipo, come allenatore nel settore giovanile. —



I giovani che partecipano al Camp estivo della Codroipese

Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

Chiave (6): Un uccello

O	A	A	I	C	L	L	C	R	T	N	M	A	D	B	E
C	P	L	D	O	O	U	R	I	O	O	E	I	R	G	R
I	O	O	N	A	C	C	C	C	O	C	S	A	O	I	A
T	L	T	R	O	N	C	C	E	N	T	C	M	M	N	L
S	R	T	N	R	H	I	O	H	R	C	O	A	E	O	L
A	I	O	A	E	O	O	M	I	I	N	L	L	D	C	E
M	Z	R	T	L	L	L	C	A	F	E	A	O	A	C	C
O	R	T	I	B	R	A	L	E	R	B	R	R	R	H	N
N	I	N	G	E	R	E	T	A	R	C	E	E	I	I	A
O	A	Z	Z	E	L	I	T	N	E	G	A	N	O	O	C





ARBITRO
BALENA
BRACCIALE
CANCELLARE
CIOTOLA
COCCHIERE
CRATERE
DANIMARCA
DISTRICARE
DROMEDARIO
FIOCCO
GENTILEZZA
GINOCCHIO
GITA
LIRA
LONTRA
LUCCIOLA
LUCERNARIO
MESCOLARE
NERO
NOCCIOLINA
ONOMASTICO
OZONO
PORRO
ROCCA
TALENTO
TICCHETTIO
ZIRLO

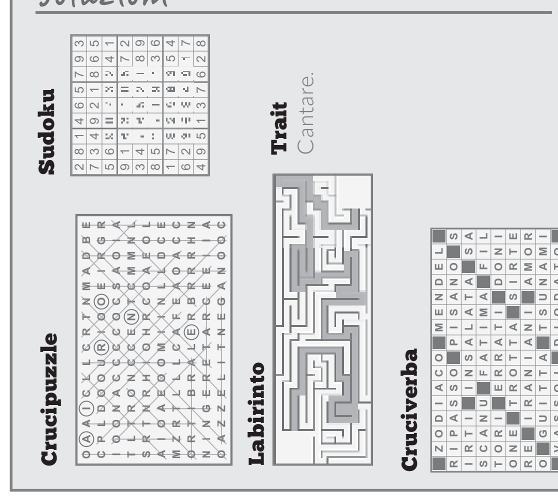
Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

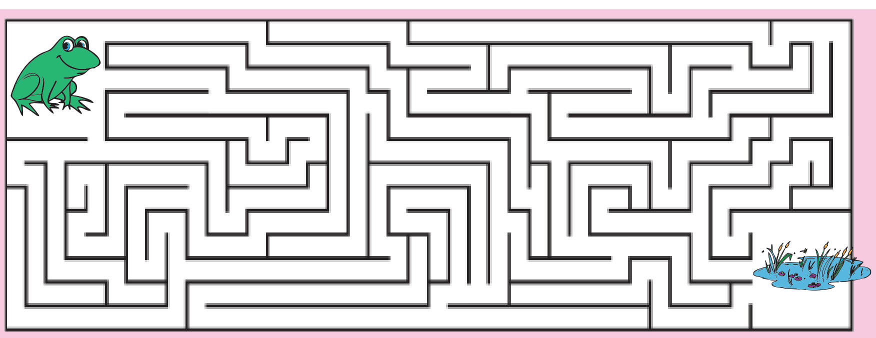
Livello ●○○

	8		4			7	9	
7			9			8		5
5	6		8		3			
		6				5	7	2
8	5	2				4		
			2		6		5	4
6		3			4			7
	9	5			7		2	

Soluzioni



Labirinto



Trait

Quale parola accomuna i 4 indizi?

CITTÀ
VITTORIA
ORECCHIO
CONFESSARE

Cruciverba



■	1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	10	11		■
12							■	13						■	14
15				■	16		17						■	18	
19					■	20						■	21		
22				■	23						■	24			
25			■	26						■	27				
28		■	29							30	■	31			
	■	32						■	33		34				
■	35						■	36							■

ORIZZONTALI

1. Dai suoi segni si traggono oroscopi - **7.** Formulò le leggi sull'ereditarietà dei caratteri - **12.** Una rapida rilettura della lezione - **13.** Passeggia su un Lungarno - **15.** Pieni di sporgenze e difficoltà - **16.** Una portata di contorno - **18.** In cima alla salita - **19.** Valerio che canta il brano *Per tutte le volte che...* - **20. La showgirl in foto (nome)** - **21.** Se è di ferro non cuce - **22.** Corrono per le vie di Pamplona a San Firmino - **23.** Del tutto inesatti - **24.** I presenti graditi - **25.** Precede two - **26. La showgirl in foto (cognome)** - **27.** Il golfo libico con Bengasi - **28.** Un pezzo degli scacchi - **29.** I persiani d'oggi - **31.** Quello patrio infiamma - **32.** Un'attrice da strapazzo - **33.** Enorme ondata solitaria - **35.** Li usano i camerieri - **36.** Ha vinto il Festival di Sanremo 2020 con *Fai rumore*.

VERTICALI

1. Una gemma usata in oreficeria - **2.** Decidere tra due offerte - **3.** Ruminanti con le corna palmate simili ai cervi - **4.** Al centro della penisola - **5.** Divinità scandinave che dimoravano nell'Asgard - **6.** Si fanno paragonando due soggetti diversi - **7.** Gli attivisti del partito - **8.** Ci sono quelli di riparazione - **9.** Arrivata... al reparto di maternità - **10.** Ha la struttura a doppia elica - **11.** Ha diretto *L'albero degli zoccoli* (iniz.) - **12.** Il beneficio di una sosta - **13.** Tubero ricco di fecola - **14.** Fu maestro di Beethoven - **17.** Un tirante dell'albero maestro - **18.** L'indizio che il medico valuta - **21.** Un modello di trasmissione televisiva - **23.** La Musa della poesia amorosa - **24.** La Spencer indimenticata principessa del Galles - **26.** Un poker mancato - **29.** Il diritto dei Romani - **30.** Ha sostituito ASA e DIN - **32.** Sul fondo della piroga - **34.** La provincia con Palmanova (sigla).

Kakuro

1+1=2

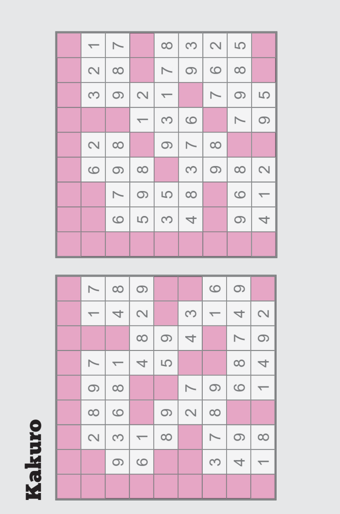
Riempi lo schema con le cifre da 1 a 9 sapendo che:

- i numeri riportati come definizioni rappresentano la somma delle cifre da inserire nelle corrispondenti caselle bianche;
- i numeri nei triangoli inferiori sono le definizioni verticali, quelli nei triangoli superiori le orizzontali;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.

■	■	14\	14\	17\	17\	■	7\	24\
■	15\26					\8		
\27						21\12		
\7			19\	\23				
■	\17			23\14			10\	■
■	8\	24\9			\7			15\
\27					12\	16\7		
\13			\34					
\9			\16					■

■	■	■	23\	10\	■	15\	10\	8\
■	18\	29\8			\6			
\30					10\24			
\22				24\3			30\	18\
\8			22\28					
\28						21\12		
■	13\	7\17			16\15			
\23				\29				
\7				\14			■	■

Soluzioni



e...state a giocare 2023

studiogiochi

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



- Un imperatore romano / Maestranze
- Lo è... volere / Vedi foto
- Adulterare cibi / Comanda in redazione
- Un tipo di Champagne / Misericordioso
- Le ultime due della comitiva
- Convalida di trattato / Discipline scolastiche
- Città della Romagna
- In fondo ai declivi
- Generano fame / Materiale per mute
- Margaret che ha vinto il premio Strega
- Uccello crestato dal lungo becco arcuato
- Celebre vedutista veneziano / Come Sopra
- Il regista Moretti (iniz.)
- La fine di Ursus
- L'attore Wallach
- Infuso medicamentoso / Svigorite, indebolite
- Centro Unico di Prenotazione
- Il dotto biliare / Il golfo con il Qatar
- Gli estremi dell'alfabeto / Segue... "set."
- L'inciampo del dicitore / Relative alla morale
- Lode
- Giostra di cavalieri
- Il Gynt di Ibsen / Cantava *Milord*
- Il genere di Lehár / Fine di primavera
- Il John che canta *Your Song*
- Uno spazio per il pubblico / "The voice"
- Provincia piemontese / Nell'ode e nel poema
- Ama Lucia Mondella (iniz.)
- Detestano le donne / Bensì, però
- Culmine, punta / Sigla della Svizzera
- Enrico che creò l'ENI
- Sigla di Enna
- Hanno gli stessi anni
- Strumenti ad ancia

Crucipuzzle

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate legate al Vip a fianco, tenendo conto che possono essere disposte in orizzontale, in verticale o in diagonale e che possono essere lette in tutte le direzioni.

Chiave (8): Uno dei suoi film:

D	E	I	P	E	L	L	I	M	B	R	N	M
I	E	R	P	I	S	R	A	E	L	E	O	U
V	C	N	R	P	L	O	N	G	I	C	D	I
A	I	G	O	L	O	C	I	S	P	I	N	R
T	R	T	D	I	E	O	O	A	R	T	A	A
S	T	T	U	O	S	L	C	E	E	A	R	T
E	T	T	T	G	M	I	E	R	D	Z	A	E
A	A	A	T	E	N	I	V	G	N	I	S	N
M	Z	L	R	O	P	I	N	E	A	O	V	A
A	N	E	I	W	S	P	L	O	L	N	L	L
U	A	N	C	T	A	L	U	S	O	E	Z	P
S	D	T	E	H	A	R	E	M	O	N	T	A
R	N	O	S	P	M	I	S	N	Z	G	E	S

ALLEN
ATTRICE
CIGNO
DANZA
DIVA
DOMINO ONE
ELEGANZA
GOSLING
INTERVISTE
ISRAELE
LÉON
MILLEPIED
MUPPET
PACINO
PLANETARIUM
PRODUTTRICE
PSICOLOGIA
RECITAZIONE
SARANDON
SIMPSON
SPOT
STAR WARS
SUA MAESTÀ
TALENTO
TELEVISIONE
VIDEOCLIP
ZOOLANDER

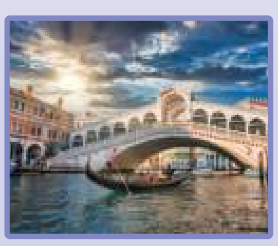
Trait illustrato

Osserva le quattro immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

E I
C L
G P
E E
O V
M I
F O
S N









_ _ _ _ _

Sudoku finestra

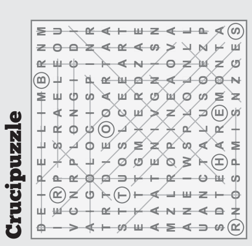
Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●●●

			2	3	7		6	
	2	6				3		8
	4					7	2	
3				2				5
2			3		1			9
5				9				3
	3	2					8	
4		5				1	9	
	8		4	1	2			

Soluzioni

Crucipuzzle

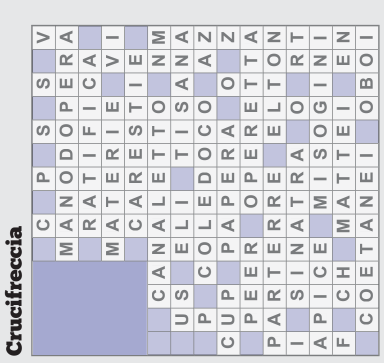


Brothers.

Sudoku finestra



Crucifreccia



Trait illustrato

Leone.

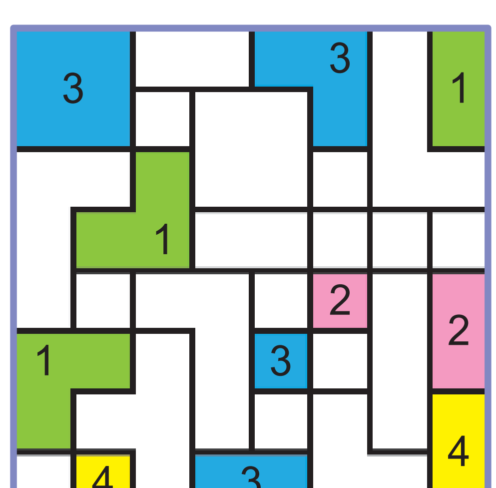
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

				O	O	O			O	O		O	O	O					
	O		O				O					O		O	O			X	
O	X				X		O		O	O		O	O	O		O	X		
			O	X									O		O				
X	X		X		X		O		X	O			X						O
X					X		O			O					X	O		O	O
	X		X		X		X		O		O				O		X		
							X						O		O			X	O
		X	X				O			X			O	O			X	X	
			O	X	X		O			X		X			O				

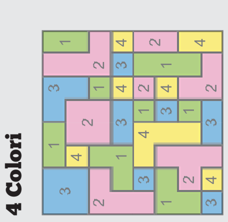
4 colori

Colora le aree dello schema in modo che due aree vicine non abbiano mai lo stesso colore, nemmeno in diagonale.

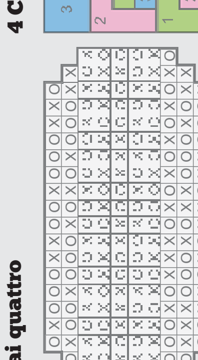


Soluzioni

4 Colori



Mai quattro



Scelti per voi

tvzap



Hotel Portofino

RAI 1, 21.25

Bella Ainsworth (**Natascha McElhone**), comincia a comprendere la natura violenta del Partito Fascista, mentre il marito Cecil, alla ricerca di denaro per coprire i propri debiti, vuole far sposare il figlio con la rampolla di una famiglia milionaria.



Notti in bianco e baci ;

RAI 2, 21.20

Matteo (**Alessio Vassallo**), architetto con un solido impiego, sogna di diventare un fumettista. L'incontro con Paola, lo incoraggia a seguire la sua passione, ma i problemi non tarderanno ad arrivare.



Filorosso

RAI 3, 21.20

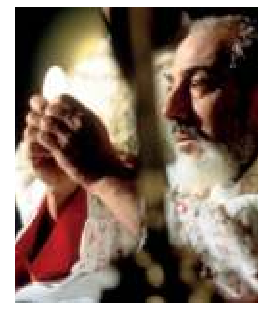
Il programma condotto da Manuela Moreno, racconta l'estate del nostro Paese. Ospiti e reportage dall`Italia e dall`estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.



East New York

RETE 4, 21.25

Regina Haywood, neopromossa vice ispettore del 74esimo distretto, sta iniziando il suo primo giorno quando un uomo spara a un autista di un "furgone del dollaro" e ne uccide altri due.



Padre Pio

CANALE 5, 21.20

22 settembre 1968. Padre Pio (**Sergio Castellitto**), in punto di morte, riceve la visita di un prelato venuto da Roma per interrogarlo. Il frate racconta la sua vita partendo dall'infanzia.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Att.
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Hotel Portofino (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Tg 1 Sera Attualità
23.35 Hotel Portofino (1ª Tv) Serie Tv
1.40 RaiNews24 Attualità
2.10 Sottovoce Attualità
2.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2

8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.20 Viaggio di nozze a Creta Film Commedia ('22)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.30 I misteri di Martha's Vineyard Film Giallo ('21)
17.00 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Notti in bianco e baci a colazione (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.00 Bar Stella Spettacolo

RAI 3

6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Superquark + Doc.
15.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.40 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
17.40 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Attualità

RETE 4

6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.30 L' Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 East New York (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Pasqualino Settebellezze Film Commedia ('75)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Padre Pio Film Biografico ('00)
1.00 X-People Lifestyle
1.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo Cartoni
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.
14.05 The Simpson Cartoni
14.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati
15.20 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
17.10 Person of Interest Serie Tv
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
0.50 Annabelle 3 Film Horror ('19)

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità. Programma di approfondimento di La7: ogni mattina dibattiti e sondaggi attorno a un tema di attualità.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
23.15 Arance e martello Film Drammatico ('14)
1.10 Tg La7 Attualità
1.20 L'Aria che Tira Estate Attualità

TV8

15.30 Segui l'onda Film Commedia ('17)
17.15 Una luna di miele per innamorarsi Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Balla coi lupi Film Western ('90)
0.30 Cruel Intentions Film Drammatico ('99)

NOVE

14.40 Chi diavolo ho sposato? Documentari
15.10 Il delitto della porta accanto Documentari
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.35 Torno indietro e cambio vita Film Commedia ('15)
23.05 Metti la nonna in freezer Film Commedia ('18)

20 — 20

14.10 Lucifer Serie Tv
15.00 The Last Kingdom Serie Tv
17.30 Gotham Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Pitch Black Film Fantascienza ('00)
23.20 Deep Impact Film Fantascienza ('98)
1.40 The last ship Serie Tv
3.00 Me, Myself And I Serie Tv
3.20 Abby's Serie Tv

RAI 4 — 21

16.05 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.35 Private Eyes Serie Tv
19.05 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 L'angelo del male - Brightburn Film Drammatico ('19)
22.50 Captive State Film Thriller ('19)

IRIS — 22

12.10 L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz Film Drammatico ('95)
14.35 L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo Film Biografico ('15)
17.00 Insomnia Film Thriller ('02)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La notte dell'agguato Film Western ('68)
23.20 Uomo bianco, va' col tuo Dio! Film Western ('71)

RAI 5 — 23

17.25 Prima Di Colazione Spettacolo
17.45 Andrea Bacchetti in concert Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Accademie - Imparare l'arte Documentari
20.20 Ghost Town Documentari
21.15 Parasite Film Commedia ('19)
23.30 Classic Albums Documentari

RAI MOVIE — 24

14.00 L'ultimo Apache Film Western ('54)
15.30 La scimitarra del saraceno Film Avv. ('59)
17.20 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)
19.20 Belle ma povere Film Commedia ('57)
21.10 Tutti i soldi del mondo Film Drammatico ('17)
23.30 Operazione Valchiria Film Drammatico ('08)
1.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25

15.00 Heartland Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Capri Serie Tv
17.45 Sirene Fiction
19.35 Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
23.15 Vostro Onore Serie Tv
1.10 La squadra Fiction
2.45 Heartland Serie Tv
3.40 Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO — 26

17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 I, Frankenstein Film Fantasy ('14)
23.00 Emilienne Film Drammatico ('75)

TWENTYSEVEN — 27

14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 C'è post@ per te Film Commedia ('98)
23.10 17 Again - Ritorno al liceo Film Commedia ('09)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28

16.00 Rosa Selvaggia Telenovela
17.00 Giornata mondiale della gioventù Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Giornata mondiale della gioventù Attualità
20.00 Santa Messa Attualità
20.55 Dear Eleanor Film Commedia ('16)
22.35 Quel giorno d'estate Film Drammatico ('18)

LA7 D — 29

16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30

14.40 Riverdale Serie Tv
15.40 Il bosco Serie Tv
17.40 Lina's Hair Spettacolo
18.05 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Temptation Island Spettacolo
1.00 Il bosco Serie Tv
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.05 Brave and Beautiful Serie Tv

REAL TIME — 31

6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.30 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Primo appuntamento Spettacolo
23.00 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO — 38

11.00 Alexandra Serie Tv
13.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.00 Tandem Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Alexandra Serie Tv
21.10 Perception Serie Tv
22.10 Perception Serie Tv
0.10 Grantchester Serie Tv
2.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
4.10 Disappeared Documentari

TOP CRIME — 39

14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Una tata pericolosa Film Drammatico ('17)
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.23 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX — 52

14.05 Missione restauro Documentari
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RAI SPORT HD — 57

14.00 Svezia - Italia. Coppa del Mondo femminile Calcio
16.25 GP Finlandia. Mondiale Motocross Motociclismo
17.25 GP Finlandia. Mondiale Motocross Motociclismo
18.30 C.ti Mondiali Paralimpici . C.ti Mondiali Paralimpici Nuoto
22.30 L'uomo e il Mare Att.
23.00 Xevent San Vito di Cadore. Xevent San Vito di Cadore Mountain bike
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1

13.25 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2

13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei festival
22.30 Radio3 Suite - Festival dei festival JAZZ

DEEJAY

10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
20.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL

7.00 The Breakfast Club con la redazione
9.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20

6.00 Walter Pizzulli
9.00 Claves
12.00 Marlen
15.00 Ilario
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)

14.20 "Pipins - Maledet il rubinet"
21.20 "JNK (JoNoCognos) Oltri la ultime frontiere" di M. D'Agostini e "Plauris Lavri. Il zardin a un pas dal cîl" di M. Virgilio e I. Pecile

RADIO 1

07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: I piani del Consorzio «Naturalmente, da latte friulano»
11.20 Radar estate: L'udinese De Zuani al prestigioso Sanger Institute.
11.55 A tutto bit: La tecnologia della stampa in 3D per le imprese.
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'appuntamento "Letture itineranti" del comune di Artegna.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

06.30 News
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
10.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
10.30 L'Alpino
10.45 Screenshot
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal FVG
15.00 Effemotori
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno – diretta
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV

04.00 Safe Drive
04.30 Moto cross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Approfondimento : Su e giù per i ponti di Venezia
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 FortierTelefilm
19.00 Il 13 Telegiornale
19.55 Pordenone Pensa: Chicco Testa e Alberto Mingardi
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12

07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 The boat show
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
11.50 Italpress
12.30 Documentario
13.00 TG 24 News
13.30 Pomeriggio calcio
15.00 Udinese Tonight Estate
16.00 TG 24 News
16.15 Pacific blue
17.15 Udinese summer camp
17.45 Pomeriggio calcio
18.30 Tmw news
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
20.45 Veneto d'amare
21.15 Film – Criminal intent
22.45 Pomeriggio calcio
00.30 TMW News

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Nuvolosità variabile ma con maggiore presenza di sole su pianura e costa. In mattinata saranno possibili rovesci o temporali sparsi sulla zona montana o in pianura. Dal pomeriggio i rovesci e temporali saranno più probabili, interessando prima la zona montana e in seguito potranno interessare anche pianura e costa. Qualche temporale potrà essere forte. Al mattino, in quota, soffierà vento da sud-ovest moderato mentre sulla costa dalla sera soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	25/28	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso, al mattino soffierà Bora moderata poi venti di brezza. Sulla zona montana cielo variabile, nel pomeriggio non si esclude del tutto qualche locale rovescio. In quota soffierà vento da nordovest moderato.

Tendenza: giovedì durante il corso della giornata saranno probabili rovesci e temporali sparsi con piogge anche localmente intense verso le Prealpi. Soffierà Scirocco da moderato a sostenuto sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/22
massima	28/30	27/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,0	28,8	60%	32 km/h
Monfalcone	22,1	30,8	58%	38 km/h
Gorizia	20,7	30,1	46%	22 km/h
Udine	19,1	29,2	48%	26 km/h
Grado	23,5	28,9	55%	24 km/h
Cervignano	18,0	30,3	68%	19 km/h
Pordenone	18,7	30,6	48%	22 km/h
Tarvisio	14,1	24,2	55%	19 km/h
Lignano	24,1	29,8	44%	25 km/h
Gemona	19,2	28,8	55%	39 km/h
Tolmezzo	13,7	24,6	81%	16 km/h
Forni di Sopra	12,6	21,4	71%	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,7	0,07 m
Monfalcone	calmo	25,1	0,09 m
Grado	calmo	26,1	0,10 m
Lignano	calmo	26,1	0,11 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	19
Atene	26	35
Belgrado	17	29
Berlino	15	19
Bruxelles	15	18
Budapest	18	28
Copenaghen	14	22
Ginevra	12	27
Lisbona	16	29
Londra	16	21
Lubiana	14	27
Madrid	24	36
Mosca	17	26
Parigi	17	22
Praga	13	25
Varsavia	17	24
Vienna	17	28
Zagabria	17	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	20	29
Bari	20	32
Bologna	22	33
Bolzano	18	31
Cagliari	21	32
Firenze	18	34
Genova	21	28
L'Aquila	16	31
Milano	22	31
Napoli	22	31
Palermo	24	32
R. Calabria	25	33
Roma	20	34
Torino	20	30
Venezia	22	29

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: qualche rovescio o temporale su Alpi e Prealpi specie orientali, in locale propagazione alle vicine pianure, più sole altrove.
Centro: sole prevalente pur con qualche nube di passaggio, che potrà sfociare in isolati rovesci sull'Appennino.
Sud: sole prevalente, pur con nubi marittime mattutine sul lato tirrenico.

DOMANI

Nord: sole prevalente con nubi irregolari di passaggio, che potranno sfociare in isolati piovaschi sui rilievi. In serata tendenza a nuovi temporali sulle Alpi centro-occidentali.
Centro: soleggiato con qualche annuvolamento, specie sulla Toscana.
Sud: bel tempo con addensamenti lungo il basso versante tirrenico.

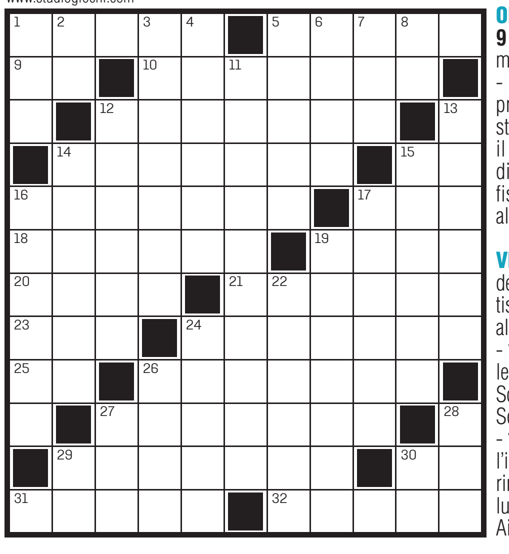
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

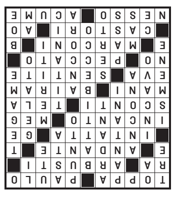
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Buco della serratura - **5** Lo scrittore Coelho - **9** Le hanno zebra e giraffa - **10** Formano cespugli - **12** Un tempo musicale - **14** Perfettamente integra - **15** L'ultimo pezzo del collage - **16** Una magia che può rompersi - **17** La Ryan del cinema - **18** Si praticano ai clienti più affezionati - **19** La imbratta… il pittore da strapazzo - **20** L'ozioso... le tiene in mano - **21** La festa che conclude il ramadan - **23** La Kant complice di Diabolik - **24** Udite - **25** Fondo di catino - **26** Si esclama con rammarico - **27** Vinse il Nobel per la fisica nel 1909 - **29** Roditori che costruiscono dighe - **30** Sono in alto e in basso - **31** Legame logico - **32** Prontezza d'ingegno.

VERTICALI: 1 Tanti sono i porcellini di Walt Disney - **2** I confini dell'Olanda - **3** L'indimenticato "Pirata" ciclista - **4** Fanny conosciutissima attrice francese - **5** Si fa quello della situazione - **6** La vendita al miglior offerente - **7** La Lemper cantante - **8** Due lettere in bilico - **11** Acceso scambio di battute - **12** Città delle Marche - **13** Pentola a sponde basse - **14** Scanalatura - **15** Se è sul cono si lecca - **16** Sorella di Antigone - **17** Danno diritto alla lode - **19** Film con Leonardo DiCaprio - **22** Lo dice l'insaziabile - **24** Corona di alloro - **26** Tesserino che consente l'accesso - **27** Agile motosilurante - **28** Galleggianti di segnalazione - **29** Ai lati della cornice - **30** In mezzo alle fiamme.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

TORO
21/4 - 20/5
Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8
I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

VERGINE
24/8 - 22/9
Riprendete i contatti con persone care che non vedete da diverso tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato. Non parlatene con la persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare prima della fine dell'anno. Dovete modificare il programma della serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a doverví occupare di una faccenda delicata. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

PESCI
20/2 - 20/3
Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 31 luglio 2023 è stata di 30.478 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini


adsGlen
NON SO STARE SENZA TE
VENDITA
LIBERA
DAL 2 AL 12 AGOSTO ONLINE, PUNTI VENDITA TICKETONE
E PUNTO VENDITA UDINESE CURVA NORD
SCOPRI DI PIÙ SU
www.udinese.it
1896
UDINESE CALCIO
ABBONAMENTI
2023/2024